



ITALIAN
PORTS
ASSOCIATION

**Estratto Rassegna Stampa Assoporti
domenica, 17 ottobre 2021**



Prime Pagine

17/10/2021	Corriere della Sera	6
<hr/>		
17/10/2021	Il Fatto Quotidiano	7
<hr/>		
17/10/2021	Il Giornale	8
<hr/>		
17/10/2021	Il Giorno	9
<hr/>		
17/10/2021	Il Manifesto	10
<hr/>		
17/10/2021	Il Mattino	11
<hr/>		
17/10/2021	Il Messaggero	12
<hr/>		
17/10/2021	Il Resto del Carlino	13
<hr/>		
17/10/2021	Il Secolo XIX	14
<hr/>		
17/10/2021	Il Sole 24 Ore	15
<hr/>		
17/10/2021	Il Tempo	16
<hr/>		
17/10/2021	La Nazione	17
<hr/>		
17/10/2021	La Repubblica	18
<hr/>		
17/10/2021	La Stampa	19
<hr/>		

Trieste

16/10/2021	Agi	<i>AGI - Agenzia Italia</i>	20
<hr/>			
16/10/2021	Agi	<i>AGI - Agenzia Italia</i>	22
<hr/>			

16/10/2021	Agi	<i>AGI - Agenzia Italia</i>	23
<hr/>			
16/10/2021	Ansa		24
<hr/>			
16/10/2021	Ansa		25
<hr/>			
16/10/2021	Ansa		26
<hr/>			
16/10/2021	Ansa		27
<hr/>			
16/10/2021	Ansa		28
<hr/>			
16/10/2021	Ansa		29
<hr/>			
16/10/2021	Ansa		31
<hr/>			
16/10/2021	AskaneWS		32
<hr/>			
16/10/2021	AskaneWS		33
<hr/>			
16/10/2021	AskaneWS		34
<hr/>			
16/10/2021	AudioPress	<i>Audiopress</i>	35
<hr/>			
17/10/2021	AudioPress	<i>Audiopress</i>	37
<hr/>			
16/10/2021	FerPress		38
<hr/>			
17/10/2021	Giornale d'Italia		39
<hr/>			
16/10/2021	Huffington Post	<i>By Gabriella Cerami</i>	41
<hr/>			
16/10/2021	Il Nautilus		43
<hr/>			
16/10/2021	LaPresse		44
<hr/>			
16/10/2021	Ship Mag	<i>Helvetius</i>	45
<hr/>			
16/10/2021	Ship Mag	<i>Helvetius</i>	46
<hr/>			
16/10/2021	Ship Mag	<i>Helvetius</i>	47
<hr/>			
16/10/2021	The Medi Telegraph		49
<hr/>			

16/10/2021	The Medi Telegraph	50
Trieste, la protesta dei portuali è finita. 'Domenica torniamo al lavoro'		

Genova, Voltri

16/10/2021	Ansa	51
No Green pass Torino, 'lunedì andremo al porto di Genova'		
16/10/2021	PrimoCanale.it	52
Corteo portuali e No green pass, quasi 300 persone nel centro di Genova		
16/10/2021	PrimoCanale.it	53
Corteo portuali e No green pass, una folla nel centro di Genova		

Ravenna

16/10/2021	Ravenna Today	54
Green Pass, "Piena operatività del nostro scalo": l'assessore ringrazia i lavoratori del Porto		
16/10/2021	Ravenna Today	55
Hub portuale, il presidente Daniele Rossi visita gli stabilimenti delle due multinazionali		
16/10/2021	Ravenna24Ore.it	<i>lbolognesi</i> 57
Porto di Ravenna: 'Ieri dimostrato alto senso di responsabilità professionale e civile' -		
16/10/2021	Ravenna24Ore.it	<i>vorlandi</i> 58
Il presidente dell' Adsp, Rossi, in visita a Bunge e Marcegaglia -		
16/10/2021	RavennaNotizie.it	<i>Redazione</i> 60
L' assessora Annagiulia Randi: "Ringrazio i lavoratori e le lavoratrici del porto di Ravenna per l' alto senso di responsabilità dimostrato ieri"		
16/10/2021	RavennaNotizie.it	<i>Redazione</i> 61
Ravenna. Presidente Autorità di Sistema Portuale in visita agli stabilimenti di Bunge e Marcegaglia foto		
16/10/2021	ravennawebtv.it	63
L' assessora Annagiulia Randi: "Ringrazio i lavoratori e le lavoratrici del porto per l' alto senso di responsabilità professionale e civile dimostrato ieri"		
16/10/2021	ravennawebtv.it	64
L' Autorità Portuale in visita a Bunge e Marcegaglia		
16/10/2021	ravennawebtv.it	65
Italia Nostra: Autorità Portuale Ravenna e querele a stampa, politici e cittadini. Intoccabili?		

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

16/10/2021	Ansa	67
Green pass: Ancona, tamponi in porto e aeroporto anche domenica		
17/10/2021	corriereadriatico.it	68
Autorità portuale, Garofalo in pole con Musso e Moretti (o Stronati). In ribasso Di Sarcina, fuori Chiovelli. E ci sono due outsider		
17/10/2021	corriereadriatico.it	70
Serve un presidente, il porto di Ancona rischia i 40 milioni per Fincantieri che a luglio torneranno al ministero. E Assoporti scrive a Giovannini		

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

16/10/2021 **CivOnline** 71
Stop a bici e monopattini in porto: Musolino "apre" ai lavoratori

Napoli

16/10/2021 **Expartibus** 73
Istituito a Napoli I Master in Italia in Logistica Marittima Integrata

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 62821
Roma, Via Campania 39 C - Tel. 06 888281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797510
mail: servizioclienti@corriere.it



Oggi Napoli-Torino
Milan, rimonta da urlo
Inter, sconfitta e rissa
di **Mario Scocerati**
da pagina 40 a pagina 43



Domani gratis
Economia circolare,
il valore della bioplastica
La guida per la sfida green
in edicola con il Corriere
e l'inserto L'Economia



I fondi, le scelte

AIUTIAMO (DAVVERO) GLI ANZIANI

di **Maurizio Ferrera**

Sono oltre 2,8 milioni e il Covid ha notevolmente peggiorato la loro situazione. Si tratta degli anziani non autosufficienti, ossia coloro che non sono in grado di svolgere da soli le normali attività quotidiane e hanno bisogno di assistenza. Rappresentano il 5% della popolazione e il loro numero probabilmente raddoppierà entro il 2030. All'ultimo minuto, il Piano nazionale di ripresa e resilienza (Pnrr) si è ricordato di loro, stanziando più di sette miliardi per il periodo 2022-2026. I primi investimenti si stanno definendo adesso. È molto importante muovere nella direzione giusta, anche per preparare il terreno alla riforma complessiva del settore, attesa da tre decenni e ora promessa dal Pnrr per il 2023.

Il nodo cruciale è la «domiciliarità». Lo strumento più diffuso è oggi l'Adi. Il nome promette bene (assistenza domiciliare integrata), ma di fatto si tratta di prestazioni medico-infermieristiche erogate per brevi periodi, in un'ottica clinico-ospedaliera. Ci sono poi i Sad: i servizi domiciliari dei Comuni, riservati agli anziani non autosufficienti senza risorse. Qui l'ottica è prevalentemente assistenziale e «residuale»: il welfare pubblico subentra quando la famiglia non ce la fa da sola. I Paesi europei più avanzati s'ispirano invece a una terza logica, di natura multidimensionale. Si parte da una valutazione complessiva delle condizioni dell'anziano che ha bisogni molto eterogenei.

continua a pagina 28

La strategia anti Covid. In due giorni 142 mila prime dosi. Meno di tremila contagi e 14 decessi

Il green pass spinge i vaccini

Milano: protestano in 15 mila, tensione e cariche. Stop al corteo verso la Cgil



I sindacati in piazza: siamo in 200 mila

di **Rinaldo Frignani e Monica Guerzoni**

A Roma i sindacati scendono in piazza «contro i fascismi». La Lega attacca. alle pagine 8 e 9

L'ABBRACCIO TRA LETTA E LANDINI Operai in tuta e bandiere «Qui c'era Berlinguer»

di **Fabrizio Roncone**

Striscioni, palloncini, bandiere, pugni chiusi e Bella Ciao. I metalmeccanici sono arrivati a Roma con la tuta, i disoccupati con i loro cartelli. Per le vie della Capitale le mamme coi bambini, i giovani accanto agli anziani che raccontano di quando c'era Enrico Berlinguer. A piazza San Giovanni il lungo abbraccio tra Enrico Letta e Maurizio Landini.

alle pagine 8 e 9

GIANNELLI

IL RISCHIO MANIFESTAZIONE



Effetto green pass: 142 mila prime dosi di vaccino in due giorni. Tensioni e cariche al corteo di Milano. Protestano in 15 mila. Bloccata la manifestazione diretta verso la Cgil.
da pagina 2 a pagina 6

IL GOVERNATORE FEDRIGA «La carta verde via entro il 2021»

di **Cesare Zapperi**

«Con il 90% di immunizzati «la carta verde via a dicembre» dice Massimiliano Fedriga, presidente del Friuli-Venezia Giulia.

a pagina 3

I ballottaggi Urne aperte oggi e lunedì Al voto per i sindaci di Roma e Torino L'incognita astenuti

di **Paola Di Caro e Giuseppe Alberto Falci**

Oggi e domani si vota per i ballottaggi alle Amministrative. Sono cinque milioni gli italiani chiamati alle urne. Incognita astensioni. A Roma e Torino i duelli più attesi. Nella Capitale si sfidano Enrico Michetti per il centrodestra e Roberto Gualtieri per il centrosinistra. Due settimane fa il primo aveva ottenuto il 30% e il secondo il 27%. Decisivi saranno i voti di chi aveva scelto Carlo Calenda e Virginia Raggi. A Torino Stefano Lo Russo per il centrosinistra parte dal 43,8% dei voti e Paolo Damilano del centrodestra segue con il 38,9%.

alle pagine 10 e 11

IL MINISTRO ORLANDO

«Difendo il Reddito, ma stretta sulle regole»

di **Federico Fubini**

Il Reddito di cittadinanza va «difeso» ma allo stesso tempo va anche «migliorato» dice il ministro del Lavoro Andrea Orlando. Proteggere i più «deboli resta importante e per questo alcuni profili devono essere rivisti» e sulle regole «ci sarà una stretta». Il ministro individua gli aspetti sui quali intende lavorare. «In primo luogo dobbiamo rendere la misura più efficace nel contrasto alla povertà — osserva —. C'è una questione da risolvere relativa alle famiglie numerose». Infine bisogna puntare «sulla formazione dei disoccupati» per aiutarli alla «ricerca del lavoro».

a pagina 13

DA LETTA A MELONI

I cinque leader: cosa si giocano e come giudicarli

di **Roberto Gressi**

La partita dei leader alla prova dei ballottaggi di oggi e domani. Enrico Letta punta al bottino pieno, Giuseppe Conte deve tenere a freno i fermenti del M5S, Giorgia Meloni e i voti da capitalizzare: premiera stare all'opposizione? Silvio Berlusconi e il ruolo stretto di padre nobile, Matteo Salvini e i «cavalli da battaglia» da cambiare.

a pagina 12

PADIGLIONE ITALIA

di **Aldo Grasso**

VIRUS, TUTTE LE COSE GIÀ DIMENTICATE

Meno male che il Covid avrebbe dovuto renderci migliori. È bastato poco più di un anno (l'Italia intera in lockdown a causa della pandemia) per dimenticare tutto. È bastato intravedere la famosa luce al fondo del tunnel perché il demone della Smemoratezza prendesse il sopravvento.

Abbiamo dimenticato i morti (più di 130.000), abbiamo dimenticato l'erismo di molti sanitari, abbiamo dimenticato la paura che ha

L'errore Molti si sono lasciati alle spalle morti ed eroismi

sconvolto le nostre vite e la solidarietà che ha alleviato quella paura, abbiamo dimenticato il rispetto delle regole (persino da parte delle forze dell'ordine) che ci ha permesso di sopravvivere la via salvifica del vaccino contro un virus letale e planetario.

Dopo un periodo terribile, è umano affrettarsi a dimenticare ma non è giusto continuare a delegittimare le competenze in nome della credulità; non è giusto tentare di fermare il Paese con la protervia

delle minoranze; non è giusto usare il green pass come uno spauracchio; non è giusto essere fanatici e pretendere le tutele istituzionali; non è giusto esibire egocentrismi di retroguardia per guadagnare un po' di palcoscenico; non è giusto minacciare la salute di tutti i lavoratori, demonizzando gli strumenti di prevenzione.

Non lamentiamoci poi se le cose che ognuno di noi dimentica si trasformeranno ancora in incubi collettivi.

UNA RIFLESSIONE

L'assenza dei professori di Regeni

di **Claudio Magris**



Al processo Regeni non c'erano gli agenti dei servizi ma neanche i docenti di Cambridge.

a pagina 28

MICHELA PROIETTI
LA MILANESE
IL VIAGGIO CONTINUA
PREFAZIONE DI INÈ DE LA FRESSANGE

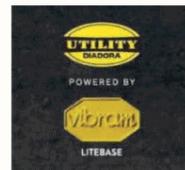
in libreria SOLFERINO

11017
9 771120 498009





Legambiente: "Nel Pnrr fondi insufficienti per l'edilizia scolastica, solo 30 mila euro a istituto". Molto meglio le grandi opere che ingrassano i soliti palazzinari



Domenica 17 ottobre 2021 - Anno 13 - n° 286
Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 - 00184 Roma
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

€ 1,80 - Arretrati: € 3,00 - € 16,50 con "l'legal, l'agenda della legalità"
Spedizione abb. postale D.L. 353/03 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

2 STUDI SUI "POPULISTI"

Moderati si muore
Le disuguaglianze
e i voti antisistema

◊ PALOMBI A PAG. 6-7

IN SQUADRA 70-80 NOME

Conte: gestione
collegiale dei 5S
e ostacolo Grillo



◊ DE CAROLIS A PAG. 8

NON SOLO CASO SICLARI

Il Senato blocca
un arresto e tante
richieste dei pm

◊ PROIETTI A PAG. 8

LO "ZAR" LUKASHENKO

L'arma-profughi:
così la Bielorussia
provoca l'Europa

◊ IACCARINO A PAG. 16

» CELLE E PADELLE

Lavitola, Verdini,
Buzzi&C.: i menu
del dopo galera

» Tommaso Rodano

Dalla galera alla brace, Salvatore Buzzi è l'ultimo discepolo di una tradizione di evasioni gastronomiche. I ristoranti a Roma sono templi laici: gli altari di una città un po' brigante e un po' cazzara, sempre a tavola, eternamente magnacciona. Ci si redime dal passato criminale con una trattoria, per ripulirsi l'anima o i soldi rimasti.

A PAG. 15

Mannelli

Il potere e la minoranza
che decide che tutti gli altri
sono minoranze



CONTRO I FASCISTI A Roma in 200 mila con il sindacato

La piazza Cgil: "Sciogliere Fn"
Ma il governo prende tempo

Il segretario Landini chiede "un atto concreto" contro Forza Nuova e riunisce, tra gli altri, Conte, Letta e Speranza. Assenti Salvini, Meloni, FI, Renzi e Calenda. Scontri a Milano

◊ BISBIGLIA, CAPORALE, MARRA E MILOSA A PAG. 4-5



GREEN PASS LA LINEA DRAGHI COSTA 5 MLN AL GIORNO IN TAMPONI

Il Nord-Est nei guai: -410mila lavoratori



DA DOMANI SOLTANTO IN TRIVENETO SALTA IL 15-20% DI FORZA LAVORO
NON VACCINATA. MOLTE IMPRESE PENSANO ALLA CASSA. FARMACIE IN TILT

◊ RONCHETTI E VERGINE A PAG. 2-3

LELLO ARENA RACCONTA

"Trois intransigente
tra le girl Coccodè
e la rapina in banca"



◊ FERRUCCI
A PAG. 20-21

LE NOSTRE FIRME

- Padellaro I fasci ignoranti in storia a pag. 10
- Colombo Meloni, trappola di paura a pag. 11
- Stiegler Il Covid e l'era dell'omertà a pag. 19
- Mercalli Dove scotta il termometro a pag. 11
- Spadaro Gesù non vuole adulatori a pag. 11
- Luttazzi La commedia e il fattore M a pag. 18

MCCARTNEY AUTO-BIO

"È sempre l'eros
a ispirarmi, tanta
fortuna con Lsd"

◊ PAUL MCCARTNEY A PAG. 22



La cattiveria

Dell'Utri: "Mangano ad Arcore per tener lontano i malintenzionati". Però con lui e con il padrone di casa non c'è riuscito

WWW.FORUM.SPINOZA.IT

Adesso confessano

» Marco Travaglio

Sentite che meraviglia: "Non possiamo permettere che la politica blocchi il processo delle riforme o ne rallenti il percorso... Dobbiamo impedire una simile deriva: questi sono i metodi di una vecchia politica che si legittima solo attraverso la contrapposizione". L'ha detto, come la cosa più naturale del mondo, il presidente di Confindustria Carlo Bonomi, che un anno fa si legittimava solo attraverso la contrapposizione a Conte che non gli obbediva e ora è spalmatosu Draghi che gli obbedisce prima ancora che lui dia gli ordini. Per lui, la democrazia parlamentare è quella cosa che va bene se fa quel che vuole lui e va male se fa quel che vogliono gli elettori: le "riforme" nascono sotto un cavolo o dentro un caveau e la "politica" deve approvarle sull'attenti senza fiatare, sennò è "vecchia". Estasiato da un tale ribaltamento della "politica", degradata da motore a ruota di scorta delle "riforme", il Corriere chiosa il pronunciamento del cumenda con una deliziosa nota di Verderami: "Tutto il governo attende di conoscere la riforma della Concorrenza, che tocca gli interessi dei partiti e che Draghi (non a caso) tiene ancora top secret". Cioè: le forze politiche elette per legiferare aspettano col fiato sospeso che Maria Antonietta Draghi (mai eletto né indicato da alcuno di essi) si degni di estrarre dal cilindro la legge sulla Concorrenza che ha provveduto a scrivere *aumma aumma*. E non, si badi bene, per discuterla con ministri e partiti: questo sarebbe troppo e potrebbe "rallentare il percorso". Ma per approvarla a scatola chiusa. Casomai qualcuno dovesse obiettare qualcosa, verrebbe lapidato non dal premier, assiso sulla sua "forza tranquilla e silenziosa" (Tito, Repubblica), ma dai suoi mazzieri a mezzo stampa, come frenatore, sabotatore, disfattista, nemico del popolo.

Il bello del regimetto è che i suoi cantori non fanno più nulla per nascondere. E confessano beati con gli slogan del Minculpop mentre gridano al fascismo altrui: "Draghi tira dritto", "linea dura" (Rep), "Draghi non molla" (Giornale). Anche il diritto di sciopero diventa un optional e il dissenso un lusso che non ci possiamo permettere. Un tempo era B. a decidere gli scioperanti: "La maggioranza va a lavorare". Ora è Letta: "Vince la voglia di lavorare". Ascoltare chi protesta significherebbe "cedere alle minoranze" (Franco, Corriere). Per Rep, un tempo di sinistra, "sarebbe di sinistra affidare il porto di Trieste a Ronald Reagan" (Merlo) perché lo sciopero è "il ricatto di una minoranza" (Bei). Cosa che peraltro è sempre stato. Noi, ignoranti come siamo, pensavamo che la democrazia servisse a tutelare le minoranze, perché le maggioranze si tutelano da sole. Vuoi vedere che niente niente siamo un po' fasci anche noi?



il Giornale



DOMENICA 17 OTTOBRE 2021

DAL 1974 CONTRO IL CORO

DIRETTO DA AUGUSTO MINZOLINI

Anno XLVIII - Numero 247 - 1.50 euro*

www.ilgiornale.it



PASSERELLA Ecco la piazza «apolitica» di ieri a Roma: da sinistra il segretario Cgil Maurizio Landini, le bandiere rosse e il leader 5s Giuseppe Conte con il candidato del Pd a Roma Roberto Gualtieri

IL CORTEO (ELETTORALE) DELLA CGIL IPOCRISIA ROSSA

In piazza a Roma candidati di sinistra e proclami di patrimoniale. E oggi si vota
A Trieste i portuali tornano al lavoro. I No pass bloccano Milano

I SOLITI FURBETTI

REGOLE CALPESTATE

di **Marco Gervasoni**

Davanti a una manifestazione si dice sempre, anche se avversa, che è una festa della democrazia. Ebbene, nel caso di quella dei sindacati svoltasi ieri a Piazza San Giovanni no, bando alle ipocrisie: questa adunata non avrebbe dovuto esserci, o almeno non ieri. La Cgil aveva tutto il diritto di protestare contro l'assalto di una dozzina di delinquenti alla sua sede, ma a nostro avviso non poteva farlo il giorno del silenzio elettorale. Oppure Landini pensava che il sabato successivo sarebbe stato troppo tardi per fermare la novella marcia su Roma? Quella parola, democrazia, che abbiamo sentito riecheggiare tante volte ieri in piazza, è anche (e forse soprattutto) rispetto procedurale delle regole. È una delle regole del nostro ordinamento è che non si fa campagna elettorale il giorno prima del voto. Grave che pochi abbiano fatto notare questa violazione, soprattutto tra i cosiddetti «VeriLiberali»: ma una volta che una regola è violata, nessuno la rispetterà più, e sarà ancor più tutti contro tutti. Né ci si venga a dire che la manifestazione è stata «apolitica»: tra bandiere rosse, slogan vintage, partecipazione di capi e capetti della sinistra, compreso il candidato sindaco di Roma, Gualtieri, è stata la solita, classica, manifestazione della sinistra «contro il fascismo»: la decimillesima, probabilmente, dal 1945 a oggi. Peccato (anzi, per fortuna) che il fascismo sia morto e sepolto da settant'anni e che quindi «l'antifascismo», come ha scritto Luca Ricolfi, sia ormai una formula «vuota». Che può essere utilizzata strumentalmente, come è stato fatto ieri.

Una manifestazione serve infatti a rinserrare le truppe e a lanciare un messaggio. Le truppe andavano motivate in vista del ballottaggio, visto che vince chi porta alle urne i propri. Quale miglior modo che stimolarle, il giorno prima del voto? Se Gualtieri sarà sindaco, lo dovrà soprattutto alla mobilitazione di ieri, altro che pericolo fascista. Quanto al messaggio, è lanciato al governo. La kermesse non era solo rituale, serviva anche, come scritto nel programma, a diffondere le proposte della Cgil: che, in pratica, vuole più tasse, «sanzioni alle imprese» e patrimoniale. Il tutto però presentato, in modo subdolo, come programma di difesa della democrazia e di lotta al fascismo. Ma cosa c'entra con l'antifascismo il legittimo desiderio di non volere pagare più tasse perché già massacrati dal fisco e il timore della patrimoniale? A questo vecchio giochetto della sinistra, non crede più nessuno.

ALLE URNE ROMA, TORINO E TANTE ALTRE CITTÀ

Al via la sfida dei ballottaggi Michetti, linciaggio senza fine

Pier Francesco Borgia e Massimiliano Scafi

con **De Feo e Giannoni** alle pagine 6-7



IN CORSA Enrico Michetti sfida Roberto Gualtieri al ballottaggio

■ A Roma la manifestazione «apolitica» della Cgil contro il fascismo si trasforma in campagna elettorale prima dei ballottaggi, con i candidati di sinistra in piazza. E mentre a Trieste i portuali dichiarano chiusa la protesta, a Milano ieri diecimila no green pass hanno paralizzato la città: scontri con la polizia.

servizi da pagina 2 a pagina 5

PARADOSSO

In piazza liberi (grazie agli altri)

di **Gabriele Barberis**

a pagina 2

BERLUSCONI DIFENDE LA LINEA DELLA FERMEZZA

«La collettività non paghi i tamponi per i No Vax»

■ Silvio Berlusconi è fermamente contrario ai tamponi gratis per chi è senza green pass. «È lecito offrire tamponi gratuiti solo alle persone che per motivi di salute non possono vaccinarsi. Non vedo perché la scelta di chi non si vuole vaccinare, pur potendolo fare - spiega il leader azzurro -, debba essere pagata dalla collettività».

servizio a pagina 5

IL CASO INGLESE

Se l'ammazzato è conservatore allora vale meno

di **Gian Micalessin**

Una vita è sempre una vita e contro il terrorismo non si accettano compromessi. Belle parole. Anzi, principi immortali. Peccato che nei notiziari televisivi e sulle pagine dei giornali anche vita e morte, al pari di indifferenza e indignazione, finiscano poi con l'adequarsi al metro del politicamento (...)

segue a pagina 12
Orsini a pagina 12

I TRUFFATORI ANTI GREEN PASS

L'allarme dei medici: boom di malati immaginari

Caperna a pagina 4

CONTROCULTURA

Terza guerra mondiale? Nel 2034 Se la fantascienza sembra cronaca

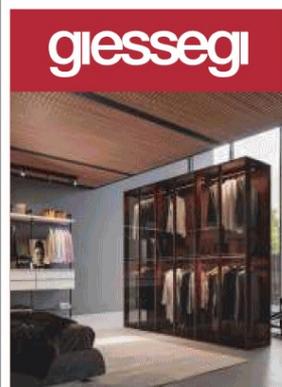
di **Matteo Sacchi**

Si chiama 2034 il romanzo scritto a quattro mani da Elliot Ackerman (bestsellerista con un passato nelle forze speciali e di consulente della Casa Bianca) e l'ammiraglio James Stavridis (già a capo dell'Us European Command). I due analisti immaginano che, a partire dal Mar della Cina, si scateni una terza guerra mondiale. Fantascienza o naturale conseguenza della cronaca di questi anni?

alle pagine 18-19

ANTICIPI DI SERIE A
Rimonta Milan per la vetta L'Inter si illude, la Lazio vince

servizi nello Sport



-IN ITALIA, FATE SALVE ECCEZIONI TERRITORIALI (VEDI GERENZA REGIONI) IN TUTTE LE SUE CITTÀ. IL SERVIZIO È GRATUITO. IL SERVIZIO È GRATUITO.



IL GIORNO

DOMENICA 17 ottobre 2021
1,50 Euro

Nazionale Lodi Crema Pavia

FONDATO NEL 1956
www.ilgiorno.it


CRASTAN
1870

100% ORZO ITALIANO

Milano, denuncia delle famiglie: norme assurde

Contributi ai disabili nel calcolo dell'Isee «E lo Stato se li riprende»

Anastasio in Lombardia



Lecco, vittima donna di 55 anni

Botte dal branco Una ragazza capo della gang

De Salvo in Lombardia

ristora
INSTANT DRINKS

Corsa ai Green pass, la fermezza vince

Rilasciati quasi 900mila certificati in un giorno, effetto della linea dura. Per la stampa francese Draghi è il De Gaulle italiano. A Roma la Cgil porta in piazza migliaia di persone e unisce sinistra e 5 Stelle. Tensione a Milano, scontri tra No vax e polizia

Servizi
da pag. 3 a pag. 7

Reddito di cittadinanza

Non trova posti ed è iniquo: ora cambiatelo

Sandro Neri

Come prevedibile, viste le differenti anime politiche che compongono l'esecutivo, il rifinanziamento del reddito di cittadinanza divide il governo. A prescindere che nell'immediato vinca chi vuole una stretta o, al contrario, chi punta a una riconferma di quest'istituto, l'auspicio è che si arrivi al più presto a una sua diversa formulazione. Come recentemente documentato dal «Giorno», l'attuale sistema ha fallito gli obiettivi di ricollocamento nel mondo del lavoro. Dai centri per l'impiego non partono segnalazioni sui percettori di reddito di cittadinanza che rifiutano le offerte. Chi non vuole un posto è sufficiente che non si faccia trovare al telefono, che non si presenti agli appuntamenti.

Segue a pagina 2

FEMMINICIDIO A CATANIA, UNA 37ENNE ACCOLTELLATA DAL FRATELLO LITE PER UN PRESTITO CHE IL RAGAZZO DI 22 ANNI NON VOLEVA RESTITUIRE



Lucrezia Di Prima, 37 anni, uccisa a Catania dal fratello

ANCORA UNA DONNA

Femiani a pagina 13

DALLE CITTÀ

Milano

Clausola anticoncorrenza: multa scontata a società di taxi

Palma nelle Cronache

Milano

Dopo la tempesta gli asili nido tornano a crescere

Ballatore nelle Cronache

Crema

Omicidio Beccalli La difesa: «Erano amici»

G.Moroni e Ruggeri nelle Cronache



Brescia, mostrava l'arma in casa

Parte un colpo di fucile Papà uccide figlia 15enne

Raspa a pagina 12



Polemica a Vienna contro l'algoritmo di Facebook

Il social censura i nudi? E il museo va sui siti hard

Giardina a pagina 16



Il nuovo romanzo di

LORENZO
SASSOLI DE BIANCHI

UN VIAGGIO TRA I MISTERI DELLA MENTE
E GLI INFINITI ENIGMI DEL LINGUAGGIO

Sperling & Kupfer



Alias Domenica

OCTAVIA BUTLER in un futuro alieno; Jean Genet nella «Pléiade»; Pasolini su Romanino; Allen Ginsberg senza filtri; Nicole Krauss lucida e austera



Afghanistan

INTERVISTA Abdul Ghafar Ramakee, superstita dell'attacco americano all'ospedale Msf a Kunduz nel 2015 Emanuele Giordana a pagina 9



Culture

INTERVISTA Jessica Bruder parla della sua inchiesta «Nomadland». Oggi sarà ospite al Salone di Torino Guido Caldiron a pagina 10

CON 1990-1999 ALBUM + EURO 2,00 CON LE MONDE DIPLOMATIQUE + EURO 2,00

il manifesto

quotidiano comunista

oggi con ALIAS DOMENICA

DOMENICA 17 OTTOBRE 2021 - ANNO LI - N° 247

www.ilmanifesto.it

euro 1,50

Piazza San Giovanni ieri Foto di Andrew Medichini/Ap/LaPresse

UN PRESIDIO CHE CHIAMA AL CONFLITTO

TOMMASO DI FRANCESCO

Una grande, combattiva e solare manifestazione di volontà ha ieri presidio Roma perché mai più tornino gli spettri del fascismo. Promossa da Cgil, Cisl e Uil - che non hanno ascoltato le sirene del «silenzio elettorale» - è stata la prima risposta di massa alla grave aggressione squadrista fascista che si è consumata il 9 ottobre - una data da non dimenticare - che ha attaccato e devastato la sede nazionale della Cgil, il più grande sindacato della storia italiana. Nella piazza era evidente il forte legame di solidarietà e insieme un nuovo protagonismo, non solo d'appartenenza, perché stavolta il vulnus è stato a tutta la democrazia italiana e alla Costituzione nata dalla Resistenza antifascista. Una «manifestazione di tutti» e «per estendere la democrazia» ha detto un elegante Landini per la prima volta in vita sua con una cravatta, rigorosamente rossa. Ora unitariamente, i sindacati aspettano Draghi alla prova dell'antifascismo: il governo deve mettere fuorigesce le formazioni squadriste come Forza Nuova. Ma la convinzione, sospesa e diffusa, che abbiamo raccolto è che la difesa a questo punto non basta e che sarebbe ora di uscire dall'assedio e dalla condizione di divisione che la classe operaia tutta, nella sua nuova e vecchia composizione, vive ora. Perché il corpo sociale dei lavoratori esce dalla pandemia - ma ne siamo davvero fuori? - più colpito e frantumato di prima. — segue a pagina 6 —



La risposta dei sindacati dopo l'attacco fascista alla Cgil: 200 mila a Roma in difesa della democrazia. In piazza accanto ai lavoratori tanti giovani e il centrosinistra. La prima volta di Conte e dei 5stelle. Landini: «Siamo l'Italia che vuole cambiare, la Costituzione sia la stella polare» pagine 2,3

Lele Corvi



BALLOTTAGGI, OGGI E DOMANI AL VOTO Leader e coalizioni alla prova con il rischio ume vuote. Occhi puntati sulla capitale

Si vota oggi e domani in 65 comuni per il secondo turno delle amministrative, l'attenzione è concentrata su Roma, Torino e Trieste. A Torino il centrosinistra parte in vantaggio (di 5 punti), mentre è sotto sia a Trieste (di 15) che a Roma (3). Ma è nella Capitale che circola il maggior ottimismo. Una vittoria di Michetti sul dem Gualtieri stravolgebbe strategie politiche e rapporti di forza tra le coalizioni e al loro interno. E il trionfo di Giorgia Meloni sarebbe incontestabile. Ma la prima cosa da guardare sarà l'affluenza. In pesante calo al primo turno, scenderà prevedibilmente anche al secondo. Roma rischia di vedere il suo sindaco scelto da meno di un milione di abitanti, come nel 1952. COLOMBO, DEL VECCHIO, FABOZZI, MESSINETTI, SALVI ALLE PAGINE 4,5



Assalto alla Cgil La fragilità della democrazia

ALESSANDRA AIGOSTINO

L'assalto alla sede della Cgil, la rabbia sociale che trova sfogo nei cortei "no green pass", l'astensionismo, la corsa ai click per i referendum, la condanna di Mimmo Lucano, l'invocazione della "pace sociale": fenomeni diversi, che svelano la fragilità della democrazia. — a pagina 6 —

all'interno

Francia «L'imperdonabile» strage degli algerini

ANNA MARIA MERLO PAGINA 7

Spagna Strada in salita per la legge sulla memoria

LUCA TANCREDI BARONE PAGINA 7

Libia Torture, omicidi, stupri Il racconto di un rifugiato

GIANSANDRO MERLI PAGINA 8

11017 9 770225 213100





IL MATTINO



€ 1,20 ANNO CIVICO - N° 286 ITALIA
SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE 45% - ART. 2, COM. 20/B, L. 662/96

Fondato nel 1892



Domenica 17 Ottobre 2021 •

Commenta le notizie su ilmattino.it

A RICHA E PRODIGIA: "IL MATTINO" - "IL DISPARI", EURO 1,20

170 anni
Gubitosi: a Giffoni ho realizzato il mio sogno il tempo è alleato
Luciano Giannini a pag. 15



Eolie, cresce l'allarme
Vulcano, aumento di gas dal suolo: sgomberate due case
Mariagianna Capone a pag. 13



La storia
Un "tir spaziale" finanziata l'idea di un ventenne napoletano
Capone a pag. 13



Lo scenario
IL PASS CHE IL RESTO D'EUROPA CI INVIDIA

Romano Prodi

La stampa internazionale ha osservato con grande attenzione la politica del Green Pass adottata dall'Italia per contrastare la diffusione del Covid. Il New York Times ha giustamente messo in rilievo che il nostro governo ha preso misure severe, alzando l'asticella a un livello particolarmente elevato tra tutti i Paesi democratici.

La reazione italiana a questa osservazione è stata naturalmente diversa. Da un lato si è voluto interpretare questo commento come una critica a decisioni del governo ritenute pericolosamente autoritarie e, dall'altro, si è messo invece in rilievo come i diritti dei cittadini italiani siano stati totalmente rispettati, sia dal punto di vista formale che da quello sostanziale. Si è anche aggiunto che, proprio per questo motivo, le misure severe non solo sono state accettate e accolte con favore dalla stragrande maggioranza dei cittadini, ma stanno anche dando risultati promettenti e, in ogni caso, migliori rispetto agli altri paesi. Risultati che possono essere già misurati in quanto, se il Green Pass è obbligatorio solo da due giorni, questa misura era stata progressivamente messa in atto già negli scorsi mesi e, proprio in conseguenza dei buoni risultati, è stato deciso di estenderne l'obbligo.

In effetti, almeno fino ad ora, il Green Pass ha avuto conseguenze estremamente positive e oggettivamente misurabili. Questo non solo nei confronti della Gran Bretagna, che ha tolto tutti gli ormecci, ma anche rispetto alla Francia.

Continua a pag. 47

No vax, boom di malattie «I medici vadano a casa»

►Il presidente dell'Ordine: «Non tutte le patologie impediscono di lavorare»
A dicembre 90% di vaccinati, Natale senza certificato ma i virologi frenano

Solidarietà alla Cgil, sfilata solo il centrosinistra. Cariche a Milano



La piazza dei diritti

Mario Ajello

In piazza san Giovanni a Roma 200mila persone da tutta Italia si sono ritrovate sotto lo slogan «Mai più fascismi» come segno di solidarietà all'assalto alle sedi Cgil di otto giorni fa. Ma alla manifestazione presenti solo forze del centrosinistra. Intanto a Milano scontri al corteo no pass.

A pag. 4 con Mangani

Il Paese che non manifesta

Torna la febbre dello shopping ma pochi aiuti ai nuovi poveri

Genaro Di Biase e servizio a pag. 5

La sfida

Nuovi cantieri: in Campania sette miliardi dal Recovery

Nando Santonastaso

Al Sud, in base al vincolo di destinazione delle opere indicato nel Prnr e quindi alla loro localizzazione territoriale, risultano già assegnati 24,2 miliardi, il 54% dei fondi destinati all'edilizia nell'area. Il Centro-Nord non arriva al 50%. Alta Campania andranno 7,4 miliardi. È l'Ance, l'Associazione nazionale dei costruttori, ad avere calcolato importi e percentuali, sicuramente inediti.

A pag. 8

Assenze dal posto di lavoro per malattia: boom di certificati. Filippo Anelli, presidente della Federazione nazionale degli Ordini dei medici: «Ma il certificato non può essere fatto al telefono e senza una visita». Intanto le vaccinazioni accelerano: entro Natale il 90% di immunizzati, via il pass. Ma i virologi frenano.

Mautone e servizi alle pagg. 2 e 3

Dal fucile del papà parte un colpo uccisa una 15enne

►Dramma nel Bresciano, l'uomo mostrava l'arma ai familiari: ragazza centrata al petto

Ha ucciso la figlia 15enne con un colpo di fucile. È accaduto a San Felice del Benaco, in provincia di Brescia. Roberto Balzaretto, 57enne ex assessore comunale, stava mostrando il fucile quando è partito il colpo raggiungendo la ragazza. Inutile l'intervento dei soccorritori. «È senza dubbio un incidente», riferiscono gli inquirenti. Il padre della giovane vittima sarà indagato per omicidio colposo permettere tutti gli accertamenti del caso.

Evangelisti a pag. 11

L'effetto Covid Napoli, impennata di prestiti usurai il vescovo: «Date l'anima al diavolo»

Giuliana Covella

«Chi ha imboccato la scortia del prestito mafioso ha venduto l'anima al diavolo», ha detto l'arcivescovo di Napoli Battaglia commentando i dati sull'usura.

In Cronaca

Il Milan batte il Verona, per ora in testa
Spalletti avverte il Torino «Vincere non è un peso»

Roberto Ventre

Sette vittorie consecutive, il Napoli va a caccia dell'ottava contro il Torino: Spalletti vuole tenere l'attenzione più alta possibile. «Non si vedeva l'ora di vedere la reazione della squadra dopo la sconfitta di coppa e a Firenze è stato messo tutto a posto. I risultati che abbiamo fatto finora non devono essere un peso. Ci sono partite che possono crearci delle difficoltà, ma abbiamo una rosa che ci permette di andare incontro anche a un periodo difficile».

A pag. 20

Il punto PERCHÉ IL NAPOLI È GIÀ GRANDE

Francesco De Luca

Spalletti non si sottrae davanti alla prova dell'8, cioè dell'ottava vittoria consecutiva che gli consentirebbe di eguagliare la serie 2017 firmata da Sarri e di fare un ulteriore scatto in classifica.

Continua a pag. 47

OTTURAZIONE SALTATA? CARIE? DENTE ROTTO?

NOCAVITY
KIT PER OTTURAZIONI DENTALI PROVVISORIE

ISOLA LA CAVITÀ DENTALE DANDO SOLIEVO E RIDUCENDO LA SENSIBILITÀ DA SOLI E IN POCHI MINUTI

da FIMO IN FARMACIA www.fimosrl.it





Il Messaggero



€ 1,40* ANNO 143-N° 286 ITALIA
Sped. in A.P. DL353/2003 con. L.46/2004 art.1 c.1 DOB-RM

NAZIONALE



Domenica 17 Ottobre 2021 • S. Ignazio d'Antiochia

IL GIORNO DI TUTTINO

Commenta le notizie su [ILMESSAGGERO.IT](https://www.ilmessaggero.it)

11 VACCINI GIORNO PER GIORNO

Dosi somministrate ieri: **162.066**

Dosi somministrate in totale: **86.772.404**

Rapporto dosi quotidiane rispetto al giorno precedente: **-12,1%**

Rapporto alla settimana precedente: **+15,8%**



Le dive a Roma Fest
Bella Thorne e Ardant
«L'amore va cercato sempre, ad ogni età e senza pregiudizi»

Satta a pag. 22



Grandi manovre Uefa
La corsa per Euro 2028, l'Italia adesso rischia il sorpasso beffa della Gran Bretagna

Sacca nello Sport



Obblighi e libertà
La lotta alla pandemia e i diritti degli altri

Romano Prodi

La stampa internazionale ha osservato con grande attenzione la politica del Green Pass adottata dall'Italia per contrastare la diffusione del Covid. Il New York Times ha giustamente messo in rilievo che il nostro governo ha preso misure severe, alzando l'asticella a un livello particolarmente elevato tra tutti i Paesi democratici.

La reazione italiana a questa osservazione è stata naturalmente diversa. Da un lato si è voluto interpretare questo commento come una critica a decisioni del governo ritenute pericolosamente autoritarie e, dall'altro, si è messo invece in rilievo come i diritti dei cittadini italiani siano stati totalmente rispettati, sia dal punto di vista formale che da quello sostanziale.

Si è anche aggiunto che, proprio per questo motivo, le misure severe non solo sono state accettate e accolte con favore dalla stragrande maggioranza dei cittadini, ma stanno anche dando risultati promettenti e, in ogni caso, migliori rispetto agli altri Paesi. Risultati che possono essere già misurati in quanto, se il Green Pass è obbligatorio solo da due giorni, questa misura era stata progressivamente messa in atto già negli scorsi mesi e, proprio in conseguenza dei buoni risultati, è stato deciso di estenderne l'obbligo.

In effetti, almeno fino ad ora, il Green Pass ha avuto conseguenze estremamente positive e oggettivamente misurabili.

Continua a pag. 25

Statali, ora le promozioni solo per merito

► **Pubblico impiego in manovra e fondi per gli scatti**

Andrea Bassi

Più fondi alla Pubblica amministrazione per premiare il merito (premi e scatti di carriera), ma anche norme più rigide e stop ai premi a pioggia.

A pag. 8

Allo studio le misure per ridurre i costi: già spesi 17 miliardi

Il governo e la riforma del Reddito: assegno tagliato a chi rifiuta il lavoro

ROMA Reddito di cittadinanza tagliato a chi rifiuta il lavoro. In arrivo una riforma che Mario Draghi non vuole cancellare, ma rivedere in maniera profonda. L'obiettivo è distinguere il sussidio per le famiglie indigenti e il sussidio per disoccupazione. Soprattutto ora che con il PNRR nuove forme di lavoro si affiancano e altre rischiano di scomparire.

Bisozzi a pag. 9



L'intervista

Gubitosi: «Tim pronta al balzo ipertecnologico»

Osvaldo De Paolini

«Tim pronta al balzo tecnologico». Lo dice l'ad Luigi Gubitosi. A pag. 17

Le città al voto: nodo astensione

► **Ballottaggi per i sindaci: urne aperte oggi e domani. Polemica per i sindacati ieri in piazza Duello Michetti-Gualtieri per il Campidoglio: vince chi riuscirà a portare gli indecisi ai seggi**

Applausi a Simone ma Inter ko: 3-1. Juve-Roma con il fattore Mou



Lacrime, risse e gol
la Lazio batte Inzaghi

La rissa che si è scatenata dopo la rete del 2-1 con i goleador Immobile, Milinkovic-Savic e Felipe Anderson (foto L'ESPRESSO). Nello Sport

Continua a pag. 25

ROMA Oggi e domani di nuovo alle urne nelle città dei ballottaggi. Ajello, Malfetano, Mangani, Pacifico e Pirone da pag. 2 a pag. 5

«Immunità a Natale»
Ma i virologi: rischioso eliminare il Pass

► **Aumento dei vaccini e record di certificazioni Skipass con il Qr, a Cervinia riparte il turismo**

Evangelisti a pag. 6

ROMA I dati degli ultimi giorni inducono all'ottimismo: a dicembre il 90% degli italiani sarà vaccinato e si prospetta un'ipotesi di vacanze natalizie senza Green Pass. Ma i virologi frenano: non affrettare, potrebbe essere rischioso. Intanto è record di certificazioni. Skipass con il Qr, a Cervinia riparte il turismo.

Lutti e povertà

Il dramma Libano e la politica complice

Vittorio E. Parsi

La sparatoria che giovedì ha causato sette morti (...)

Continua a pag. 25

Indonesia, 11 morti



Strage dei bambini
travolti dal fiume
in gita scolastica

GIACARTA Tragica gita scolastica in Indonesia. Undici ragazzini di una scuola media sono annegati in un fiume a Giava.

Verrazzo a pag. 11

La Buona Spesa non solo a parole

RICERCA • SOSTEGNO • TERRITORIO

Vicini a te, al territorio e alla tua Non Profit del cuore

MD ha scelto come partner strategico GOODIFY per sostenere OLTRE 60.000 ASSOCIAZIONI NON PROFIT

Con la tua spesa puoi aiutare la tua associazione del cuore. Insieme possiamo fare arrivare un segnale di fiducia a milioni di persone.

TU ACQUISTI, NOI DONIAMO!

FAI ALMENO 2 EURO DI SPESA

APRI L'APP MD NELLA TUA REGIONE

SCANSI IL QR CODE E SELEZIONA L'ASSOCIAZIONE NON PROFIT ALLA QUALE DESTINARE LA DONAZIONE DELLA TUA SPESA

SELEZIONA L'ASSOCIAZIONE NON PROFIT ALLA QUALE DESTINARE LA DONAZIONE DELLA TUA SPESA

PER OGNI SCONTORNO SELEZIONA MD BONUS E ALLA TUA ASSOCIAZIONE DEL CUORE

SCOPRI DI PIÙ SU [MDSPAL.IT](https://www.mdspal.it)

LEONE AL CENTRO
DELL'ATTENZIONE

Buona domenica, Leone! È il vostro giorno astrale, le cose importanti per voi avvengono spesso di domenica, governata dal Sole, che è il vostro astro guida. Oggi siete al centro dell'attenzione per l'ottima performance nella vostra attività, professione - anche di domenica - ma anche per un evento emozionante che prepara la Luna in Pesci, insieme a Venere e Marte. Sono i due amanti che già sentono il fuoco della Luna piena in Ariete. Un amore nuovo per le persone sole. Auguri.

L'oroscopo all'interno

* € 1,20 in Umbria, € 1,40 nelle altre regioni. Tandem con altri quotidiani (non acquistabili separatamente): nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto. Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttmercato € 1,40; in Abruzzo, Il Messaggero • Corriere dello Sport Stadio € 1,40; nel Molise, Il Messaggero • Primo Piano Molise € 1,50; nelle province di Bari e Foggia, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia • Corriere dello Sport Stadio € 1,50. La felicità è una piccola cosa* • € 6,90 (solo Roma)



il Resto del Carlino

DOMENICA 17 ottobre 2021
1,60 Euro

Nazionale

FONDATO NEL 1885
www.ilrestodelcarlino.it


CRASTAN
→ 1870 ←
100% ORZO ITALIANO

Jesi, privacy a rischio

Oltre mille mail con cellulari e indirizzi: la gaffe del Comune

Ferreri e Tempera nel Fascicolo Regionale



Sassuolo, il perdono ai funerali

Donna sbranata Figlio abbraccia chi aveva i cani

Annese nel Fascicolo Regionale

ristora
INSTANT DRINKS

Corsa ai Green pass, la fermezza vince

Rilasciati quasi 900mila certificati in un giorno, effetto della linea dura. Per la stampa francese Draghi è il De Gaulle italiano. A Roma la Cgil porta in piazza migliaia di persone e unisce sinistra e 5 Stelle. Tensione a Milano, scontri tra No vax e polizia

Servizi
da p. 3 a p. 7

L'intelligenza artificiale

W le macchine ma solo l'uomo fa innamorare

Michele Brambilla

La scorsa settimana ho partecipato a un seminario (all'Università di Bologna) sull'intelligenza artificiale e a un forum organizzato dal nostro editore (alla Villa Reale di Monza) per fare il punto sulla ripartenza dei settori della cultura e dello spettacolo dopo il Covid. Sono due temi che sembrano non avere nulla a che fare l'uno con l'altro. Invece un nesso c'è, e ha a che fare con quanto di più profondo ci sia nell'umano. Direi addirittura con il mistero dell'umano. Al seminario sull'intelligenza artificiale è stato spiegato in che cosa le macchine potranno rimpiazzare gli esseri umani.

Continua a pagina 2

FEMMINICIDIO A CATANIA, UNA 37ENNE ACCOLTELLATA DAL FRATELLO LITE PER UN PRESTITO CHE IL RAGAZZO DI 22 ANNI NON VOLEVA RESTITUIRE



Lucrezia Di Prima, 37 anni, uccisa a Catania dal fratello

ANCORA UNA DONNA

Femiani a pagina 13

DALLE CITTÀ

Bologna, l'inchiesta

Cocaina a minori in cambio di sesso durante i festini nelle ville sui colli

Bianchi in Regionale e in Cronaca

Bologna, caccia al bruto

Stuprata in strada dopo la serata in discoteca

Tempera in Cronaca

Bologna, il debutto del play

La Virtus stende anche Trieste Mannion in campo

Selleri nel QS



Brescia, mostrava l'arma in casa

Parte un colpo di fucile Papà uccide figlia 15enne

Raspa a pagina 12



Polemica a Vienna contro l'algoritmo di Facebook

Il social censura i nudi? E il museo va sui siti hard

Giardina a pagina 16



Il nuovo romanzo di

LORENZO
SASSOLI DE BIANCHI

UN VIAGGIO TRA I MISTERI DELLA MENTE
E GLI INFINITI ENIGMI DEL LINGUAGGIO

Sperling & Kupfer



IL SECOLO XIX



DOMENICA 17 OTTOBRE 2021

QUOTIDIANO FONDATO NEL 1886

2,00€ con "SPECCHIO" - Anno CXXXV - NUMERO 247, COMMA 20/B. SPEDIZIONE ABB. POST. - GR. 50 - MANZONI & C.S.P.A. - Per la pubblicità su IL SECOLO XIX e RADIO 19 Tel. 010.5388.200 www.manzoniadvertising.it

GNN

Trattative e compravendite

DOLCE CASA



Comprare un immobile, le norme e i consigli per evitare sorprese. Aste giudiziarie, tutte le regole. Affitti, i canoni città per città

Domani l'inserito di 8 pagine in omaggio con il giornale

PRIMA VITTORIA IN CASA (2-1) PER GLI AQUILOTTI Lo Spezia ribalta la Salernitana, due lampi di Strelec e Kovalenko

ARDITO / PAGINA 50



INDICE

Primo-Piano	Pagina 2
Cronache	Pagina 13
Commenti	Pagina 17
Economia-Matrimo	Pagina 18
Genova	Pagina 22
Cinema-Tv	Pagina 40/42
Xe	Pagina 43
Sport	Pagina 46

DECINE DI COSTITUZIONI DI PARTI CIVILI, C'È IL RISCHIO PRESCRIZIONE

Crollo Morandi, Bucci ai familiari: noi al processo anche contro Aspi

Il sindaco di Genova: «La vicenda ha segnato tutti. L'indennizzo ha chiuso solo la partita economica»

OGGI BALLOTTAGGI

Savona, nella sfida Russo-Schirru 5 Stelle decisivi

Alessandra Costante

La domanda che tutti si fanno a Savona, in vista del ballottaggio tra i candidati sindaco Marco Russo (centrosinistra) e Angelo Schirru (centrodestra), è: cosa faranno i Cinquestelle di Manuel Meles? Con il 9,77% sono davvero l'ago della bilancia.

L'ARTICOLO / PAGINA 11

A Roma e Torino test nazionali Incognita affluenza

Paolo Russo

Oltre 5 milioni di cittadini al voto, ma saranno soprattutto i ballottaggi di Roma e Torino a dare il segno definitivo a questa tornata di elezioni amministrative. Oggi e domani in 65 comuni elettori ai seggi per scegliere il sindaco.

L'ARTICOLO / PAGINA 10

«La vicenda del Morandi ci ha segnato tutti e non si chiuderà fino a quando la giustizia non avrà fatto il suo corso. Noi saremo parte civile nel processo, contro tutti. Ma per quanto riguarda la parte economica, di indennizzo, sì, possiamo considerarla conclusa». Il sindaco di Genova, Marco Bucci, spiega così la posizione del Comune sul caso Morandi. I soldi che arriveranno a Genova e in Liguria saranno importantissimi, dice, «per realizzare opere come il tunnel sotto il porto e quello della Valfontanabuona». Sul fronte giudiziario, intanto, le numerose costituzioni di parti civili potrebbe generare un esito paradossale: allungamento dei tempi e rischio prescrizioni.

FAGANDINI, FREGATIE ROSSI / PAGINE 6-7

Roma, in 200 mila contro i fascismi Tensione a Milano, 15 mila No-pass



A Roma 200 mila in piazza (Lapresse) dopo l'assalto alla Cgil servizi / PAGINE 2-5

LA DOMENICA



MAURIZIO MAGGIANI

Ho licenziato Ebe, irremovibile No vax. Il diritto di obiettare è anche nostro

E così alla fine abbiamo licenziato la signora Ebe, le abbiamo dato i quindici giorni, come da contratto. È stata una decisione terribile, se n'è parlato in casa per tre angoscianti sere di fila, tutto mi sarei aspettato da me tranne che iniziare una carriera di licenziatore, ma alla fine la Ebe non ci ha dato alternativa alcuna. Non solo non si è vaccinata e non lo farà mai e poi mai, ma ha fatto delle gran storie anche sul Green pass, è disposta a farne due alla settimana, sempre che non ci sia troppa coda alla farmacia, ci ha chiesto di infrangere la legge, tanto chi vuoi che se ne accorga e ci ha chiesto di rispettare le sue opinioni come le garantisce la costituzione. E non sente ragione, è disposta ad affrontare la fame per sé e per i suoi figli, un'eroina dei diritti, una martire della libertà, inutile cercare di ragionare, farle capire che lei può anche sentirsi in diritto di obiettare a una legge.

SEQUE / PAGINA 17

IL PRESIDENTE DI GRAFICA VENETA DUE MESI DOPO IL CASO DI SFRUTTAMENTO DENUNCIATO SUL SECOLO XIX DA MAGGIANI

«Schiavismo? Basta appalti esterni»

La vicenda era deflagrata con le dichiarazioni dello scrittore Maurizio Maggiani sul Secolo XIX. In una lettera aperta raccontava con «vergogna» la scoperta del metodo criminale a danno di immigrati con cui venivano stampati libri suoi e di altri autori, nei capannoni di Grafica Veneta, a Padova. Poi è arrivata la lettera di papa Francesco al romanzieri: «Non è cul-



tura né bellezza se sfrutta il lavoro schiavo». Due mesi dopo (chiusa anche la vicenda giudiziaria con il patteggiamento di due dirigenti), il presidente di Grafica Veneta, Fabio Franceschi, attacca: «Non c'entriamo nulla con lo sfruttamento. Ma non affideremo mai più lavori all'esterno. Assumeremo veneti, d'ora in poi».

MENDUNI / PAGINA 13

ROLLI



GIOIELLERIE
CG
CASH & GOLD
COMPRO ORO

Via XX Settembre 10/R
(angolo Via Granello)
Tel: 010 583102
WWW.COMPROROGENOVA.IT

LA DINASTIA

Tonitto, gelato da export «Il futuro è anche in Cina»

Simone Gallotti

Tonitto, il gelato decolla grazie alle esportazioni. Luca Dovo, amministratore delegato dell'azienda genovese è pronto: «La Germania è un mercato che ci ha dato una spinta importante soprattutto in Europa. Poi Olanda, Danimarca e Svezia. Ma non possiamo dimenticarci della Francia. Ora tocca a Cina e Nord Europa».

GLI ARTICOLI / PAGINA 20

DOPO LA PANDEMIA

Svolta online all'Outlet, lo shopping si fa via chat

Patrizia Albanese

La crisi pandemica si è fatta sentire in tutti i settori, ma ha obbligato il commercio a rinnovarsi. Anche a Serravalle si sente il vento della novità e l'Outlet sbarca con decisione sull'offerta online. La sfilata per mostrare i capi si fa in streaming e la scelta giusta può avvenire anche attraverso la chat sui social.

L'ARTICOLO / PAGINA 16

EMPIRE
PALESTRA & FITNESS CLUB
SOLO PER DONNE
ABBONAMENTO ANNUALE € 99
Via Fieschi 63 r. Tel. 010 588671
@empirepalestra





Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo



A tu per tu
Paolo Ruffini
«Prima di tutto ascoltare: così portiamo la voce della Chiesa nel mondo»

di **Carlo Marroni**
— a pagina 12

Ministro vaticano per la comunicazione.
Paolo Ruffini

INSIEME PER LA SOSTENIBILITÀ

aceo energia
PIÙ LUCE, PIÙ GAS, PIÙ TE.

Domenica

COPERTINA
EINSTEIN
A SPASSO
PER BOLOGNA

di **Vincenzo Barone**
e **Marco Clardi** — a pagina 1



LETTERATURA
VITA, LIBRI E STILE DI ARBASINO

di **Claudio Giunta** — a pagina 7

ARTE
NELLA CASA NAVE DI GRAY

di **Ottavia Casagrande** — a pagina 32

Tech 24

Elettrodomestici
Cucina del futuro
in mano ai robot

di **Luca Tremolada**
— a pagina 21



Lunedì

Speciale Esperto
Pensione, il percorso
in 50 casi risolti

— Con Il Sole 24 Ore in edicola domani

Nel 2021 il Pil cresce oltre quota 6% Bonomi: servono continuità e riforme

Confindustria

Il centro studi: ripresa oltre le attese, il rischio prezzi per ora è contenuto

Il leader degli industriali: la manovra accompagni il Paese fuori dalla crisi

Una ripresa del Pil «più forte delle attese»: il Centro studi Confindustria (C&C) prevede un +6,3% a fine anno seguito da un +4,1% nel 2022. Ma «la guardia va tenuta alta» avverte il presidente di Confindustria Bonomi, che auspica una manovra che «accompagni il Paese verso l'uscita dalla crisi legata alla pandemia»: meno misure emergenziali, più risorse per la transizione energetica e per attuare le riforme.
Picchio e Marroni — a pag. 3

GEOPOLITICA DEL COSMO

Usa, Cina, Europa e Russia: corsa al controllo dello spazio

Leopoldo Benacchio — a pag. 13
con un'analisi di **Luca Di Biase**

Spazio affollato: il lancio di Lucy. La sonda Nasa partirà ieri dalla Florida verso Giove, per studiare i satelliti

IERI IN PIAZZA

Per i sindacati mobilitazione a Roma: difesa della democrazia

Emilia Patta — a pag. 8

A Milano corteo no green pass tra cariche, blocchi e tensioni

— Servizio a pag. 8

Reddito di cittadinanza, taglio per 1 miliardo Più fondi a lavoro o fisco

Verso la manovra

Il restyling del reddito di cittadinanza potrebbe portare a tagli di spesa per un miliardo. Confronto aperto, in vista della manovra, se usare questi fondi per la riforma degli ammortizzatori o per quella del fisco.
— Servizi a pagina 2

CARO-ENERGIA
Bollette, rete protettiva per 4,7 milioni di clienti

Dominielli e Fotina — a pag. 7

Cartelle, nuovo calendario per i versamenti, le rate e la rottamazione

Decreto fiscale

Nuovo calendario per rottamazione, rate e versamenti legati alle cartelle. Con 150 giorni (invece di 60) per pagare le cartelle ricevute nel periodo 1° settembre-31 dicembre 2021. E più tempo per le rate della rottamazione.
Lovecchio — a pag. 4

CON IL SOLE 24 ORE
Martedì la guida alle novità del decreto su fisco e lavoro

— Quattro pagine con il quotidiano

SCONTRI COSTITUZIONALI

LA QUESTIONE POLACCA E IL DESTINO DELLA UE

di **Sergio Fabbrini**

Il 7 ottobre scorso, il Tribunale costituzionale polacco ha deciso che alcune disposizioni del Trattato sull'Unione Europea (Teu) sono illegittime perché incompatibili con la Costituzione polacca. I sovranisti di tutta Europa (tra cui Giorgia Meloni) hanno applaudito con entusiasmo. Infatti, quella decisione mina il carattere sovranazionale dell'Unione europea (Ue), da essi avversato. Vediamo perché.

La decisione del Tribunale costituzionale polacco sostiene (nelle due pagine rese pubbliche in inglese) che gli organi dell'Ue (a cominciare dalla Corte di giustizia dell'Ue, Cjue) non dispongono del potere di stabilire come debba essere organizzato il potere giudiziario negli stati membri dell'Ue. Secondo quel Tribunale, tale compito spetta alle costituzioni nazionali, non già ai Trattati europei.

— Continua a pagina 9

INFRASTRUTTURE

PORTI E PNRR, UN PROGETTO PER GIOIA TAURO

di **Marcello Minenna**

Con la ripresa economica il nodo delle infrastrutture sta venendo al pettine a livello globale. Colli di bottiglia nel sistema di trasporto internazionale di merci stanno alimentando l'infiammazione delle materie prime e industriali, e in alcuni casi creando difficoltà di ricostituzione degli stock di magazzino di interi settori commerciali. Il graduale avvio del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (Pnrr) deve essere sfruttato per realizzare opere strategiche per l'economia nazionale e il Mezzogiorno. Un tassello realizzabile per il potenziamento dell'Italia nel commercio marittimo nel Mediterraneo potrebbe essere la nascita di un polo di trasformazione agroalimentare nel retroporto di Gioia Tauro, che possa costituire un centro di eccellenza a livello europeo.

— Continua a pagina 14

120

MILIARDI DI EURO
Sotto la fante 330 prodotti di Banca Generali, Banca Mediolanum, FinecoBark, Azimut, Anima attraverso cui sono gestiti 120 miliardi di euro

FONDI D'INVESTIMENTO

Risparmio gestito, giù i costi delle big ma la rincorsa all'Europa è lunga

Maximilian Cellino — a pag. 15

Ambrosiano
Valutiamo & Acquistiamo I Tuoi Preziosi

OREFICERIA 55,20 € / GR.
STERLINE 350,00 €
OROLOGI MODERNI & VINTAGE
DIAMANTI

DAL LUNEDÌ A VENERDÌ DALLE 9.00 ALLE 18.00 • SABATO DALLE 9.00 ALLE 13.00
AMBROSIANO SRL • VIA DEL BOLLO 7 • 20123 MILANO • TEL. +39 02 495 19 260 • WWW.AMBROSIANOMILANO.IT

Paolo Cattin

ABBONATI AL SOLE 24 ORE
2 mesi solo 19,90 €. Per info: ilssole24ore.com/abbonamenti
Servizio Clienti 02.30.300.600





IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE



Domenica 17 ottobre 2021
Anno LXXVII - Numero 286 - € 1,20
Sant'ignazio

Direzione, Redazione, Amministrazione 00187 Roma, piazza Colonna 366, tel. 06/675.881 - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n.46) art.1 comma 1, DCB ROMA - Abbonamenti a Latina e prov.: Il Tempo + Latina Oggi €1,50 - a Frosinone e prov.: Il Tempo + Ciociaria Oggi €1,50 - a Viterbo e prov.: Il Tempo + Corriere di Viterbo €1,40 - a Rieti e prov.: Il Tempo + Corriere di Rieti €1,40 - a Terni e prov.: Il Tempo + Corriere dell'Umbria €1,40 - nella Riviera Tarentina (da Falconara a Monte Argentario): Il Tempo + Corriere di Siena €1,40 - ISSN 0391-6990

DIRETTORE FRANCO BECHIS
www.iltempo.it
e-mail: direzione@iltempo.it

Falce e martello, pugni chiusi, D'Alema. Oggi a Roma chi vota Gualtieri finirà per ritrovarsi negli anni Settanta

Vogliono tornare indietro



Il Tempo di Oshø
Il Cts balla sul green pass
Dubbi sui 12 mesi di durata



"Alla scadenza decidete se restituirlo o mantenerne il possesso attraverso una maxidose finale"

Martini a pagina 7

DI FRANCESCO STORACE
Due istantanee per capire con quale spirito recarsi oggi e domani ai seggi. A Roma il mandato quinquennale del sindaco impone una scelta seria (...)
Segue a pagina 2

Il retroscena
Zero titoli per Draghi in politica estera
Bisignani a pagina 5

La corsa al Campidoglio
Michetti unica scelta per chi sogna di cambiare
DI PIETRO DE LEO
Segue a pagina 3

«Andate a votare per il cambiamento». È questo il messaggio corale che il centrodestra ha lanciato da Piazza Campo de' Fiori venerdì sera, dove tutti i leader si sono ritrovati per sostenere la chiusura della campagna elettorale di Enrico Michetti. Un candidato civico (...)

Nell'ultima settimana 40mila richieste per vaccinarsi tra i 20 e i 50 anni
A Roma è boom di no vax pentiti
Sbraga a pagina 15

IL DOSSIER
Centri per l'impiego vuoti e tremila navigator inutili
Il flop del reddito grillino
Mineo a pagina 6



la S TORACIATA
Se lavori senza green pass niente stipendio. Se hai il reddito di cittadinanza te lo tieni anche senza green pass

FEDERAZIONE CISL MEDICI
Alleati di sempre protagonisti del futuro.
cislmedici.org
cislmedici@cisl.it

Stasera Juventus-Roma
La Lazio stende l'Inter e vola
Finisce 3-1. Ritorno amaro per Inzaghi
... La Lazio si riscatta, batte l'Inter in rimonta e vince una gara bellissima e piena di tutto: gioco, gol, spettacolo e risse con otto ammoniti e un espulso. Finisce 3-1, alla rete su rigore di Perisic, rispondono Immobile, Anderson e Milinkovic. Un ritorno amaro per Simone Inzaghi all'Olimpico. Prima della partita l'allenatore dell'Inter ha ricevuto un omaggio da parte dei suoi tifosi della curva Nord che lo hanno applaudito e gli hanno dedicato uno striscione. Stasera tocca alla Roma, impegnata in trasferta contro la Juventus.
Austin, Biafra, Pieretti, Rocca e Salomone da pagina 28 a 30

ANSIA LIEVE E SONNO DISTURBATO?
Puoi provare
LAILA
40mg capsule orali
Pia spazio alla vita.



LA NAZIONE

DOMENICA 17 ottobre 2021
1,60 Euro

Nazionale

FONDATO NEL 1859
www.lanazione.it


CRASTAN
→ 1870 ←
100% ORZO ITALIANO

E ieri in Toscana nessun decesso

Bassetti ad Assisi
Il cardinale pellegrino
«Graziato dal Covid»

Borgioni nel Fascicolo Regionale



A Santa Croce sull'Arno

Nuova tragedia
sul lavoro
Muore operaio

Nutti a pagina 20

ristora
INSTANT DRINKS

Corsa ai Green pass, la fermezza vince

Rilasciati quasi 900mila certificati in un giorno, effetto della linea dura. Per la stampa francese Draghi è il De Gaulle italiano
A Roma la Cgil porta in piazza migliaia di persone e unisce sinistra e 5 Stelle. Tensione a Milano, scontri tra No vax e polizia

Servizi
da p. 3 a p. 7

La settimana del Green Pass

Contro il Covid
vince l'Italia
della fermezza

Agnese Pini

Istantanee di sette giorni fa: il leader di Forza Nuova Giuliano Castellino arringa il variegato popolo no vax e no Green Pass da un palco romano. Poco dopo: l'attacco alla sede nazionale della Cgil, il caos, gli arresti, la baruffa politica che ne è inevitabilmente seguita. Ancora: la paura per il paventato "venerdì nero" dei No Green Pass, che minacciano di bloccare il Paese, di far saltare il governo, di mettere sotto scacco la campagna vaccinale, con alcuni partiti in scia che premono per cambiare in corsa le regole già largamente approvate su restrizioni e tamponi.

Continua a pagina 2

FEMMINICIDIO A CATANIA, UNA 37ENNE ACCOLTELLATA DAL FRATELLO
LITE PER UN PRESTITO CHE IL RAGAZZO DI 22 ANNI NON VOLEVA RESTITUIRE

Lucrezia Di Prima, 37 anni,
uccisa a Catania dal fratello

ANCORA UNA DONNA

Femiani a pagina 13

DALLE CITTÀ

Firenze

Baby gang
assale poliziotti
durante controllo

Servizi in Regionale e in Cronaca

Firenze

La storia di Marina,
una vita da sarta
Al lavoro dal '38

Baldi in Cronaca

Qui c'era
una casa

All'interno
il racconto
di Marco Vichi



Brescia, mostrava l'arma in casa

Parte un colpo di fucile
Papà uccide figlia 15enne

Raspa a pagina 12



Polemica a Vienna contro l'algoritmo di Facebook

Il social censura i nudi?
E il museo va sui siti hard

Giardina a pagina 16

Il nuovo romanzo di

LORENZO
SASSOLI DE BIANCHI

UN VIAGGIO TRA I MISTERI DELLA MENTE
E GLI INFINITI ENIGMI DEL LINGUAGGIO

Sperling & Kupfer



MASTER DI 2° LIVELLO IN
ARTIFICIAL INTELLIGENCE & CLOUD

Scopri di più su MASTER.REPLY.COM

la Repubblica

REPLY Politecnico di Torino

LA TUA OPPORTUNITÀ DI STUDIO E LAVORO

Scopri di più su MASTER.REPLY.COM

Fondatore *Eugenio Scalfari*

L'Espresso

Direttore *Maurizio Molinari*

Anno 46 - N° 247

Domenica 17 ottobre 2021

Oggi con *L'Espresso*

In Italia € 2,50

L'editoriale

Lotta al Covid I pericoli dell'ultimo miglio

di **Maurizio Molinari**

Grazie all'introduzione dell'obbligo di Green Pass l'Italia vede il traguardo del 90 per cento di vaccinati che significa immunità di gregge e ciò rende possibile immaginare per fine anno l'uscita dallo stato di emergenza nazionale innescato dalla pandemia Covid 19. Essere arrivati all'ultimo miglio della sfida al virus venuto da Wuhan - che ci ha causato 4,7 milioni di casi e oltre 131 mila vittime - impone la necessità di riflettere su che cosa ha funzionato e su quanto potrebbe ancora andare storto. A funzionare è stato in primo luogo il senso di responsabilità dei cittadini - più volte sottolineato in questi lunghi mesi dal capo dello Stato, Sergio Mattarella - che davanti all'attacco a sorpresa nel febbraio 2020 accettarono la limitazione delle proprie libertà per la sicurezza collettiva e che, in una miriade di situazioni singole e straordinarie, si sono battuti contro la pandemia nelle corsie d'ospedale, nei laboratori scientifici, svolgendo mansioni pubbliche e non. È stata l'Italia come collettività di cittadini che, durante il governo Conte II, ha fatto quadrato dimostrando di sapersi difendere da un nemico feroce, invisibile e sconosciuto. È su questa capacità di resilienza che il governo Draghi ha costruito la seconda fase della lotta al virus, quella del contrattacco basato sull'unica arma efficace disponibile: i vaccini.

● continua a pagina 31

In duecentomila a Roma "Difendiamo la democrazia"

Grande partecipazione alla manifestazione dopo l'assalto alla Cgil. Landini: questa piazza è di tutti. In crescita le prime dosi di vaccino. Ricciardi: al 90% di copertura possibile alleggerire l'emergenza

I No Green Pass ci riprovano: a Milano scontri e cariche al corteo



▲ Roma La manifestazione di Cgil, Cisl e Uil in piazza San Giovanni

A San Giovanni contro tutti i fascismi

di **Corrado Augias**
● a pagina 31

Il negozio di antiquariato della sinistra d'antan

di **Francesco Merlo**
● a pagina 4

di **Roberto Mania**

La nuova tentazione pansindacalista va in scena nel primo pomeriggio nella stracolma piazza San Giovanni di Roma. È lì che Cgil, Cisl e Uil, ma soprattutto la Cgil di Maurizio Landini, si fanno partito, sindacato, movimento. Davvero ben oltre i confini e i compiti dei gruppi di interessi.

● a pagina 3
I servizi ● da pagina 2 a pagina 9

Amministrative

Oggi e domani urne aperte ai ballottaggi

di **Casadio, Favale, Gallione e Pucciarelli** ● da pagina 12 a 15

Il libro

La lezione finale del professor Bobbio

di **Ezio Mauro**



Norberto Bobbio

Il professore entrò nell'aula al primo piano con la cartella gonfia, come sempre, e la posò sulla cattedra. Due passi, un colpo di tosse nervoso, altri passi con le mani riunite dietro la schiena, come se il quarto d'ora accademico non fosse ancora finito, o si dovesse aspettare qualcosa.

● alle pagine 34 e 35

Paola Mastrocola
Luca Ricolfi

Il danno scolastico

La scuola progressista come macchina della disuguaglianza

La nave di Teseo

L'intervista



Bollani: "Voglio suonare il piano con E.T."

di **Dario Cresto-Dina**
● a pagina 25

Il Longform



Un giorno nella trappola di Kabul

di **Bonini, Brera, Del Re e Pertici**
● alle pagine 45, 46 e 47

Serie A



Lazio-Inter 3 a 1 con rissa Il Milan in vetta

di **Cardone, Currò, Pinci e Vanni**
● nello sport

Sede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90
Tel. 06/49821; Fax 06/4982293 - Sped. Abb. Post., Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma.

Concessionaria di pubblicità: A. Manzoni & C.
Milano - via Nervese, 21 - Tel. 02/574941,
e-mail: pubblicita@amanzoni.it

Prezzi di vendita all'estero: Francia, Monaco P., Slovenia € 3,00
- Grecia, Malta € 3,50 - Croazia HR 22 - Svizzera Italiana CHF 3,50
- Svizzera Francese e Tedesca CHF 4,00

NZ



IL MILIONE DI NUOVI POVERI CREATI DALLA PANDEMIA

LINDA LAURA SABBADINI

Poverta è una parola che ripetiamo da molti anni. Senza mai poter dire che è consistentemente diminuita. Ce lo ha ricordato la Caritas ieri, pubblicando il suo ventesimo Rapporto. -P.21



Oggi su Specchio Lotta di classe Albinati e la scuola ultra-competitiva

FRALDO AFFINATI - NEL SUPPLEMENTO DEL GIORNALE



LA STAMPA

DOMENICA 17 OTTOBRE 2021



QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867

2,00 € (1,50 € QUOTIDIANO + 0,50 SPECCHIO ABBINAMENTO OBBLIGATORIO) | ANNO 155 | N. 287 | IN ITALIA IL SPEDIZIONE ABB. POSTALE II DL.353-03 (CDN/INL/27/02/04) | ART. 1 COMMA 1, DCG-TO | www.lastampa.it GNN

L'EDITORIALE

FASCI, LIBRI E SONNAMBULI SOVRANISTI

MASSIMO GIANNINI

Un bel Sabato Italiano, finalmente. Proprio le due città nelle quali da questa mattina si gioca il secondo tempo della partita elettorale ci regalano un'idea di riscatto, di orgoglio, di futuro. A Roma una piazza colorata e festosa grida il suo no alla feccia neofascista, sanando la ferita che una settimana fa le squadre di Forza Nuova avevano inferto alla Cgil, al sindacato, al lavoro. Dalle migliaia e migliaia di manifestanti, "armati" solo di bandiere e Bel-Giao, arriva un messaggio confortante: nonostante insidie e minacce, la democrazia ha gli anticorpi per difendersi dal virus della violenza e dell'intolleranza. Solo una lettura malsana della Storia fa sì che l'anomala "destra nazionale" lasci quello spazio alla sinistra plurale. Solo una visione distorta della Politica fa sì che l'antifascismo sia subito dai partiti sedicenti "conservatori" come un valore di parte, e non invece la pietra angolare sulla quale abbiamo costruito la Repubblica e scolpito la Costituzione. Peccato. Che segnale potente sarebbe arrivato al Paese, se sotto al palco in cui parlavano Landini, Sharra e Bombardieri avessero sfilato anche Salvini e Meloni. Pazienza. Accontentiamoci del fatto che la leader di FdI, stavolta, abbia almeno riconosciuto nella deportazione degli ebrei dal ghetto uno degli "orrori del nazifascismo".

A Torino un Salone del Libro mai tanto affollato e partecipato grida il suo sì alla vita, come il giorno prima aveva fatto l'Italia intera che nel D-Day del certificato verde ha lavorato come sempre, silenzioso il Fronte del Porto triestino e rispettando le regole con senso di responsabilità. Dalle migliaia e migliaia di giovani e meno giovani che hanno invaso pacificamente il Lingotto, "armati" solo di mascherine e Green Pass, arriva un messaggio importante.

CONTINUA A PAGINA 21

SAN GIOVANNI INVASA PER LA MANIFESTAZIONE DELLA CGIL DOPO L'ASSALTO DI FORZA NUOVA

Centomila no al fascismo Landini: la piazza di tutti

Salvini: "La sinistra fa campagna elettorale". E diecimila No Pass bloccano Milano



IL RADUNO: QUEL POTENTE GRIDO D'AMORE PER LA DEMOCRAZIA ANSA/RICCARDO ANTINORI



IL SALONE: QUEL POTENTE GRIDO D'AMORE PER LA CULTURA LEPPER PUO' CREARE INDIPENDENZA! REPORTERS

Piazza San Giovanni diventa la piazza della democrazia. Sul palco i segretari confederali dei sindacati si alternano con i lavoratori arrivati da tutta Italia. E per una volta i politici restano ai margini. -PP.2-3

di Monopoli e uno scrittore che ha raggiunto vette di popolarità come Maurizio De Giovanni. -PP.24-27

FRANCO GIUBILEI FRANCESCO OLIVO

«Abbiamo deciso in cinque minuti, bisognava reagire». Maurizio Landini è soddisfatto: la mobilitazione convocata dopo l'assalto alla Cgil ha funzionato: centomila i no al fascismo. Salvini: la sinistra fa campagna elettorale. Diecimila No Pass bloccano Milano. -PP.2-3

I BALLOTTAGGI

IL VOTO DI ROMA E I TIMORI A DESTRA

FEDERICO GEREMICCA

Comunque finisca, nessuno ipotizza fughe o strappi, perché i ballottaggi di Roma e Torino (più tutti gli altri, naturalmente) sono certo importanti, ma stavolta lo sono quanto lo è - per dire - il primo gran premio della montagna quando devi arrivare fino in cima al Mortirolo: e sai che è solo lassù che si deciderà la corsa... -P.9

IL VOTO DI TORINO CITTÀ IN LETARGO

LUIGI LASPINA

Il ballottaggio è "un'altra partita", come l'hanno definito entrambi i candidati a sindaci di Torino. E, se non si tratta di un secondo tempo, occorre cambiare anche campagna elettorale. Così, Paolo Damilano e Stefano Lo Russo hanno abbandonato il fair play e i toni della loro polemica si sono inaspriti, nella speranza di scuotere l'elettorato. -P.21

L'INEDITO

LA MIA IDEA SULLA RIVOLUZIONE

NORBERTO BOBBIO



L'ultima lezione è dedicata alla rivoluzione dal punto di vista assiologico, ossia dal punto di vista della valutazione. Già da quello che ho detto ieri un aspetto della rivoluzione come il terrore si presta a delle valutazioni. Abbiamo visto che il terrore può essere interpretato in due modi, come fatto positivo o come fatto negativo; a maggior ragione il concetto di rivoluzione. Probabilmente è una delle parole del linguaggio politico che ha in modo più intenso questo duplice significato, positivo e negativo, perché, pronunciata dai rivoluzionari, è una parola esaltante; pronunciata dai non rivoluzionari, dai controrivoluzionari, è una parola carica di valori negativi.

Ho già detto più volte che è difficile trovare delle parole del linguaggio politico che abbiano soltanto una connotazione descrittiva, oppure valutativa in senso univoco. Anche se ci sono delle parole che hanno un significato valutativo costante, o positivo o negativo - per esempio "tirannia" - ha sempre un significato valutativo, emotivo, negativo e oggi "democrazia" ha un significato positivo -, è difficile che una parola abbia soltanto un significato positivo o negativo.

CONTINUA ALLE PAGINE 22 E 23

IL REPORTAGE

Se Hezbollah fa proseliti fra i disperati del Libano

FRANCESCA MANNOCCHI BEIRUT

Sono da poco passate le quattro, dalla moschea vicina al canto del muezzin chiama alla preghiera, Mohammed guarda al di là del vetro, il suo sguardo è appeso al vuoto della finestra al nono piano dell'ospedale al-Salam di Tripoli, reparto grandi ustioni. Sul 65% del cor-



po porta i segni di bruciacature che non sono ancora cicatrici, le garze gli coprono il collo, la testa, ha perso l'occhio sinistro. Solo le mani sono scoperte, la carne è viva, lucida come se gli avessero staccato la pelle. La sera del 15 agosto era nel suo villaggio, Tili, quando si è sparsa la voce che l'esercito stesse distribuendo carburante in una rimessa illegale confiscata a un contrabbandiere. -P.19 STABILE -P.18

www.prosciuttocrudodicuneo.it
D.O.P.
CRUDO DI CUNEO
EUROPEAN UNION PROTECTED DESIGNATION OF ORIGIN
REG. P. 118/2007

ARVAL STORE
Torino
Corso Rosselli 236



Ultimatum ai portuali di Trieste: "Il blocco non si può più tollerare"

Ottenuto il tampone gratis per i lavoratori, anche i sindacati sono per lo stop allo sciopero

AGI - Agenzia Italia

AGI - "Questa situazione non si può più tollerare. Per me basta, basta. Io domani sento il prefetto e cercherò di capire". Lo ha dichiarato al Tgr del Friuli Venezia Giulia, **Zeno D' Agostino**, presidente dell' Autorità Portuale di Trieste, in relazione al blocco davanti al varco 4. Nella giornata, il traffico stradale degli accessi ai due varchi del porto nuovo di Trieste ha registrato "la metà dei transiti medi via strada attraverso questi due gate nei giorni finali della settimana", afferma una nota del Porto di Trieste. "Guardando al traffico stradale degli accessi ai due varchi del porto nuovo (1 e 4), 2.200 è il numero complessivo di mezzi pesanti e macchine transitati nella giornata di venerdì, mentre 900 gli ingressi di sabato mattina entro le 14". È "aperto sebbene con qualche rallentamento il traffico ferroviario; ieri i lavoratori di servizio presenti in Adriafer (impresa ferroviaria del porto di Trieste, controllata dell' Autorità di Sistema Portuale) sono riuscite a gestire una decina di treni, tutti diretti all' estero, mentre questa mattina ne sono stati manovrati 4". Il porto di Trieste "non si è fermato e continua a lavorare nonostante la decisione di alcune componenti dei lavoratori di aderire alla protesta contro i green pass sfociata da venerdì nella manifestazione davanti al varco 4 dello scalo giuliano. Nessun blocco invece al varco 1, dove i mezzi possono entrare e uscire rapidamente a servizio di Riva Traiana dedicata ai traffici RO-RO con la Turchia". Intanto, il numero di vaccinati, dall' introduzione del green pass, dalle stime risulta essere il 67% al porto di Trieste e il 76% al porto di Monfalcone e "presso il Porto nuovo è attivo un ambulatorio riservato a tutta la comunità portuale". Anche i sindacati sono per lo stop allo sciopero: "Crediamo che debba riprendere quanto prima la piena operatività del porto", scrivono le segreterie territoriali di Trieste di Filt-Cgil, Fit-Cisl, Uil Trasporti e Ugl Mare. Alla base di questa affermazione la convinzione che dopo aver ottenuto la gratuità dei tamponi per i lavoratori del porto che ne hanno la necessità, "pensiamo che ogni ulteriore fermo non venga più compreso dalla maggioranza dei lavoratori". "Crediamo che l' esercizio della democrazia sia un elemento fondante che non debba in nessun modo spaccare i lavoratori del porto di Trieste". Difficoltà e criticità hanno caratterizzato anche la situazione del trasporto pubblico locale e del trasporto su gomma, ma senza ripercussioni gravi o ingestibili sulla regolarità del servizio. "L' auspicio è che nei prossimi giorni la situazione possa migliorare, come effetto congiunto di un incremento delle vaccinazioni, della capacità di "testing" del sistema sanitario e delle farmacie, di ulteriori accordi tra sindacati e imprese che favoriscano, magari anche in virtù di auspicabili modifiche del quadro normativo, di sgravare i lavoratori dal costo dei tamponi". "Cercheremo nel contempo di ottenere analoga misura in tutti i settori lavorativi". Nella nota viene specificato anche che "nelle adesioni alla manifestazione ha prevalso



Agi

Trieste

il buon senso : gia da subito chi voleva andare a lavorare ha potuto farlo".

"Abbiamo vinto", i portuali di Trieste domani tornano al lavoro

Nel pomeriggio era arrivato l'ultimatum dell'Autorità portuale che definiva non tollerabile la situazione

AGI - Agenzia Italia

AGI - "Da domani torniamo al lavoro. Questa prima battaglia l'abbiamo vinta, dimostrando la determinazione dei lavoratori portuali e di tutti coloro che li hanno affiancati e sostenuti nella difesa della democrazia e della libertà". E' la comunicazione del sindacato promotore dello sciopero dei portuali di Trieste contro il green pass. Finisce quando imbrunisce sul 'fronte del porto' no green pass, radunato al varco 4, la protesta dei portuali di Trieste. L'epilogo arriva, stando a quanto riferisce il sindacato promotore, dopo un passo avanti del Governo e uno indietro di chi era in sciopero. "Da domani - è la comunicazione affidata a una nota - torniamo al lavoro. Questa prima battaglia l'abbiamo vinta, dimostrando la determinazione dei lavoratori portuali e di tutti coloro che li hanno affiancati e sostenuti nella difesa della democrazia e della libertà". Il "primo passo" della nuova fase sarà il 30 ottobre "quando una delegazione di lavoratori portuali di Trieste e Monfalcone e degli altri scali, delle forze dell'ordine, di sanitari, di giornalisti e di altre categorie da tutta Italia, saranno accolte al Senato a Roma per far valere le ragioni di chi chiede il green pass per lavorare". Forse a influire sulla scelta anche le parole del 'padre ripudiato' dei lavoratori del CLPT, il presidente del porto **Zeno D' Agostino** che aveva definito "non più tollerabile nemmeno per un'ora il blocco del varco 4", annunciando un incontro col prefetto domenica per decidere il da farsi. Anche oggi, seppure in numero molto più esiguo rispetto a ieri, un moltitudine di persone avevano sostenuto la scelta di alcuni iscritti al sindacato CLPT di scioperare contro l'obbligo di certificato verde. Nelle stesse ore è arrivata una nota dell'autorità portuale che, pur confermando il funzionamento dello scalo, ha preso atto di un "rallentamento delle attività dovuto alle difficoltà di formare le squadre dei lavoratori" e del traffico stradale degli accessi al porto nuovo ridotto alla metà di un normale fine settimana. Dunque, la protesta ha davvero ferito uno dei più importanti porti europei. Puzzer, ormai consacrato a leader come testimoniano le decine di selfie scattati con gli estimatori, aveva anche aperto una fronda nuova. Quella di chi lavorerebbe senza il lasciapassare al porto nella consapevolezza dell'Agenzia per il lavoro portuale di Trieste (Alpt) che ha denunciato alla Questura. Immediata la replica del suo presidente, Franco Mariani: "Il controllo sui green pass non spetta a noi ma agli operatori portuali". Per convincere cronisti e folla che era proprio così, Puzzer ha fatto ascoltare in uno dei suoi comizi di giornata la telefonata con un uomo che ha detto di trovarsi al terminal di Samer al molo 5. "Ora sono in pausa ma oggi sono al lavoro e non ho il green pass" ha detto l'uomo in vivo. E alla fine il terminalista Enrico Samer ha comunicato che non aveva mentito facendo sapere di avere allontanato il lavoratore. L'Ultimatum dell'autorità portuale.



Marcia indietro dei portuali: "il presidio va avanti"

Contrordine del leader della protesta al porto di Trieste:

AGI - "Vi chiedo scusa, riscriveremo il comunicato. Il presidio va avanti". Lo ha detto Stefano Puzzer, il portavoce del CLPT, parlando ai no green pass rimasti davanti al molo 4 del porto di Trieste. "Se ho sbagliato due parole - ha aggiunto Puzzer, che poco prima aveva subito una sorta di processo in cerchio da parte di chi contestava la sua decisione - vi chiedo scusa. Non volevo dire che la battaglia è finita, ma che abbiamo vinto perché abbiamo visto tante persone qui e perché saremo ricevuti a Roma. Festeggeremo solo quando l'obbiettivo di abolire il green pass sarà raggiunto". Nel pomeriggio era arrivato l'ultimatum: "Questa situazione non si può più tollerare. Per me basta, basta. Io domani sento il prefetto e cercherò di capire", ha dichiarato al Tgr del Friuli Venezia Giulia, **Zeno D' Agostino**, presidente dell'Autorità Portuale di Trieste, in relazione al blocco davanti al varco 4. Nella giornata, il traffico stradale degli accessi ai due varchi del porto nuovo di Trieste ha registrato "la metà dei transiti medi via strada attraverso questi due gate nei giorni finali della settimana", afferma una nota del Porto di Trieste. "Guardando al traffico stradale degli accessi ai due varchi del porto nuovo (1 e 4), 2.200 è il numero complessivo di mezzi pesanti e macchine transitati nella giornata di venerdì, mentre 900 gli ingressi di sabato mattina entro le 14". È "aperto sebbene con qualche rallentamento il traffico ferroviario; ieri i lavoratori di servizio presenti in Adriafer (impresa ferroviaria del porto di Trieste, controllata dell'Autorità di Sistema Portuale) sono riuscite a gestire una decina di treni, tutti diretti all'estero, mentre questa mattina ne sono stati manovrati 4". Il porto di Trieste "non si è fermato e continua a lavorare nonostante la decisione di alcune componenti dei lavoratori di aderire alla protesta contro i green pass sfociata da venerdì nella manifestazione davanti al varco 4 dello scalo giuliano. Nessun blocco invece al varco 1, dove i mezzi possono entrare e uscire rapidamente a servizio di Riva Traiana dedicata ai traffici RO-RO con la Turchia". Intanto, il numero di vaccinati, dall'introduzione del green pass, dalle stime risulta essere il 67% al porto di Trieste e il 76% al porto di Monfalcone e "presso il Porto nuovo è attivo un ambulatorio riservato a tutta la comunità portuale". Anche i sindacati sono per lo stop allo sciopero: "Crediamo che debba riprendere quanto prima la piena operatività del porto", scrivono le segreterie territoriali di Trieste di Filt-Cgil, Fit-Cisl, Uil Trasporti e Ugl Mare. Alla base di questa affermazione la convinzione che dopo aver ottenuto la gratuità dei tamponi per i lavoratori del porto che ne hanno la necessità, "pensiamo che ogni ulteriore fermo non venga più compreso dalla maggioranza dei lavoratori". "Crediamo che l'esercizio della democrazia sia un elemento fondante che non debba in nessun modo spaccare i lavoratori del porto di Trieste".

AGI - Agenzia Italia



Ansa

Trieste

I lavoratori denunciano, nel Porto di Trieste lavorano persone senza pass

Il Comitato dei lavoratori portuali di **Trieste** ha denunciato che "diverse aziende del **Porto** di **Trieste** starebbero violando la normativa sull' obbligo del possesso ed esibizione della certificazione verde Covid19 per lavorare". Nella nota, inviata a Prefettura, questura, Asugi, Autorità portuale e Ispettorato del lavoro, si chiede di verificare la fondatezza di quanto sostenuto, invitando eventualmente "ad applicare le misure previste dalla normativa ". Il Clpt chiede anche di essere informato in merito.

EDIZIONI | Mediterraneo | Europe-Or | NuovaEuropa | America Latina | Brasil | English | Podcast | ANSAcheck

Friuli Venezia Giulia

Edizione Friuli Venezia Giulia | 16 ottobre 2021 | 10:20

CRONACA | POLITICA | ECONOMIA | SPORT | SPETTACOLO | ANSA VIAGGIART | TERRA E GUSTO | SPECIALI

ANSA.it - Friuli Venezia Giulia - I lavoratori denunciano, nel Porto di Trieste lavorano persone senza pass

I lavoratori denunciano, nel Porto di Trieste lavorano persone senza pass

Inviata segnalazione a Prefettura, Questura, Ispettorato

Redazione ANSA

16 ottobre 2021
10:20
NEWS

Suggerisci

Facebook

Twitter

Altri

Stampa

Sei alla pagina 1

Cerca all'interno del sito di Trieste (acquisti) | ANSA

CLICCA PER INGRANDIRE

Il Comitato dei lavoratori portuali di Trieste ha denunciato che "diverse aziende del Porto di Trieste starebbero violando la normativa sull'obbligo del possesso ed esibizione della certificazione verde Covid19 per lavorare". Nella nota, inviata a Prefettura, questura, Asugi, Autorità portuale e Ispettorato del lavoro, si chiede di verificare la fondatezza di quanto sostenuto, invitando eventualmente "ad applicare le misure previste dalla normativa". Il Clpt chiede anche di essere informato in merito.

Green pass: un migliaio davanti al Varco 4 a Trieste

(ANSA) - **TRIESTE**, 16 OTT - Sono meno di un migliaio i manifestanti che stazionano da questa mattina davanti al Varco 4 del **Porto** di **Trieste** e nel piazzale antistante. Di questi soltanto una cinquantina sono i lavoratori portuali, tutti gli altri sono persone di organizzazioni e associazioni, vaccinati e no vax, persone di diversa appartenenza politica e anche singoli cittadini venuti a dare sostegno alla protesta. (ANSA).



The image is a screenshot of a mobile news application interface. At the top, there is a navigation bar with various categories like 'ECONOMIA', 'Mediterraneo', 'Europe-Or', 'NuovaEuropa', 'America Latina', 'Brasili', 'English', 'Podcast', and 'ANSAcheck'. Below this, the region 'Friuli Venezia Giulia' is selected. The main headline reads 'Green pass: un migliaio davanti al Varco 4 a Trieste'. A sub-headline states 'Soltanto una cinquantina per i portuali'. The article is dated '16 ottobre 2021' at '14:13'. A photograph shows a group of people gathered in front of a large structure, likely the Varco 4. Below the photo, the text repeats the main headline and provides details about the protesters, including their composition and the reasons for their protest. The article is attributed to ANSA.

Ansa

Trieste

Green pass: Rumiz, portuali hanno tradito D'Agostino

Lavoratori facili da raggirare, spinti da forze esterne

(ANSA) - TRIESTE, 16 OTT - "Vivo malissimo questa cosa, come un tradimento da parte di una classe di lavoratori che da questo presidente del Porto di Trieste è stata trattata con i guanti: la sensazione è che siamo fronte a dei lavoratori culturalmente molto deboli e facili da raggirare, credo siano stati spinti a questo da forze esterne". Lo ha affermato lo scrittore Paolo Rumiz durante la conferenza stampa di avvio del festival Dedicata, a Pordenone. "Io so quanto il presidente del Porto D'Agostino li ha amati, assistiti uno per uno e non per paternalismo, ma affetto e lui dice che se oggi lo rifiutano non ci sono le condizioni per lavorare. Per la città è un suicidio: ieri avevamo migliaia di veneti venuti a fare casino. Quando sono arrivati a Trieste per trovare il porto hanno dovuto vedere Google maps. E' chiaro che si sono fatti raggirare da questa grande emozione irrazionale pilotata dall'esterno che è il discorso dei no vax" (ANSA).

The image shows a screenshot of a news article from ANSA. The article title is "Green pass: Rumiz, portuali hanno tradito D'Agostino". The sub-headline is "Lavoratori facili da raggirare, spinti da forze esterne". The article text is partially visible, matching the text in the main block. There is a photo of Paolo Rumiz, a man with glasses and a beard, wearing a dark jacket. The article is dated 16 October 2021 at 14:48. The ANSA logo is visible at the bottom of the article snippet.

Ansa

Trieste

Green pass:Porto Trieste,attività avanti nonostante la protesta

Autorità, lo scalo non si è fermato e a Monfalcone lavoro regolare

(ANSA) - TRIESTE, 16 OTT - "Il porto di Trieste non si è fermato e continua a lavorare nonostante la decisione di alcune componenti dei lavoratori di aderire alla protesta anti Green pass sfociata da ieri nella manifestazione davanti al varco 4 dello scalo giuliano. Nessun blocco invece al varco 1, dove i mezzi possono entrare e uscire liberamente a servizio di Riva Traiana dedicata ai traffici RO-RO con la Turchia". Lo rende noto l' **Autorità di Sistema portuale del Mare Adriatico orientale**, sottolineando che nello scalo di Monfalcone (Gorizia) non ci sono blocchi o scioperi e "le attività proseguono regolarmente". "Il rallentamento delle attività - spiega la nota - ha interessato in modo diverso i vari terminal: in alcuni l' operatività è stata bassa, mentre per altri quasi a regime. Le differenze sono attribuibili alla difficoltà di formare delle squadre complete a causa dell' assenza di una parte dei lavoratori". Il traffico marittimo, spiega l' Authority, oggi vede presenti una decina di navi ormeggiate, incluse le petroliere e le navi da crociera. Regolari ad esempio le operazioni di sbarco e imbarco al terminal di Riva Traiana con l' approdo di 2 navi provenienti dalla Turchia. Anche al molo VII, 2 le navi portacontainer presenti e 2 "squadre nave" operative su 3. Aperto sebbene con qualche rallentamento - informa il Porto - il traffico ferroviario: ieri i lavoratori di servizio presenti in Adriafer (impresa ferroviaria del porto di Trieste controllata dell' **Autorità di Sistema Portuale**) sono riuscite a gestire una decina di treni, tutti diretti all' estero, mentre questa mattina ne sono stati manovrati 4. Guardando al traffico stradale degli accessi ai due varchi del porto nuovo (1 e 4), 2200 è il numero complessivo di mezzi pesanti e macchine transitati ieri, mentre 900 gli ingressi di questa mattina entro le 14. Si tratta di circa la metà dei transiti medi via strada attraverso questi due gate nei giorni finali della settimana. L' **Autorità di Sistema Portuale** - conclude la nota - ha attivato anche un punto tamponi all' ambulatorio medico del porto nuovo di Trieste, riservato a tutta la comunità **portuale**: 50 i tamponi effettuati ieri, "in aumento esponenziale le prenotazioni per oggi". Per quanto riguarda il numero di vaccinati prima dell' introduzione del Green pass, dalle stime risulta il 67% al porto di Trieste e 76% a Monfalcone. (ANSA).



Ansa

Trieste

D' Agostino, non si può più tollerare situazione porto Trieste

(ANSA) - TRIESTE, 16 OTT - "Questa situazione non si può più tollerare. Io domani sento la Prefettura e con il Prefetto cercherò di capire. In questo momento stiamo tornando alla normalità, ho bisogno di un porto che funzioni e il varco 4 è il varco principale del porto, il più vicino alla grande viabilità e quindi adesso basta. Non si può tollerare nulla, neanche un' ora in più". Lo ha detto il presidente del Porto Trieste, **Zeno D' Agostino**, alla Tgr Rai del Fvg. "Adesso basta con il circo che hanno messo in piedi, lo chiamo circo perché da lì è passato di tutto in questi giorni, mi hanno raccontato scene veramente da Barnum", ha aggiunto. E per quanto riguarda l' annuncio di dimissioni, "ci sono le condizioni" - ha osservato - per ritirarlo "domani con tutta calma farò le mie valutazioni". "Farei un riflessione sui numeri - ha spiegato - se lunedì una manifestazione triestina ha portato in piazza a marciare 20 mila persone e il venerdì" al Porto "ne sono arrivate 8 mila in teoria da tutta Italia, con tutto il battage pubblicitario che c' è stato, e non c' erano i 900 portuali ma ne abbiamo contati 150, vuol dire che la città ha risposto e che i portuali hanno risposto" alla richiesta che l' annuncio delle dimissioni fosse ritirato. (ANSA).



Portuali Trieste: 'Dietrofront, la protesta continua'

Lo annuncia una nota del Coordinamento dei lavoratori

Dietrofront del Coordinamento dei portuali triestini che, dopo il comunicato diffuso in serata, confermato dalla conferenza stampa tenuta dal leader Stefano Puzzer, è tornato sulla propria decisione sostenendo in un breve messaggio sui profili social che "il presidio continua e non si molla". "Ciao a tutti scusate ma il comunicato uscito a causa di male interpretazioni e stato stracapito - è scritto nel post - Il presidio non si molla assolutamente. La frase la battaglia è vinta si intende per la prima battaglia, è vinta e si continua. La frase con 'domani chi vuole lavorare può' significa che come negli altri chi vuole può andare a lavorare. Ed infine IL PRESIDIO CONTINUA. E NON SI MOLLA", conclude il messaggio. "Se il 30 non otteniamo il ritiro del green pass bloccheremo tutta l'Italia". Lo aveva annunciato Stefano Puzzer del Clpt. Puzzer aveva aggiunto prima della nuova nota: "Abbiamo parlato con un rappresentante di governo, il 30 ottobre saremo alla Camera e al Senato senza creare confusione", "verranno con noi i rappresentanti di vigili del fuoco, giornalisti e sanitari". "Non andrò a lavorare fin quando non lo ritireranno. Domani staremo assieme, ma chi deve arrivare da fuori regione stia a casa e combattere lì. Userò il mio tempo per raccogliere tutte le denunce quando i lavoratori verranno chiamati a lavorare senza green pass come oggi".

IL RACCONTO DELLA SECONDA GIORNATA - Nel primo pomeriggio di sabato chi vuole può già far sapere agli organizzatori se vuole fermarsi per la notte. Il presidio 'No Green Pass' al varco 4 del porto di Trieste prosegue. La volontà dei portuali - è stato più volte annunciato - è di andare avanti a oltranza. Ma il presidente dello scalo, **Zeno D' Agostino**, non ci sta e a sera avverte: "Questa situazione non si può più tollerare, ho bisogno di un porto che funzioni". Il riferimento è anche al fatto che dalla manifestazione "è passato di tutto", "adesso basta con questo circo", dice. Nel secondo giorno di sit in, a metà pomeriggio, i manifestanti sono oltre 2000 e altri quattro pullman sono in arrivo. A differenza di venerdì, più passano le ore e più sostenitori 'No pass' si aggiungono, sposando la causa dei lavoratori. Arrivano anche da altre regioni. Nel parcheggio antistante il varco ci sono furgoni e camper, messi a disposizione per chi volesse riposare un po'. Per il resto si alternano momenti di cori 'no Green pass' e 'Libertà' a suono di tamburi. Vicino ai tornelli le casse risuonano hit evergreen e i presenti si uniscono in coro. Arrivano cibo, bevande, birre. Il Coordinamento lavoratori portuali di Trieste (Clpt), organizzatore della protesta, è ai varchi, ma l'attività del porto "non si ferma", nonostante la protesta. La conferma arriva dall'Authority. "Il rallentamento delle attività - spiega la nota - ha interessato in modo diverso i vari terminal: in alcuni l'operatività è stata bassa, mentre per altri quasi a regime. Le differenze sono attribuibili alla difficoltà di formare delle squadre complete a causa dell'assenza di una parte dei lavoratori". Secondo il leader del Clpt,



Ansa

Trieste

Stefano Puzzer, "è andato a lavorare attorno al 40% dei portuali su circa un migliaio. Di questo - dice - penso che il 10% sia senza Green pass". "Diverse aziende del Porto - sostiene il Coordinamento in una nota - starebbero violando la normativa sull' obbligo del possesso ed esibizione della certificazione verde Covid19 per lavorare". Nella nota, inviata a Prefettura, Questura, Asugi, Autorità portuale e Ispettorato del lavoro, si chiede di verificare la fondatezza di quanto sostenuto, invitando eventualmente "ad applicare le misure previste dalla normativa". Ed è poi durante una conferenza stampa che un lavoratore sprovvisto di carta verde viene raggiunto al telefono da Puzzer e ammette di essere comunque sul posto di lavoro. Dopo un controllo - ha informato successivamente il terminalista - il giovane è stato allontanato. La protesta è ancora in corso. Ci sono i portuali, contraddistinti dalla pettorina, famiglie con bambini e sostenitori di varie età. Oggi è arrivato, tra gli altri, Enrico Montesano. "Il Green pass è una cosa inutile, che nulla ha a che vedere con la sanità, ma è una questione politica. Il Green pass è l' inizio di un controllo personale e individuale", ha detto al megafono. Il suo plauso è ai portuali, che hanno animato la protesta: "La classe operaia sta sempre un passo avanti".

Ansa

Trieste

Green pass: D' Agostino, portuali fatto ciò che mi aspettavo

(ANSA) - TRIESTE, 16 OTT - "I portuali hanno fatto quello che sapevo già che avrebbero fatto". Lo ha detto il Presidente dell' Autorità portuale **Zeno D' Agostino** subito dopo aver appreso la notizia della fine della protesta. D' **Agostino** non si è invece pronunciato in merito alle sue possibili dimissioni: "Deciderò domani", si è limitato a dire. (ANSA).



Green pass, prosegue il presidio al porto di Trieste

Protesta ad oltranza, un centinaio tra portuali e cittadini no vax

Trieste, 16 ott. (askanews) - Prosegue questa mattina la protesta del Coordinamento lavoratori portuali di **Trieste** al Molo VII. Un centinaio circa le presenze, tra portuali e cittadini no vax. Il presidio è rimasto attivo nella notte. Sono state montate delle tende e c'è chi ha riposto dentro i furgoni. Non è mancata la musica. E la birra. Il sit in andrà avanti ad oltranza fino a chi - precisano gli organizzatori - non verrà sospesa l'obbligatorietà del green pass. Non basta, al Clpt la gratuità dei tamponi da parte delle aziende che lavorano nello scalo.

The screenshot shows the Askaneews website interface. At the top, there are social media icons for Facebook, Twitter, LinkedIn, YouTube, and Instagram, along with a search bar and a 'MIA CLIP' button. The main header features the 'askanews' logo and the date 'Sabato 16 Ottobre 2021'. Below the header is a navigation menu with categories like HOME, POLITICA, ECONOMIA, ESTERI, CRONACA, SPORT, SOCIALE, CULTURA, SPETTACOLO, VIDEO, ALTRE SEZIONI, and REGIONI. A 'SPECIALI' section lists various topics such as Cyber Agony, Uno Solo, Pizzo, Aida, Mares Longo, Non c'è niente, C'è Cronaca, Concorso Fotografia Scena 2021, and Dama 700. The main content area displays the article title 'Green pass, prosegue il presidio al porto di Trieste' with a sub-headline 'Protesta ad oltranza, un centinaio tra portuali e cittadini no vax'. The article text begins with 'Trieste, 16 ott. (askanews) - Prosegue questa mattina la protesta del Coordinamento lavoratori portuali di Trieste al Molo VII. Un centinaio circa le presenze, tra portuali e cittadini no vax. Il presidio è rimasto attivo nella notte. Sono state montate delle tende e c'è chi ha riposto dentro i furgoni. Non è mancata la musica. E la birra. Il sit in andrà avanti ad oltranza fino a chi - precisano gli organizzatori - non verrà sospesa l'obbligatorietà del green pass. Non basta, al Clpt la gratuità dei tamponi da parte delle aziende che lavorano nello scalo.' To the right of the article is a video player from 'TG Web Lombardia' with a 'VIDEO' label and a thumbnail image of a man. Below the video player is a text snippet: 'Torna la paura del terrorismo in GB, accolto deputato'.

Green pass, Porto Trieste: lo scalo non si ferma

Monfalcone operativo al 100%

Trieste, 16 ott. (askanews) - Il **porto** di **Trieste** non si è fermato e continua a lavorare nonostante la decisione di alcune componenti dei lavoratori di aderire alla protesta antigreenpass sfociata da ieri nella manifestazione davanti al varco 4 dello scalo giuliano. Nessun blocco invece al varco 1, dove i mezzi possono entrare e uscire liberamente a servizio di Riva Traiana dedicata ai traffici RO-RO con la Turchia. Il rallentamento delle attività ha interessato in modo diverso i vari terminal: in alcuni l'operatività è stata bassa, mentre per altri quasi a regime. Le differenze sono attribuibili alla difficoltà di formare delle squadre complete a causa dell'assenza di una parte dei lavoratori. Il traffico marittimo oggi vede presenti una decina di navi ormeggiate, incluse le petroliere e le navi da crociera. Regolari ad esempio le operazioni di sbarco e imbarco al terminal di Riva Traiana con l'approdo di 2 navi provenienti dalla Turchia. Anche al molo VII, 2 le navi portacontainer presenti e 2 "squadre nave" operative su 3. Aperto sebbene con qualche rallentamento il traffico ferroviario: ieri i lavoratori di servizio presenti in Adriafer (impresa ferroviaria del **porto** di **Trieste** controllata dell'Autorità di Sistema Portuale) sono riuscite a gestire una decina di treni, tutti diretti all'estero, mentre questa mattina ne sono stati manovrati 4. Nessun blocco o sciopero al **porto** di Monfalcone dove le attività proseguono regolarmente. L'Autorità di Sistema Portuale ha attivato anche un punto tamponi presso l'ambulatorio medico del **porto** nuovo di **Trieste**, riservato a tutta la comunità portuale: 50 i tamponi effettuati nella giornata di ieri, in aumento esponenziale le prenotazioni per la giornata odierna.



Porto Trieste, D' Agostino: ho bisogno che lo scalo funzioni

"Non tollero ancora il blocco"

Trieste, 16 ott. (askanews) - "No, non si può più tollerare. Per me basta, basta. lo domani sento il prefetto e cercherò di capire perché in questo momento stiamo tornando alla normalità, ho bisogno che il porto funzioni, il varco 4 è il principale del porto quello più vicino alla grande viabilità e quindi adesso basta: non si può più tollerare nulla neppure un' ora in più". Così **Zeno D' Agostino**, presidente del Porto, ancora presidiato dai lavoratori del Clpt. "Adesso il circo che hanno messo in piedi - lo chiamo circo perché da lì è passato di tutto in questi giorni e mi hanno raccontate di scene veramente da barnum - ecco adesso basta". "I numeri mi sembra - ha dichiarato D' **Agostino** al Gr Rai del Fvg - che parlino dalle 6 mila alle 8 mila persone, quindi io farei una riflessione su questo: se lunedì scorso una manifestazione triestina ha portato in piazza a marciare 20 mila persone e il venerdì ne sono arrivate 8 mila da tutta Italia con tutto il battage pubblicitario che è stato fatto - e non c' erano i 900 portuali ma ne abbiamo contati 150 - che cosa vuol dire: che la città ha risposto e che i portuali hanno risposto". Quindi è disposto a ritirare le dimissioni? "Diciamo che ci sono le condizioni per farlo e domani con tutto calma farò le mie valutazioni".



Ultimatum ai portuali di Trieste: "Il blocco non si può più tollerare"

Audiopress

AGI - "Questa situazione non si può più tollerare. Per me basta, basta. Io domani sento il prefetto e cercherò di capire". Lo ha dichiarato al Tgr del Friuli Venezia Giulia, **Zeno D' Agostino**, presidente dell' Autorità Portuale di Trieste, in relazione al blocco davanti al varco 4. Nella giornata, il traffico stradale degli accessi ai due varchi del porto nuovo di Trieste ha registrato "la metà dei transiti medi via strada attraverso questi due gate nei giorni finali della settimana", afferma una nota del Porto di Trieste. "Guardando al traffico stradale degli accessi ai due varchi del porto nuovo (1 e 4), 2.200 è il numero complessivo di mezzi pesanti e macchine transitati nella giornata di venerdì, mentre 900 gli ingressi di sabato mattina entro le 14". È "aperto sebbene con qualche rallentamento il traffico ferroviario; ieri i lavoratori di servizio presenti in Adriafer (impresa ferroviaria del porto di Trieste, controllata dell' Autorità di Sistema Portuale) sono riuscite a gestire una decina di treni, tutti diretti all' estero, mentre questa mattina ne sono stati manovrati 4". Il porto di Trieste "non si è fermato e continua a lavorare nonostante la decisione di alcune componenti dei lavoratori di aderire alla protesta contro i green pass sfociata da venerdì nella manifestazione davanti al varco 4 dello scalo giuliano. Nessun blocco invece al varco 1, dove i mezzi possono entrare e uscire rapidamente a servizio di Riva Traiana dedicata ai traffici RO-RO con la Turchia". Intanto, il numero di vaccinati, dall' introduzione del green pass, dalle stime risulta essere il 67% al porto di Trieste e il 76% al porto di Monfalcone e "presso il Porto nuovo è attivo un ambulatorio riservato a tutta la comunità portuale". Anche i sindacati sono per lo stop allo sciopero: "Crediamo che debba riprendere quanto prima la piena operatività del porto", scrivono le segreterie territoriali di Trieste di Filt-Cgil, Fit-Cisl, Uil Trasporti e Ugl Mare. Alla base di questa affermazione la convinzione che dopo aver ottenuto la gratuità dei tamponi per i lavoratori del porto che ne hanno la necessità, "pensiamo che ogni ulteriore fermo non venga più compreso dalla maggioranza dei lavoratori". "Crediamo che l' esercizio della democrazia sia un elemento fondante che non debba in nessun modo spaccare i lavoratori del porto di Trieste". Difficoltà e criticità hanno caratterizzato anche la situazione del trasporto pubblico locale e del trasporto su gomma, ma senza ripercussioni gravi o ingestibili sulla regolarità del servizio. "L' auspicio è che nei prossimi giorni la situazione possa migliorare, come effetto congiunto di un incremento delle vaccinazioni, della capacità di "testing" del sistema sanitario e delle farmacie, di ulteriori accordi tra sindacati e imprese che favoriscano, magari anche in virtù di auspicabili modifiche del quadro normativo, di sgravare i lavoratori dal costo dei tamponi". "Cercheremo nel contempo di ottenere analoga misura in tutti i settori lavorativi". Nella nota viene specificato anche che "nelle adesioni alla manifestazione ha prevalso

AUDIOPRESS

AUDIOPRESS - AGENZIA DI STAMPA A RILEVANZA NAZIONALE

AUDIOPRESS - AGENZIA DI STAMPA A RILEVANZA NAZIONALE, DAL 1984

HOME ABBONAMENTI CHI SIAMO CONTATTI LAVORA CON NOI PREMIUM SERVIZI

Ultimatum ai portuali di Trieste: "Il blocco non si può più tollerare"

16 Ottobre 2021 Audiopress cronaca



AGI - "Questa situazione non si può più tollerare. Per me basta, basta. Io domani sento il prefetto e cercherò di capire". Lo ha dichiarato al Tgr del Friuli Venezia Giulia, **Zeno D'Agostino**, presidente dell' Autorità Portuale di Trieste, in relazione al blocco davanti al varco 4.

RICERCA

ARTICOLI RECENTI

Coronavirus, un decesso all'ospedale di Novara

Manuel al lavoro per abbellire la sua città

Aggredito a bastonate il vicino di casa, denunciati due fratelli 50enni di Villa

I migliori riamatori neonatali italiani a congresso a Domodossola (FOTO)

Albaladi, il più grande luna park della provincia di Cuneo, ospita i ragazzi del Centro Riabilitazione

"Terroro"

META

AudioPress

Trieste

il buon senso : gia da subito chi voleva andare a lavorare ha potuto farlo".

Marcia indietro dei portuali: "il presidio va avanti"

Audiopress

AGI - "Vi chiedo scusa, riscriveremo il comunicato. Il presidio va avanti". Lo ha detto Stefano Puzzer, il portavoce del CLPT, parlando ai no green pass rimasti davanti al molo 4 del porto di Trieste. "Se ho sbagliato due parole - ha aggiunto Puzzer, che poco prima aveva subito una sorta di processo in cerchio da parte di chi contestava la sua decisione - vi chiedo scusa. Non volevo dire che la battaglia è finita, ma che abbiamo vinto perché abbiamo visto tante persone qui e perché saremo ricevuti a Roma. Festeggeremo solo quando l'obbiettivo di abolire il green pass sarà raggiunto". Nel pomeriggio era arrivato l'ultimatum: "Questa situazione non si può più tollerare. Per me basta, basta. Io domani sento il prefetto e cercherò di capire", ha dichiarato al Tgr del Friuli Venezia Giulia, **Zeno D' Agostino**, presidente dell'Autorità Portuale di Trieste, in relazione al blocco davanti al varco 4. Nella giornata, il traffico stradale degli accessi ai due varchi del porto nuovo di Trieste ha registrato "la metà dei transiti medi via strada attraverso questi due gate nei giorni finali della settimana", afferma una nota del Porto di Trieste. "Guardando al traffico stradale degli accessi ai due varchi del porto nuovo (1 e 4), 2.200 è il numero complessivo di mezzi pesanti e macchine transitati nella giornata di venerdì, mentre 900 gli ingressi di sabato mattina entro le 14". È "aperto sebbene con qualche rallentamento il traffico ferroviario; ieri i lavoratori di servizio presenti in Adriafer (impresa ferroviaria del porto di Trieste, controllata dell'Autorità di Sistema Portuale) sono riuscite a gestire una decina di treni, tutti diretti all'estero, mentre questa mattina ne sono stati manovrati 4". Il porto di Trieste "non si è fermato e continua a lavorare nonostante la decisione di alcune componenti dei lavoratori di aderire alla protesta contro i green pass sfociata da venerdì nella manifestazione davanti al varco 4 dello scalo giuliano. Nessun blocco invece al varco 1, dove i mezzi possono entrare e uscire rapidamente a servizio di Riva Traiana dedicata ai traffici RO-RO con la Turchia". Intanto, il numero di vaccinati, dall'introduzione del green pass, dalle stime risulta essere il 67% al porto di Trieste e il 76% al porto di Monfalcone e "presso il Porto nuovo è attivo un ambulatorio riservato a tutta la comunità portuale". Anche i sindacati sono per lo stop allo sciopero: "Crediamo che debba riprendere quanto prima la piena operatività del porto", scrivono le segreterie territoriali di Trieste di Filt-Cgil, Fit-Cisl, Uil Trasporti e Ugl Mare. Alla base di questa affermazione la convinzione che dopo aver ottenuto la gratuità dei tamponi per i lavoratori del porto che ne hanno la necessità, "pensiamo che ogni ulteriore fermo non venga più compreso dalla maggioranza dei lavoratori". "Crediamo che l'esercizio della democrazia sia un elemento fondante che non debba in nessun modo spaccare i lavoratori del porto di Trieste".

AUDIOPRESS
AUDIOPRESS - AGENZIA DI STAMPA A RILEVANZA NAZIONALE
AUDIOPRESS - AGENZIA DI STAMPA A RILEVANZA NAZIONALE, DAL 1984

HOME ABBONAMENTI CHI SIAMO CONTATTI LAVORA CON NOI PREMIUM SERVIZI

Marcia indietro dei portuali: "il presidio va avanti"

17 Ottobre 2021 Audiopress cronaca

ARTICOLI RECENTI

- METEO MONDO - Violento MALTEMPO in AUSTRALIA: TORNADO NOTTURNO ad Armidale, GRANDINE grossa a Sydney
- Anticiclone protagonista, residua variabilità al Sud
- Super rimonta del Milan, ribalta gara con un bel Verona 3-2
- La Lazio vince tra mille polemiche, Inter ko 3-1
- Marcia indietro dei portuali: "il presidio va avanti"

AGI - "Vi chiedo scusa, riscriveremo il comunicato. Il presidio va avanti".
 Lo ha detto Stefano Puzzer, il portavoce del CLPT, parlando ai no green pass rimasti davanti al molo 4 del porto di Trieste.
 "Se ho sbagliato due parole - ha aggiunto Puzzer, che poco prima aveva

META
 Accessi

Porto di Trieste: lo scalo lavora nonostante la protesta contro il Green Pass. Monfalcone al 100%

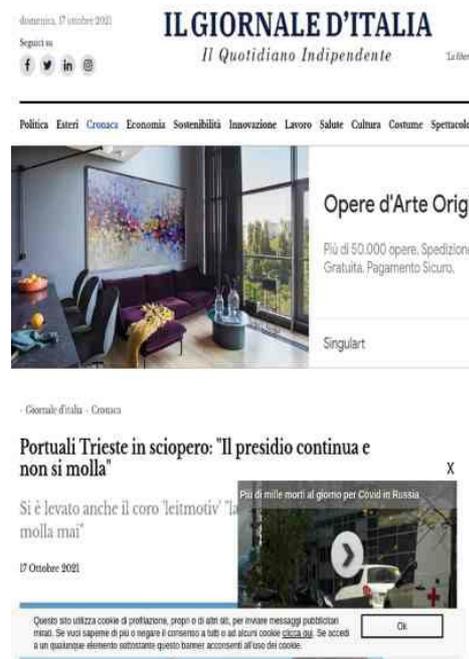
(FERPRESS) - Trieste, 16 OTT - Il porto di Trieste non si è fermato e continua a lavorare nonostante la decisione di alcune componenti dei lavoratori di aderire alla protesta antigreenpass sfociata da ieri nella manifestazione davanti al varco 4 dello scalo giuliano. Nessun blocco invece al varco 1, dove i mezzi possono entrare e uscire liberamente a servizio di Riva Traiana dedicata ai traffici RO-RO con la Turchia. Cos' una nota dell' Autorità Portuale. Il rallentamento delle attività ha interessato in modo diverso i vari terminal: in alcuni l' operatività è stata bassa, mentre per altri quasi a regime. Le differenze sono attribuibili alla difficoltà di formare delle squadre complete a causa dell' assenza di una parte dei lavoratori. Il traffico marittimo oggi vede presenti una decina di navi ormeggiate, incluse le petroliere e le navi da crociera. Regolari ad esempio le operazioni di sbarco e imbarco al terminal di Riva Traiana con l' approdo di 2 navi provenienti dalla Turchia. Anche al molo VII, 2 le navi portacontainer presenti e 2 "squadre nave" operative su 3. Aperto sebbene con qualche rallentamento il traffico ferroviario : ieri i lavoratori di servizio presenti in Adriafer (impresa ferroviaria del porto di Trieste controllata dell' Autorità di Sistema Portuale) sono riuscite a gestire una decina di treni, tutti diretti all' estero, mentre questa mattina ne sono stati manovrati 4. Guardando al traffico stradale degli accessi ai due varchi del porto nuovo (1 e 4), 2200 è il numero complessivo di mezzi pesanti e macchine transitati nella giornata di ieri, mentre 900 gli ingressi di questa mattina entro le 14. Si tratta di circa la metà dei transiti medi via strada attraverso questi due gate nei giorni finali della settimana. Nessun blocco o sciopero al porto di Monfalcone dove le attività proseguono regolarmente. L' Autorità di Sistema Portuale ha attivato anche un punto tamponi presso l' ambulatorio medico del porto nuovo di Trieste, riservato a tutta la comunità portuale: 50 i tamponi effettuati nella giornata di ieri, in aumento esponenziale le prenotazioni per la giornata odierna. Per quanto riguarda il numero di vaccinati prima dell' introduzione del green pass, dalle stime risulta il 67% al porto di Trieste e 76% a Monfalcone .

The screenshot shows the top part of a news article on the FerPress website. At the top, there is a banner with the text "IL FUTURO È LA NOSTRA DESTINAZIONE SOLO SE È UN VIAGGIO CHE FACCIAMO INSIEME." Below this is the FerPress logo and the text "AGENZIA DI INFORMAZIONE FERROVIE, TRASPORTO LOCALE E LOGISTICA". The article title is "Porto di Trieste: lo scalo lavora nonostante la protesta contro il Green Pass. Monfalcone al 100%". The main text of the article is visible, starting with "(FERPRESS) - Trieste, 16 OTT - Il porto di Trieste non si è fermato e continua a lavorare nonostante la decisione di alcune componenti dei lavoratori di aderire alla protesta antigreenpass sfociata da ieri nella manifestazione davanti al varco 4 dello scalo giuliano. Nessun blocco invece al varco 1, dove i mezzi possono entrare e uscire liberamente a servizio di Riva Traiana dedicata ai traffici RO-RO con la Turchia. Cos' una nota dell' Autorità Portuale. Il rallentamento delle attività ha interessato in modo diverso i vari terminal: in alcuni l' operatività è stata bassa, mentre per altri quasi a regime. Le differenze sono attribuibili alla difficoltà di formare delle squadre complete a causa dell' assenza di una parte dei lavoratori. Il traffico marittimo oggi vede presenti una decina di navi ormeggiate, incluse le petroliere e le navi da crociera. Regolari ad esempio le operazioni di sbarco e imbarco al terminal di Riva Traiana con l' approdo di 2 navi provenienti dalla Turchia. Anche al molo VII, 2 le navi portacontainer presenti e 2 "squadre nave" operative su 3. Aperto sebbene con qualche rallentamento il traffico ferroviario : ieri i lavoratori di servizio presenti in Adriafer (impresa ferroviaria del porto di Trieste controllata dell' Autorità di Sistema Portuale) sono riuscite a gestire una decina di treni, tutti diretti all' estero, mentre questa mattina ne sono stati manovrati 4. Guardando al traffico stradale degli accessi ai due varchi del porto nuovo (1 e 4), 2200 è il numero complessivo di mezzi pesanti e macchine transitati nella giornata di ieri, mentre 900 gli ingressi di questa mattina entro le 14. Si tratta di circa la metà dei transiti medi via strada attraverso questi due gate nei giorni finali della settimana. Nessun blocco o sciopero al porto di Monfalcone dove le attività proseguono regolarmente. L' Autorità di Sistema Portuale ha attivato anche un punto tamponi presso l' ambulatorio medico del porto nuovo di Trieste, riservato a tutta la comunità portuale: 50 i tamponi effettuati nella giornata di ieri, in aumento esponenziale le prenotazioni per la giornata odierna. Per quanto riguarda il numero di vaccinati prima dell' introduzione del green pass, dalle stime risulta il 67% al porto di Trieste e 76% a Monfalcone ."

Portuali Trieste in sciopero: "Il presidio continua e non si molla"

Si è levato anche il coro 'leitmotiv' "la gente come noi non molla mai"

Lavoratori portuali di Trieste ancora in sciopero : "Il presidio continua e non si molla". È questo il dietrofront del Coordinamento dei portuali triestini che, dopo il comunicato diffuso nella serata di sabato 16 ottobre, confermato dalla conferenza stampa tenuta dal leader Stefano Puzzer , è tornato sulla propria decisione sostenendo in un breve messaggio sui profili social che "il presidio continua e non si molla". "Ciao a tutti scusate ma il comunicato uscito a causa di male interpretazioni e stato stracapito - è scritto nel post - Il presidio non si molla assolutamente. La frase la battaglia è vinta si intende per la prima battaglia, è vinta e si continua. La frase con 'domani chi vuole lavorare può' significa che come negli altri chi vuole può andare a lavorare. Ed infine IL PRESIDIO CONTINUA. E NON SI MOLLA", conclude il messaggio. Portuali Trieste in sciopero: ritiro del green pass o blocco totale "Se il 30 non otteniamo il ritiro del green pass bloccheremo tutta l' Italia". Lo aveva annunciato Stefano Puzzer del Clpt. Puzzer aveva aggiunto prima della nuova nota: "Abbiamo parlato con un rappresentante di governo, il 30 ottobre saremo alla Camera e al Senato senza creare confusione", "verranno con noi i rappresentanti di vigili del fuoco, giornalisti e sanitari". "Non andrò a lavorare fin quando non lo ritireranno. Domani staremo assieme, ma chi deve arrivare da fuori regione stia a casa e combattere li. Userò il mio tempo per raccogliere tutte le denunce quando i lavoratori verranno chiamati a lavorare senza green pass come oggi". "Il porto di Trieste non si è fermato e continua a lavorare nonostante la decisione di alcune componenti dei lavoratori di aderire alla protesta anti Green pass sfociata da ieri nella manifestazione davanti al varco 4 dello scalo giuliano. Nessun blocco invece al varco 1, dove i mezzi possono entrare e uscire liberamente a servizio di Riva Traiana dedicata ai traffici RO-RO con la Turchia". Lo ha reso noto l' **Autorità di Sistema portuale del Mare Adriatico orientale**, sottolineando che nello scalo di Monfalcone (Gorizia) non ci sono blocchi o scioperi e "le attività proseguono regolarmente". "Il rallentamento delle attività - spiega la nota - ha interessato in modo diverso i vari terminal: in alcuni l' operatività è stata bassa, mentre per altri quasi a regime. Le differenze sono attribuibili alla difficoltà di formare delle squadre complete a causa dell' assenza di una parte dei lavoratori". D' Agostino: non si può più tollerare il blocco del molo "Questa situazione non si può più tollerare. Per me basta, basta. Io domani sento il prefetto e cercherò di capire". Lo ha dichiarato al Tgr del Friuli Venezia Giulia, Zeno D' Agostino , presidente dell' **Autorità Portuale** di Trieste, in relazione al blocco davanti al varco 4. "In questo momento stiamo tornando alla normalità, ho bisogno che il porto funzioni, il varco 4 è il principale del porto, quello più vicino alla grande viabilità e quindi adesso basta: non si può più tollerare nulla neppure un' ora in più", ha spiegato



Giornale d'Italia

Trieste

D' Agostino. "Adesso il circo che hanno messo in piedi - ha aggiunto - lo chiamo circo perché da lì è passato di tutto in questi giorni e mi hanno raccontato di scene veramente da barnum, ecco, adesso basta". Secondo il presidente, "è comunque arrivata una risposta dalla maggioranza silenziosa. I numeri mi sembra che parlino dalle 6mila alle 8mila persone, quindi io farei una riflessione su questo: se lunedì scorso una manifestazione triestina ha portato in piazza a marciare 20mila persone e il venerdì ne sono arrivate 8mila da tutta Italia con tutto il battage pubblicitario che è stato fatto - e non c' erano i 900 portuali ma ne abbiamo contati 150 - che cosa vuol dire: che la città ha risposto e che i portuali hanno risposto". Quanto alle possibili dimissioni ventilate nei giorni scorsi, ha chiarito che "ci sono le condizioni per farlo e domani con tutto calma farò le mie valutazioni". Sindacati: stop sciopero "Crediamo che debba riprendere quanto prima la piena operatività del porto". Così in una nota le segreterie territoriali di Trieste di Filt-Cgil, Fit-Cisl, Uil Trasporti e Ugl **Mare** a proposito della giornata di sciopero di oggi nello scalo di Trieste. Alla base di questa affermazione la convinzione che dopo aver ottenuto la gratuità dei tamponi per i lavoratori del porto che ne hanno la necessità, "pensiamo che ogni ulteriore fermo non venga più compreso dalla maggioranza dei lavoratori". "Crediamo che l' esercizio della democrazia sia un elemento fondante che non debba in nessun modo spaccare i lavoratori del porto di Trieste". Difficoltà e criticità - scrivono ancora - hanno caratterizzato anche la situazione del trasporto pubblico locale e del trasporto su gomma, ma senza ripercussioni gravi o ingestibili sulla regolarità del servizio. "L' auspicio - proseguono - è che nei prossimi giorni la situazione possa migliorare, come effetto congiunto di un incremento delle vaccinazioni, della capacità di "testing" del **sistema** sanitario e delle farmacie, di ulteriori accordi tra sindacati e imprese che favoriscano, magari anche in virtù di auspicabili modifiche del quadro normativo, di sgravare i lavoratori dal costo dei tamponi". Sono meno di un migliaio i manifestanti che stazionano da questa mattina davanti al Varco 4 del Porto di Trieste e nel piazzale antistante. Di questi soltanto una cinquantina sono i lavoratori portuali, tutti gli altri sono persone di organizzazioni e associazioni, vaccinati e no vax, persone di diversa appartenenza politica e anche singoli cittadini venuti a dare sostegno alla protesta. Davanti ai tornelli stamani c' era anche Stefano Puzzer, il "capo" della protesta e portavoce del Coordinamento lavoratori portuali Trieste. I manifestanti non attuano un blocco e dunque vetture e camion (che ieri sono entrati attraverso varchi alternativi) transitano regolarmente entrando in porto senza ostacolo. -

A Trieste i portuali tornano a lavoro. A Milano i No Pass bloccano il centro

By Gabriella Cerami

PIERO CRUCIATTI via Getty Images People protest against the so-called Green Pass on Piazza Duomo in Milan on October 16, 2021 as all workers must show since October 15 a so-called Green Pass, offering proof of vaccination, recent recovery from Covid-19 or a negative test, or face being declared absent without pay. (Photo by Piero CRUCIATTI / AFP) (Photo by PIERO CRUCIATTI/AFP via Getty Images) Come recita lo slogan cantato a squarciagola dai No Pass "Trieste chiama e Milano risponde", sono queste, oggi, le due città protagoniste. Nel capoluogo lombardo il corteo, non autorizzato, ha sfilato lungo le vie del centro provando più volte a forzare i blocchi delle Forze dell'ordine e provocando traffico in tilt e momenti di tensione tra manifestanti e polizia. A Trieste invece, dopo un'altra giornata di protesta, i portuali hanno annunciato lo stop allo sciopero: "Questa prima battaglia è stata vinta, il 30 ottobre saremo ricevuti in Parlamento". È l'epilogo di una settimana di battaglia davanti a uno dei più grandi scali d'Italia. Ma oggi i lavoratori in piazza erano pochi e di fronte al presidente del Porto **Zeno D'Agostino**, che ha minacciato di chiamare il Prefetto e di dimettersi, i manifestanti hanno battuto la ritirata. A Trieste si torna a lavoro Le attività del porto di Trieste per tutta la giornata sono andate a rilento, ma non si sono fermate. Qui i disagi sono stati contenuti anche grazie alla scarsa partecipazione dei manifestanti. Tuttavia la situazione non era "più tollerabile" per il presidente del Porto Trieste, **Zeno D'Agostino** che ha minacciato di chiamare il Prefetto: "In questo momento - dice - stiamo tornando alla normalità, ho bisogno di un porto che funzioni e il varco 4 è il varco principale del porto, il più vicino alla grande viabilità e quindi adesso basta con il circo. Non si può tollerare nulla, neanche un'ora in più". Davanti al Varco 4 del porto di Trieste a stazionare c'erano un migliaio di manifestanti intorno all'ora di pranzo. Di questi però soltanto una cinquantina erano lavoratori portuali, tutti gli altri facevano parte di organizzazioni e associazioni, vaccinati e no vax, persone di diversa appartenenza politica e anche singoli cittadini arrivati al porto a dare sostegno alla protesta, ma non erano lavoratori. Per questa ragione le attività portuali, seppur un po' a rilento, sono andate avanti. Ma la viabilità, quindi il trasporto delle merci, ha subito rallentamenti. Davanti a numeri ridotti e ai toni forti del presidente del Porto **D'Agostino** i manifestanti hanno ceduto e da domani torneranno a lavoro. Del resto a metà pomeriggio sono anche i sindacati territoriali Cgil, Cisl e Uil trasporti, e Ugl mare a ridimensionare ulteriormente la protesta: "Crediamo che debba riprendere quanto prima la piena operatività del porto". Alla base di questa affermazione vi è la convinzione che, dopo aver ottenuto la gratuità dei tamponi per i lavoratori del porto che ne hanno la necessità, "ogni ulteriore fermo non venga più compreso dalla maggioranza dei lavoratori".

POLITICA 16/10/2021 21:00 CEST | Aggiornata 3 ore fa

A Trieste i portuali tornano a lavoro. A Milano i No Pass bloccano il centro

Si sgonfia la protesta triestina: i lavoratori saranno ricevuti in Senato

By Gabriella Cerami

TENDENZE

- Il Nobel Parisi: "Rischiamo 500mila morti. Ho fatto la terza dose: è fondamentale"
- A Trieste i portuali tornano a lavoro. A Milano i No Pass bloccano il centro (di G. Cerami)
- Piazza Bella Ciao (di A. De Angelis)
- L'ennesima gaffe di Michetti: "Ma perché tra i soccorritori di Rigopiano c'era gente di..."

Huffington Post

Trieste

Ad oggi infatti ad essere vaccinato è il 67% dei lavoratori del porto di Trieste. Dal canto suo il rappresentante del Coordinamento lavoratori portuali di Trieste, Stefano Puzzer, che ha promosso lo sciopero contro l'obbligatorietà del certificato verde per i lavoratori, di fronte a una ridotta partecipazione di lavoratori nel pomeriggio ha provato ad alzare la tensione lanciando una provocazione: "Ci sono tante persone, circa il 10%, che sono al lavoro nel porto senza green pass. Facciano un bel controllo a tappeto per averne conferma. Così si renderanno conto che si può lavorare benissimo senza". Puzzer aveva annunciato anche che la protesta sarebbe continuata fino a quando sarebbe stato in vigore il decreto sull'obbligo di Green Pass: "Se il governo fa un passo indietro e lo ritira, torniamo al lavoro. Personalmente fino a quando ci sarà questa schifezza io non faccio un passo indietro". E invece non è stato così. Milano bloccata dal corteo No Pass In contemporanea lungo le strade di Milano si sente urlare: "La gente come noi non molla mai", con tanto di offese al premier Mario Draghi. E poi ancora, le circa tremila persone, secondo la questura, quindicimila per i manifestanti, gridano "libertà, libertà", mentre uno spezzone di circa 500 persone - molti anarchici - prova a staccarsi dal corteo puntando la stazione Centrale, ma le forze dell'ordine riescono a bloccarli. In due occasioni ci sono stati tafferugli con polizia e carabinieri costretti anche a una carica di alleggerimento per evitare che i manifestanti arrivassero davanti alla Prefettura e alla sede della Cgil. Una ragazza resta ferita da una manganellata alla testa, due anarchici vengono arrestati e nove denunciati (uno aveva già ricevuto un Daspo in uno dei precedenti appuntamenti, cosa che gli avrebbe dovuto impedire di scendere in piazza). Si vedono cartelli contro i sindacati e contro il governo, e ad aprire la manifestazione uno striscione che recita "Solidali non con la Cgil ma con i portuali". Tensioni anche a Torino tra anarchici ed estrema destra. "A Roma eravamo in prima fila. Ritroviamo la lotta, non lasciamola, perché siamo orgogliosi di essere italiani", dice Serena Tagliaferri, una dei portavoce del No Paura Day. Ma alla fine proprio il porto di Trieste, che in questi giorni ha fatto da catalizzatore, tornerà alla sua attività regolare.

Il Nautilus

Trieste

IL PORTO DI TRIESTE NON SI FERMA, NONOSTANTE LA PROTESTA ANTI GREENPASS, SCALO DI MONFALCONE OPERATIVO AL 100%

Trieste - Il **porto** di **Trieste** non si è fermato e continua a lavorare nonostante la decisione di alcune componenti dei lavoratori di aderire alla protesta antigreenpass sfociata da ieri nella manifestazione davanti al varco 4 dello scalo giuliano. Nessun blocco invece al varco 1, dove i mezzi possono entrare e uscire liberamente a servizio di Riva Traiana dedicata ai traffici RO-RO con la Turchia. Il rallentamento delle attività ha interessato in modo diverso i vari terminal: in alcuni l'operatività è stata bassa, mentre per altri quasi a regime. Le differenze sono attribuibili alla difficoltà di formare delle squadre complete a causa dell'assenza di una parte dei lavoratori. Il traffico marittimo oggi vede presenti una decina di navi ormeggiate, incluse le petroliere e le navi da crociera. Regolari ad esempio le operazioni di sbarco e imbarco al terminal di Riva Traiana con l'approdo di 2 navi provenienti dalla Turchia. Anche al molo VII, 2 le navi portacontainer presenti e 2 'squadre nave' operative su 3. Aperto sebbene con qualche rallentamento il traffico ferroviario: ieri i lavoratori di servizio presenti in Adriafer (impresa ferroviaria del **porto** di **Trieste** controllata dell'Autorità di Sistema Portuale) sono riuscite a gestire una decina di treni, tutti diretti all'estero, mentre questa mattina ne sono stati manovrati 4. Guardando al traffico stradale degli accessi ai due varchi del **porto** nuovo (1 e 4), 2200 è il numero complessivo di mezzi pesanti e macchine transitati nella giornata di ieri, mentre 900 gli ingressi di questa mattina entro le 14. Si tratta di circa la metà dei transiti medi via strada attraverso questi due gate nei giorni finali della settimana. Nessun blocco o sciopero al **porto** di Monfalcone dove le attività proseguono regolarmente. L'Autorità di Sistema Portuale ha attivato anche un punto tamponi presso l'ambulatorio medico del **porto** nuovo di **Trieste**, riservato a tutta la comunità portuale: 50 i tamponi effettuati nella giornata di ieri, in aumento esponenziale le prenotazioni per la giornata odierna. Per quanto riguarda il numero di vaccinati prima dell'introduzione del green pass, dalle stime risulta il 67% al **porto** di **Trieste** e 76% a Monfalcone.

Green pass: portuali Trieste, domani torniamo al lavoro, 30/10 saremo in Senato

16 Ottobre 2021 **Trieste**, 16 ott. (LaPresse) - "Questa prima battaglia l'abbiamo vinta" e "da domani torniamo al lavoro, ma non ci fermiamo. Il primo passo sarà il 30 ottobre, quando delegazioni di lavoratori portuali di **Trieste** e Monfalcone e degli altri scali italiani, delle forze dell'ordine, di sanitari, di giornalisti e di altre categorie di tutta Italia saranno accolte al Senato a Roma per far valere le ragioni di chi chiede l'abolizione del green pass per lavorare". Lo scrive in un comunicato il Coordinamento lavoratori portuali di **Trieste**, annunciando la fine della protesta che aveva avviato ieri al varco 4 del **porto** di **Trieste** contro l'obbligo del green pass per l'accesso al lavoro. © Copyright LaPresse - Riproduzione Riservata.

ACCESSO ARCHIVI

LAPRESSE
WHERE THE NEWS IS

ULTIMA ORA: 57enne ucciso figlio di 15 anni 2041: Manifestazione: Ps, attacco informatico a Cgil, atf...

Home » **Ultima Ora**

Green pass: portuali Trieste, domani torniamo al lavoro, 30/10 saremo in Senato

16 Ottobre 2021

Trieste, 16 ott. (LaPresse) - "Questa prima battaglia l'abbiamo vinta" e "da domani torniamo al lavoro, ma non ci fermiamo. Il primo passo sarà il 30 ottobre, quando delegazioni di lavoratori portuali di Trieste e Monfalcone e degli altri scali italiani, delle forze dell'ordine, di sanitari, di giornalisti e di altre categorie di tutta Italia saranno accolte al Senato a Roma per far valere le ragioni di chi chiede l'abolizione del green pass per lavorare". Lo scrive in un comunicato il Coordinamento lavoratori portuali di Trieste, annunciando la fine della protesta che aveva avviato ieri al varco 4 del porto di Trieste contro l'obbligo del green pass per l'accesso al lavoro.

© Copyright LaPresse - Riproduzione Riservata

Condividi questa Notizia:

ULTIME NEWS

Trieste, D' Agostino: "Il blocco è diventato soft, è un buon segnale"

Il blocco a oltranza, va ricordato, era stato stigmatizzato sia dalle 4 sigle sindacali (Cgil, Cisl, Uil e Ugl), sia dalle istituzioni Trieste - "Tra sabato e domenica deciderò cosa fare, ma già che il blocco sia diventato soft mi pare un buon segnale". Lo ha detto al Piccolo il presidente dell' AdSP di Trieste, **Zeno D' Agostino**, che "rischia" davvero di essere l' unico vincitore della situazione venutasi a creare nella città giuliana. Ancora oggi, sabato 16 ottobre, alcuni portuali stanno manifestando contro l' introduzione del Green Pass. Ma il minacciato blocco a oltranza dello scalo non c' è stato. Anzi: l' attività nel porto non si è mai fermata, grazie alla decisione dei lavoratori del Comitato di abbandonare gli intenti bellicosi ostentati fino a giovedì sera. Il blocco a oltranza, va ricordato, era stato stigmatizzato sia dalle 4 sigle sindacali (Cgil, Cisl, Uil e Ugl), sia dalle istituzioni e dalle associazioni di categoria. E il prefetto di Trieste non aveva usato mezzi termini: "Chi blocca il porto commette un reato". Ieri alcune migliaia di persone sono scese in strada a sostegno dei portuali "dissidenti", come li ha definiti l' ANCIP. Ma nessuno ha impedito al resto dei lavoratori di operare. La situazione, in ogni caso, è costantemente monitorata da prefettura e forze dell' ordine.

Helvetius



L' AdSP: "Il porto di Trieste non si è fermato. Nessun blocco a Monfalcone"

Helvetius

'L' Autorità di Sistema Portuale ha attivato anche un punto tamponi presso l' ambulatorio medico del **porto** nuovo di **Trieste**, riservato a tutta la comunità portuale" **Trieste** - 'Il **porto** di **Trieste** non si è fermato e continua a lavorare nonostante la decisione di alcune componenti dei lavoratori di aderire alla protesta anti green pass sfociata da ieri nella manifestazione davanti al varco 4 dello scalo giuliano. Nessun blocco invece al varco 1, dove i mezzi possono entrare e uscire liberamente a servizio di Riva Traiana dedicata ai traffici RO-RO con la Turchia'. Lo comunica l' Autorità di sistema portuale di **Trieste**. 'Il rallentamento delle attività ha interessato in modo diverso i vari terminal: in alcuni l' operatività è stata bassa, mentre per altri quasi a regime. Le differenze sono attribuibili alla difficoltà di formare delle squadre complete a causa dell' assenza di una parte dei lavoratori. Il traffico marittimo oggi vede presenti una decina di navi ormeggiate, incluse le petroliere e le navi da crociera. Regolari ad esempio le operazioni di sbarco e imbarco al terminal di Riva Traiana con l' approdo di 2 navi provenienti dalla Turchia. Anche al molo VII, 2 le navi portacontainer presenti e 2 'squadre nave' operative su 3. Aperto sebbene con qualche rallentamento il traffico ferroviario: ieri i lavoratori di servizio presenti in Adriafer (impresa ferroviaria del **porto** di **Trieste** controllata dell' Autorità di Sistema Portuale) sono riuscite a gestire una decina di treni, tutti diretti all' estero, mentre questa mattina ne sono stati manovrati 4'. 'Guardando al traffico stradale degli accessi ai due varchi del **porto** nuovo (1 e 4), 2.200 è il numero complessivo di mezzi pesanti e macchine transitati nella giornata di ieri, mentre 900 gli ingressi di questa mattina entro le 14. Si tratta di circa la metà dei transiti medi via strada attraverso questi due gate nei giorni finali della settimana. Nessun blocco o sciopero al **porto** di Monfalcone dove le attività proseguono regolarmente'. 'L' Autorità di Sistema Portuale ha attivato anche un punto tamponi presso l' ambulatorio medico del **porto** nuovo di **Trieste**, riservato a tutta la comunità portuale: 50 i tamponi effettuati nella giornata di ieri, in aumento esponenziale le prenotazioni per la giornata odierna. Per quanto riguarda il numero di vaccinati prima dell' introduzione del green pass, dalle stime risulta il 67% al **porto** di **Trieste** e 76% a Monfalcone'.



Trieste, fine dello show: 'Si torna al lavoro'. E i social si scatenano

Helvetius

I portuali contrari al Green pass annunciano la fine della protesta. 'Ci vediamo a Roma il 30 ottobre'. Ma in quei giorni la capitale sarà blindata per il G20 **Trieste** - Fine della protesta. Non si può dire del blocco a oltranza, perché quello - malgrado gli annunci a reti quasi unificate - non c'è mai stato. I portuali "dissidenti" di **Trieste**, come li ha ribattezzati l' ANCIP, dopo 24 ore di battage mediatico hanno gettato la spugna. Neppure lo show improvvisato dell' attore comico Enrico Montesano (da tempo impegnato sul fronte No-Vax) ha fatto cambiare idea ai lavoratori triestini. Che, forse con un po' di ritardo, si sono resi conto dei pericolosi rischi di strumentalizzazione ai quali la loro protesta si stava esponendo, ora dopo ora. IL COMUNICATO DEL COMITATO LAVORATORI PORTUALI «I lavoratori portuali di **Trieste** e Monfalcone hanno iniziato la lotta per impedire l' applicazione del criminale e ricattatorio decreto Green pass, che nulla ha a che fare con la sicurezza sanitaria e la lotta contro il Covid 19, ma che ha lo scopo di dividere i lavoratori, costringendo una loro parte a pagare per poter lavorare. Il tutto dopo che per quasi due anni hanno lavorato in condizioni di sicurezza sanitaria che definire ridicole è molto gentile.

La risposta che abbiamo avuto è stata l' offerta di tamponi gratuiti per i portuali di **Trieste** e Monfalcone - ma non per tutti (molte aziende, tra le quali quelle controllate dall' AdSPMAO non hanno accettato di farsi carico del costo dei tamponi). Una ulteriore discriminazione nella discriminazione, che crea lavoratori di serie A, che non devono pagarsi il tampone, e lavoratori di serie B, che invece devono pagarselo. Ci siamo poi uniti agli altri lavoratori e cittadini che partecipavano alle manifestazioni del Coordinamento No Green Pass di **Trieste**. Ma neanche le manifestazioni sempre più imponenti tenutesi a **Trieste** e altrove hanno smosso chi doveva, responsabilmente, accogliere le giuste richieste dei manifestanti. Perciò abbiamo deciso, in accordo con i lavoratori triestini di altre categorie, di aderire allo sciopero indetto a partire dal 15 ottobre da varie sigle sindacali. Questa nostra iniziativa ha suscitato una ondata di solidarietà da tutta Italia che ci ha sorpreso ma anche fatto capire che non eravamo soli. Siamo riusciti a fermare l' attività nei porti di **Trieste** e Monfalcone circondati dal sostegno di migliaia e migliaia di persone giunte da ogni parte d' Italia. Oggi (sabato 16 ottobre ndr) abbiamo scoperto e denunciato che le aziende sono state costrette, per far fronte allo sciopero, a far lavorare lavoratori senza Green Pass, violando il decreto governativo. Neanche questo pare avere smosso le istituzioni, che hanno cercato di impedire l' espressione democratica della volontà di una grossa parte della popolazione con minacce e falsità. E' quindi necessario fare un passo in avanti assieme alle migliaia di persone e gruppi con cui siamo entrati in contatto in questi giorni. Questa prima battaglia l' abbiamo vinta, dimostrando



Ship Mag

Trieste

la forza e la determinazione dei lavoratori portuali e di tutti coloro che li hanno affiancati e sostenuti nella difesa della democrazia e della libertà individuale. Da domani torniamo al lavoro - chi può - (per i portuali dal primo turno di lavoro di domenica 17 ottobre) ma non ci fermiamo. Il primo passo sarà il 30 ottobre, quando delegazioni di lavoratori portuali di Trieste e Monfalcone e degli altri scali italiani, delle forze dell'ordine, di sanitari, di giornalisti e di altre categorie di tutta Italia saranno accolte al Senato a Roma per far valere le ragioni di chi chiede l'abolizione del Green Pass per lavorare». L'IRONIA DEI SOCIAL La retromarcia del Comitato - sebbene attesa - ha scatenato, come sempre accade in questi casi, l'ironia dei social network. Decine di 'meme' stanno circolando su Facebook e Whatsapp. E su Twitter c'è chi si chiede, per esempio, se Montesano sia intervenuto "in qualità di ex comico o neo costituzionalista". C'è anche chi chiede al leader della "rivolta" contro il Green Pass, Puzzer: "Tu sei vaccinato, quindi da domani sei al lavoro e guadagni. Gli altri? I tamponi li avranno tra qualche giorno perché non hanno prenotato convinto della lotta ad oltranza. Perderanno diverse giornate di lavoro. Le rimborsa il CLPT?". MANIFESTAZIONE A ROMA CON TANTI 'SE' Resta da capire, ora, se il 30 ottobre la manifestazione annunciata sarà autorizzata e, soprattutto, entro quali limiti. Proprio in quei giorni la Roma ospiterà il G20 ed è facile immaginare che ogni evento Considerato a rischio sia attentamente monitorato.

Trieste, portuale conferma: 'Sto lavorando senza Green pass'

'Il personale è stato fornito dall' Agenzia per il lavoro portuale del porto di Trieste e quindi sta a quest' ultima controllare se i lavoratori sono dotati di green pass', ha detto Enrico Samer

Trieste - "Ora sono in pausa, ma sono presente sul posto di lavoro. Non ho il Green pass. Mi trovo al terminal di Samer al molo 5". E' quanto ha riferito un uomo qualificato da Stefano Puzzer del CLPT come un lavoratore del porto giuliano durante una telefonata messa in viva voce per farla ascoltare a giornalisti e contrari al certificato verde radunati davanti al varco 4. "E' una testimonianza importante - ha detto Puzzer - perché dimostra che, se i controlli non vengono fatti, significa che il pass non è uno strumento sanitario, altrimenti questo lavoratore sarebbe libero di mettere a repentaglio la salute altrui, ma e' solo uno strumento economico". Nel corso del suo intervento, il portavoce del sindacato ha anche detto di essere in contatto "con esponenti di forze dell' ordine, vigili del Fuoco, Guardia di Finanza, per costituire un coordinamento nazionale con loro. Come Coordinamento portuali ci abbiamo messo la faccia con orgoglio, ora vogliamo che la nostra forza si coordini con altre". Le reazioni 'Il personale presente oggi a terra, al molo V, al lavoro su treni e container e richiesto da Samer Seaport è stato fornito dall' Agenzia per il lavoro portuale del porto di **Trieste** e quindi sta a quest' ultima controllare se i lavoratori sono dotati di green pass'. Lo ha detto Enrico Samer, presidente di Samer & Co. Shipping , dopo che Stefano Puzzer, portavoce del Coordinamento lavoratori portuali **Trieste**, ha telefonato durante una conferenza stampa un lavoratore impiegato che ha ammesso di non avere il pass. "Oggi - ha spiegato Samer - abbiamo chiesto ad Alpt personale per la nave, ma ci hanno detto che non era disponibile. Poi per terra, treno e container al molo V ci hanno fornito un paio di persone. Se queste ultime non sono dotate di Green pass, non va bene, però spetta una verifica al datore ovvero Alpt. Samer Seaport non è nemmeno titolata a farlo".



LA STAMPA

EVENTI BLOG AUDIO & VIDEO ARCHIVIO ENG

The Medi Telegraph
Shipping & Portual News

Trasporti > Porti >

Trieste, portuale conferma: "Sto lavorando senza Green pass"

"Il personale è stato fornito dall' Agenzia per il lavoro portuale del porto di Trieste e quindi sta a quest'ultima controllare se i lavoratori sono dotati di green pass", ha detto Enrico Samer

INFORMATIVA

Noi e terze parti selezionate utilizziamo cookie o tecnologie simili come specificato nella [cookie policy](#).

Per quanto riguarda la pubblicità, noi e terze parti selezionate, potremmo utilizzare dati di geolocalizzazione precisi e fare una scansione attiva delle caratteristiche del dispositivo ai fini dell'identificazione, al fine di archiviare e accedere a informazioni su un dispositivo e trattare dati personali come i tuoi dati di utilizzo, per le seguenti finalità: annunci e contenuti personalizzati, valutazione degli annunci e del contenuto, osservazioni del pubblico e sviluppo di prodotti.

Puoi liberamente prestare, rifiutare o revocare il tuo consenso, in qualsiasi momento, accedendo al [pannello delle preferenze pubblicitarie](#).

Puoi acconsentire all'utilizzo di tali tecnologie chiudendo questa informativa.

Scegli e personalizza Accetta

Trieste, la protesta dei portuali è finita. 'Domenica torniamo al lavoro'

Trieste - Finisce quando imbrunisce sul 'fronte del porto no green pass', radunato al varco 4, la protesta dei portuali di **Trieste**. L' epilogo arriva, stando a quanto riferisce il sindacato promotore, dopo un passo avanti del governo e uno indietro di chi era in sciopero. "Da domani - è la comunicazione affidata a una nota - torniamo al lavoro. Questa prima battaglia l' abbiamo vinta, dimostrando la determinazione dei lavoratori portuali e di tutti coloro che li hanno affiancati e sostenuti nella difesa della democrazia e della libertà". Il "primo passo" della nuova fase sarà il 30 ottobre "quando una delegazione di lavoratori portuali di **Trieste** e Monfalcone e degli altri scali, delle forze dell' ordine, di sanitari, di giornalisti e di altre categorie da tutta Italia, saranno accolte al Senato a Roma per far valere le ragioni di chi chiede il Green pass per lavorare".

Trieste, Enrico Montesano in strada con i portuali: "Il Green pass ci rende pecore" Forse a influire sulla scelta anche le parole del "padre ripudiato" dei lavoratori del CLPT, il presidente del porto Zeno D' Agostino che aveva definito "non più tollerabile nemmeno per un' ora il blocco del varco 4", annunciando un incontro col prefetto domani per decidere il da farsi. Anche oggi, seppure in numero molto più esiguo rispetto a ieri, un moltitudine di persone avevano sostenuto la scelta di alcuni iscritti al sindacato CLPT di scioperare contro l' obbligo di certificato verde. Nelle stesse ore è arrivata una nota dell' Autorità portuale che, pur confermando il funzionamento dello scalo, ha preso atto di un " rallentamento delle attività dovuto alle difficoltà di formare le squadre dei lavoratori " e del traffico stradale degli accessi al porto nuovo ridotto alla metà' di un normale fine settimana. Dunque, la protesta ha davvero ferito uno dei più importanti porti europei. Puzzer, ormai consacrato a leader come testimoniano le decine di selfie scattati con gli estimatori, aveva anche aperto una fronda nuova. Quella di chi lavorerebbe senza il lasciapassare al porto nella consapevolezza dell' Agenzia per il lavoro portuale di **Trieste** (Alpt) che ha denunciato alla Questura. Immediata la replica del suo presidente, Franco Mariani: " Il controllo sui Green pass non spetta a noi ma agli operatori portuali ". Per convincere cronisti e folla che era proprio così, Puzzer ha fatto ascoltare in uno dei suoi comizi di giornata la telefonata con un uomo che ha detto di trovarsi al terminal di Samer al molo 5. "Ora sono in pausa ma oggi sono al lavoro e non ho il Green pass" ha detto l' uomo in vivavoce. E alla fine il terminalista Enrico Samer ha comunicato che non aveva mentito facendo sapere di avere allontanato il lavoratore.

The screenshot shows the top part of the article page on 'The Medi Telegraph' website. At the top, there is a navigation bar with 'L'ASTAMPA' and links for 'LOGIN', 'EVENTI', 'BLOG', 'AUDIO & VIDEO', and 'ARCHIVIO ENG'. Below this is the website logo and a breadcrumb trail: 'Trasporti > Porti >'. The main headline is 'Trieste, la protesta dei portuali è finita. "Domenica torniamo al lavoro"'. A sub-headline reads: 'Forse a influire sulla scelta anche le parole del "padre ripudiato" dei lavoratori del CLPT, il presidente del porto Zeno D'Agostino che aveva definito "non più tollerabile nemmeno per un'ora il blocco del varco 4".' Below the text is a section titled 'Informativa' with a 'cookie policy' link. The text explains the use of cookies and data for advertising and analytics. At the bottom of the 'Informativa' section are two buttons: 'Scegli e personalizza' and 'Accetta'.

No Green pass Torino, 'lunedì andremo al porto di Genova'

Centinaia in corteo, la lotta non si ferma

(ANSA) - TORINO, 16 OTT - Alcune centinaia di persone hanno sfilato oggi a Torino contro il Green Pass. È il 13esimo corteo organizzato nel capoluogo piemontese negli ultimi mesi. Il serpentine è partito da piazza Castello, come ogni sabato, ha attraversato via Po, corso San Maurizio, piazza Vittorio Veneto ed è tornato al punto di partenza. "Sindacati terroristi", uno degli slogan più scanditi. Marco Liccione, portavoce del movimento La Variante Torinese, ha annunciato che da lunedì "molto di noi saranno a **Genova** per dare una mano nella protesta ai portuali". Un'altra manifestazione-presidio si svolgerà, ha detto Liccione, a Torino "perché la lotta non si ferma". Non si sono registrate, durante il corteo, tensioni dopo quelle del pomeriggio in piazza Castello tra anarchici e militanti di Forza Nuova. (ANSA).

EDIZIONI | Mediterraneo | Europe-Or | NuovaEuropa | America Latina | Brasil | English | Podcast | ANSAcheck

Cronaca

Home | ANSA2021 | ANSA-Vigilanti | EcoInsieme | Espi/Outa | Industry4.0 | Legalità | Lifestyle | Mare | Misa | Salute | Scienze | TornaQuasi

ANSA.it - Cronaca - No Green pass Torino, lunedì andremo al porto di Genova'

No Green pass Torino, 'lunedì andremo al porto di Genova'

Centinaia in corteo, la lotta non si ferma

Redazione ANSA
TORINO
16 ottobre 2021
20:00
NEWS

Suggerisci
Facebook
Twitter
Altri

Stampa
Sei alla versione

CLICCA PER INGRANDIRE

(ANSA) - TORINO, 16 OTT - Alcune centinaia di persone hanno sfilato oggi a Torino contro il Green Pass. È il 13esimo corteo organizzato nel capoluogo piemontese negli ultimi mesi. Il serpentine è partito da piazza Castello, come ogni sabato, ha attraversato via Po, corso San Maurizio, piazza Vittorio Veneto ed è tornato al punto di partenza. "Sindacati terroristi", uno degli slogan più scanditi. Marco Liccione, portavoce del movimento La Variante Torinese, ha annunciato che da lunedì "molto di noi saranno a Genova per dare una mano nella protesta ai portuali". Un'altra manifestazione-presidio si svolgerà, ha detto Liccione, a Torino "perché la lotta non si ferma". Non si sono registrate, durante il corteo, tensioni dopo quelle del pomeriggio in piazza Castello tra anarchici e militanti di Forza Nuova. (ANSA).

Corteo portuali e No green pass, quasi 300 persone nel centro di Genova

di R.P. sabato 16 ottobre 2021 GENOVA - E' il giorno dopo che segue il venerdì di maxi sciopero messo in atto a Genova per protestare contro il Green pass. Come da programma, una folla di manifestanti No green pass si sono riuniti oggi dalle ore 16 in Piazza De Ferrari per esprimere il proprio dissenso contro l'obbligo della certificazione. Si sono poi aggiunti al coro anche i lavoratori del **porto** che negli scorsi giorni hanno presidiato i varchi portuali di Prà e di Sampierdarena. In totale si contano più di 300 persone fra contrari alla certificazione e portuali. La polizia locale di Genova ha disposto circa una 30ina di pattuglie per monitorare la situazione, anche per quanto riguarda la viabilità cittadina. Presenti e partecipi ai vari interventi che si sono susseguiti davanti al Palazzo Ducale anche alcuni studenti dell' università di Genova. Verso le ore 18.30 è poi partito il corteo, che invece di proseguire in via XX Settembre ha subito una prima deviazione in via 25 Aprile e poi in via Roma. Il corteo è poi proseguito in Piazza Corvetto e in via Serra, per poi sfociare in via Brigate Partigiane.



Genova PrimoCanale.it Notizie Sport Video DirittoTV Contatti Cerca

HOME GENOVA SAVONA LA SPEZIA IMPERIA GENOVA SAMPDORIA ARCHIVIO PORTI WEBCAM METEO



CRONACA

Corteo portuali e No green pass, quasi 300 persone nel centro di Genova

di R.P.

sabato 16 ottobre 2021



Corteo portuali e No green pass, una folla nel centro di Genova

di R.P. sabato 16 ottobre 2021 GENOVA - E' il giorno dopo che segue il venerdì di maxi sciopero messo in atto a Genova per protestare contro il Green pass. Come da programma, una folla di manifestanti No green pass si sono riuniti oggi dalle ore 16 in Piazza De Ferrari per esprimere il proprio dissenso contro l'obbligo della certificazione. Si sono poi aggiunti al coro anche i lavoratori del **porto** che negli scorsi giorni hanno presidiato i varchi portuali di Prà e di Sampierdarena. In totale si contano più di 300 persone fra contrari alla certificazione e portuali. La polizia locale di Genova ha disposto circa una 30ina di pattuglie per monitorare la situazione, anche per quanto riguarda la viabilità cittadina. Presenti e partecipi ai vari interventi che si sono susseguiti davanti al Palazzo Ducale anche alcuni studenti dell' università di Genova. Verso le ore 18.30 è poi partito il corteo, che invece di proseguire in via XX Settembre ha subito una prima deviazione in via 25 Aprile e poi in via Roma. Il corteo è poi proseguito in Piazza Corvetto e in via Serra, per poi sfociare in via Brigate Partigiane. Al momento di risalire via XX Settembre, i manifestanti hanno raggiunto il migliaio di unità.

Genova PrimoCanale.it Notizie Sport Video DirettaTV Contatti Cerca

HOME GENOVA SAVONA LA SPEZIA IMPERIA GENOVA SAMBODIA ARCHIVIO PORTI WEBCAM

METEOR

coop
ipercoop
DAL 7 AL 20 OTTOBRE 2021
SCEGLI TU
GRANDI MARCHE
SCONTI
30% 40% 50%

SU TANTISSIMI PRODOTTI
più nei marchi preferiti, scontati fino al 50%

CRONACA

Il serpente ha deviato dal percorso originariamente previsto

Corteo portuali e No green pass, una folla nel centro di Genova

di R.P.

sabato 16 ottobre 2021

I NOSTRI BLOG
GRUPPO CRISTIANO
SAMPLAGE

Green Pass, "Piena operatività del nostro scalo": l'assessore ringrazia i lavoratori del Porto

L'assessore del Comune di **Ravenna** Annagiulia Randi ringrazia i lavoratori e le lavoratrici del **porto** per l'alto senso di responsabilità professionale e civile dimostrato nella giornata di venerdì, che era considerata ad alto rischio per l'entrata in vigore dell'obbligo di green pass sui luoghi di lavoro. "Nella giornata di ieri - afferma l'assessore Annagiulia Randi con deleghe al **Porto** e allo Sviluppo economico - i lavoratori e le lavoratrici che operano nel **porto** di **Ravenna**, recandosi regolarmente al lavoro, hanno mostrato serietà professionale e di avere a cuore l'economia della città e la salute pubblica, evitando alle aziende di sospendere le attività produttive e la prestazione di servizi. E' stata garantita la piena operatività del nostro scalo, salvo limitate e trascurabili defezioni, ed è stata assicurata la normale attività dei servizi tecnici nautici senza ricadute per gli armatori, per i terminalisti, per i detentori di merce, per gli utenti tutti. Questo a differenza di ciò che è accaduto in altri porti, Trieste in primis, dove a partire dalle primissime ore di ieri si è vissuta una giornata di caos, con lavoratori "no green pass" che, appostati davanti ad uno dei principali varchi d'ingresso, hanno ridotto l'operatività del **porto** al 50%. Un ringraziamento agli uomini e alle donne della nostra comunità portuale che ancora una volta si sono dimostrati esempio di serietà, buon senso, responsabilità professionale e civile".



Hub portuale, il presidente Daniele Rossi visita gli stabilimenti delle due multinazionali

A pochi giorni dalla cerimonia di consegna delle aree ove si insedieranno i cantieri del Progetto 'Hub portuale di Ravenna', il Presidente dell' Autorità di Sistema Portuale di Ravenna ha visitato gli stabilimenti di Bunge e Marcegaglia

A pochi giorni dalla cerimonia di consegna delle aree ove si insedieranno i cantieri del Progetto "Hub portuale di Ravenna", il Presidente dell' Autorità di Sistema Portuale di Ravenna, Daniele Rossi, ha visitato gli stabilimenti di Bunge e Marcegaglia, due multinazionali che hanno realizzato importanti progetti di potenziamento infrastrutturale dei loro terminal, in relazione proprio al Progetto HUB. Al terminal di Bunge, leader mondiale nel settore del commercio di semi di soia e parte integrante del Gruppo BUNGE - multinazionale che opera nel campo agroindustriale delle bioenergie, presente in oltre 40 paesi nel mondo, con più di 23.000 addetti - il Presidente Rossi, insieme al Segretario Generale, Paolo Ferrandino ed al Direttore Operativo di AdSP, Mario Petrosino, accompagnato da Nicolas Burgel, Direttore di Stabilimento, da Saverio Panico, Direttore Commerciale, Samuele Montanari Responsabile Produzione e da Davide Vrenna, Responsabile della Logistica esterna, ha potuto vedere il risultato dell' importante investimento di oltre 80 milioni di euro, realizzato per rafforzare ulteriormente la presenza di Bunge nel settore agroindustriale ed incrementare la capacità produttiva dello stabilimento, sotto alti standard ambientali ed efficienza operativa, con particolare riferimento alla parte di spremitura dei semi oleosi per la produzione di oli vegetali. Bunge Italia occupa nel proprio stabilimento di Porto Corsini circa 200 addette e può produrre fino a 750.000 tonnellate di farina di soia e 200.000 tonnellate di olio di soia all' anno. Non appena terminata la visita al terminal della Bunge, il Presidente Rossi si è recato allo stabilimento di Marcegaglia, leader globale nella trasformazione dell' acciaio con 6 milioni di tonnellate lavorate ogni anno, che opera con circa 6.500 dipendenti e 21 stabilimenti sparsi nel mondo, dove produce ogni giorno 5.500 chilometri di manufatti in acciaio inossidabile e al carbonio per oltre 15.000 clienti. Nel porto di Ravenna Marcegaglia ha il più grande stabilimento metallurgico ed il più importante polo logistico ed intermodale per tutte le attività industriali e commerciali della filiera produttiva del Gruppo. Anche in questo caso il Presidente Rossi, il Segretario Generale Ferrandino ed il Direttore Operativo Petrosino, sono stati accolti dal Direttore dello stabilimento, Aldo Fiorini che ha loro illustrato la nuova centrale a gas per la produzione di energia elettrica e di calore. L' impianto di cogenerazione termica, costato 30 milioni di Euro, svilupperà una potenza complessiva di 34 megawatt, e sarà in grado di soddisfare quasi interamente il fabbisogno energetico del sito produttivo di Ravenna, per la lavorazione dell' acciaio, con un risparmio del 10% di costi energetici e del 30 % delle emissioni di sostanze nocive nell' atmosfera. Lo stabilimento di Ravenna, che si estende su



Ravenna Today

Ravenna

una superficie di oltre 540 mila metri quadrati, 250 mila dei quali coperti, funge anche da principale polo logistico intermodale per tutte le attività industriali e commerciali del Gruppo Marcegaglia ed occupa circa 900 addetti.

Porto di Ravenna: 'Ieri dimostrato alto senso di responsabilità professionale e civile' -

Ibolognesi

L' assessora Annagiulia Randi ringrazia i lavoratori e le lavoratrici 'Nella giornata di ieri - afferma l' assessora Annagiulia Randi con deleghe al **Porto** e allo Sviluppo economico - i lavoratori e le lavoratrici che operano nel **porto** di **Ravenna**, recandosi regolarmente al lavoro, hanno mostrato serietà professionale e di avere a cuore l' economia della città e la salute pubblica, evitando alle aziende di sospendere le attività produttive e la prestazione di servizi. E' stata garantita la piena operatività del nostro scalo, salvo limitate e trascurabili defezioni, ed è stata assicurata la normale attività dei servizi tecnici nautici senza ricadute per gli armatori, per i terminalisti, per i detentori di merce, per gli utenti tutti. Questo a differenza di ciò che è accaduto in altri porti, Trieste in primis, dove a partire dalle primissime ore di ieri si è vissuta una giornata di caos, con lavoratori 'no green pass' che, appostati davanti ad uno dei principali varchi d' ingresso, hanno ridotto l' operatività del **porto** al 50%. Un ringraziamento agli uomini e alle donne della nostra comunità portuale che ancora una volta si sono dimostrati esempio di serietà, buon senso, responsabilità professionale e civile'.

RAVENNA24ORE.it

RAVENNA FAENZA LUGO CERVIA CATEGORIE LOCALITÀ

Porto di Ravenna: "Ieri dimostrato alto senso di responsabilità professionale e civile"

16 Ottobre 2021

Il VIDEO che ha portato alla denuncia dei 37enne per le scritte "No Vax"

16 Ottobre 2021

Porto di Ravenna: "Ieri dimostrato alto senso di responsabilità professionale e civile"

16 Ottobre 2021

Furti in oltre 20 supermercati del Nord Italia: custodia cautelare per cinque persone

16 Ottobre 2021

L'assessora Annagiulia Randi ringrazia i lavoratori e le lavoratrici

Il presidente dell' Adsp, Rossi, in visita a Bunge e Marcegaglia -

vorlandi

Daniele Rossi in visita alla Bunge A pochi giorni dalla cerimonia di consegna delle aree ove si insedieranno i cantieri del Progetto 'Hub portuale di Ravenna' A pochi giorni dalla cerimonia di consegna delle aree ove si insedieranno i cantieri del Progetto 'HUB PORTUALE DI RAVENNA', il Presidente dell' Autorità di Sistema Portuale di Ravenna, Daniele Rossi, ha visitato gli stabilimenti di Bunge e Marcegaglia, due grandi multinazionali che hanno realizzato importanti progetti di potenziamento infrastrutturale dei loro terminal, in relazione proprio al Progetto HUB. Al terminal di Bunge, leader mondiale nel settore del commercio di semi di soia e parte integrante del Gruppo BUNGE - multinazionale che opera nel campo agroindustriale delle bioenergie, presente in oltre 40 paesi nel mondo, con più di 23.000 addetti - il Presidente Rossi, insieme al Segretario Generale, Paolo Ferrandino ed al Direttore Operativo di AdSP, Mario Petrosino, accompagnato da Nicolas Burgel, Direttore di Stabilimento, da Saverio Panico, Direttore Commerciale, Samuele Montanari Responsabile Produzione e da Davide Vrenna, Responsabile della Logistica esterna, ha potuto vedere il risultato dell' importante investimento di oltre 80 milioni di euro, realizzato per rafforzare ulteriormente la presenza di Bunge nel settore agroindustriale ed incrementare la capacità produttiva dello stabilimento, sotto alti standard ambientali ed efficienza operativa, con particolare riferimento alla parte di spremitura dei semi oleosi per la produzione di oli vegetali. Bunge Italia occupa nel proprio stabilimento di Porto Corsini circa 200 addette può produrre fino a 750.000 tonnellate di farina di soia e 200.000 tonnellate di olio di soia all' anno. Non appena terminata la visita al terminal della Bunge, il Presidente Rossi si è recato allo stabilimento di Marcegaglia, leader globale nella trasformazione dell' acciaio con 6 milioni di tonnellate lavorate ogni anno, che opera con circa 6.500 dipendenti e 21 stabilimenti sparsi nel mondo, dove produce ogni giorno 5.500 chilometri di manufatti in acciaio inossidabile e al carbonio per oltre 15.000 clienti. Nel porto di Ravenna Marcegaglia ha il più grande stabilimento metallurgico ed il più importante polo logistico ed intermodale per tutte le attività industriali e commerciali della filiera produttiva del Gruppo. Anche in questo caso il Presidente Rossi, il Segretario Generale Ferrandino ed il Direttore Operativo Petrosino, sono stati accolti dal Direttore dello stabilimento, Aldo Fiorini che ha loro illustrato la nuova centrale a gas per la produzione di energia elettrica e di calore. L' impianto di cogenerazione termica, costato 30 milioni di Euro, svilupperà una potenza complessiva di 34 megawatt, e sarà in grado di soddisfare quasi interamente il fabbisogno energetico del sito produttivo di Ravenna, per la lavorazione dell' acciaio, con un risparmio del 10% di costi energetici e del 30 % delle emissioni di sostanze nocive nell' atmosfera. Lo stabilimento di Ravenna, che si estende su una superficie di oltre 540 mila metri



quadri, 250 mila dei quali coperti, funge anche da principale polo logistico intermodale per tutte le attività industriali e commerciali del Gruppo Marcegaglia ed occupa circa 900 addetti. Daniele Rossi in visita alla Marcegaglia.

L' assessora Annagiulia Randi: "Ringrazio i lavoratori e le lavoratrici del porto di Ravenna per l' alto senso di responsabilità dimostrato ieri"

Redazione

Ieri, venerdì 15 ottobre, prima giornata con 'obbligo di green pass al lavoro' non ha fermato il **Porto di Ravenna**. I lavoratori e le lavoratrici che operano nel **porto di Ravenna**, recandosi regolarmente al lavoro, hanno mostrato serietà professionale e di avere a cuore l' economia della città e la salute pubblica, evitando alle aziende di sospendere le attività produttive e la prestazione di servizi' ha commentato la neo assessora Annagiulia Randi con deleghe al **Porto** e allo Sviluppo economico. 'E' stata garantita la piena operatività del nostro scalo, salvo limitate e trascurabili defezioni, ed è stata assicurata la normale attività dei servizi tecnici nautici senza ricadute per gli armatori, per i terminalisti, per i detentori di merce, per gli utenti tutti - prosegue l' assessora - . Questo a differenza di ciò che è accaduto in altri porti, Trieste in primis, dove a partire dalle primissime ore di ieri si è vissuta una giornata di caos, con lavoratori 'no green pass' che, appostati davanti ad uno dei principali varchi d' ingresso, hanno ridotto l' operatività del **porto** al 50%. 'Un ringraziamento agli uomini e alle donne della nostra comunità portuale che ancora una volta si sono dimostrati esempio di serietà, buon senso, responsabilità professionale e civile' ha concluso la Randi.



Ravenna. Presidente Autorità di Sistema Portuale in visita agli stabilimenti di Bunge e Marcegaglia foto

Redazione

A pochi giorni dalla cerimonia di consegna delle aree ove si insedieranno i cantieri del Progetto 'Hub **Portuale** di Ravenna', il Presidente dell' **Autorità** di **Sistema Portuale** di Ravenna, Daniele Rossi, ha visitato gli stabilimenti di Bunge e Marcegaglia, due grandi multinazionali che hanno realizzato importanti progetti di potenziamento infrastrutturale dei loro terminal, in relazione proprio al Progetto HUB. Al terminal di Bunge, leader mondiale nel settore del commercio di semi di soia e parte integrante del Gruppo BUNGE - multinazionale che opera nel campo agroindustriale delle bioenergie, presente in oltre 40 paesi nel mondo, con più di 23.000 addetti - il Presidente Rossi, insieme al Segretario Generale, Paolo Ferrandino ed al Direttore Operativo di AdSP, Mario Petrosino, accompagnato da Nicolas Burgel, Direttore di Stabilimento, da Saverio Panico, Direttore Commerciale, Samuele Montanari Responsabile Produzione e da Davide Vrenna, Responsabile della Logistica esterna, ha potuto vedere il risultato dell' importante investimento di oltre 80 milioni di euro, realizzato per rafforzare ulteriormente la presenza di Bunge nel settore agroindustriale ed incrementare la capacità produttiva dello stabilimento, sotto alti standard ambientali ed efficienza operativa, con particolare riferimento alla parte di spremitura dei semi oleosi per la produzione di oli vegetali. Foto 2 di 2 Bunge Italia occupa nel proprio stabilimento di Porto Corsini circa 200 addette può produrre fino a 750.000 tonnellate di farina di soia e 200.000 tonnellate di olio di soia all' anno. Non appena terminata la visita al terminal della Bunge, il Presidente Rossi si è recato allo stabilimento di Marcegaglia, leader globale nella trasformazione dell' acciaio con 6 milioni di tonnellate lavorate ogni anno, che opera con circa 6.500 dipendenti e 21 stabilimenti sparsi nel mondo, dove produce ogni giorno 5.500 chilometri di manufatti in acciaio inossidabile e al carbonio per oltre 15.000 clienti. Nel porto di Ravenna Marcegaglia ha il più grande stabilimento metallurgico ed il più importante polo logistico ed intermodale per tutte le attività industriali e commerciali della filiera produttiva del Gruppo. Anche in questo caso il Presidente Rossi, il Segretario Generale Ferrandino ed il Direttore Operativo Petrosino, sono stati accolti dal Direttore dello stabilimento, Aldo Fiorini che ha loro illustrato la nuova centrale a gas per la produzione di energia elettrica e di calore. L' impianto di cogenerazione termica, costato 30 milioni di Euro, svilupperà una potenza complessiva di 34 megawatt, e sarà in grado di soddisfare quasi interamente il fabbisogno energetico del sito produttivo di Ravenna, per la lavorazione dell' acciaio, con un risparmio del 10% di costi energetici e del 30 % delle emissioni di sostanze nocive nell' atmosfera. Lo stabilimento di Ravenna, che si estende su una superficie di oltre 540 mila metri quadrati, 250 mila dei quali coperti, funge anche da principale polo logistico intermodale per tutte le attività industriali e commerciali del Gruppo Marcegaglia ed



occupa circa 900 addetti.

L' assessora Annagiulia Randi: "Ringrazio i lavoratori e le lavoratrici del porto per l' alto senso di responsabilità professionale e civile dimostrato ieri"

'Nella giornata di ieri - afferma l' assessora Annagiulia Randi con deleghe al **Porto** e allo Sviluppo economico - i lavoratori e le lavoratrici che operano nel **porto** di **Ravenna**, recandosi regolarmente al lavoro, hanno mostrato serietà professionale e di avere a cuore l' economia della città e la salute pubblica, evitando alle aziende di sospendere le attività produttive e la prestazione di servizi. E' stata garantita la piena operatività del nostro scalo, salvo limitate e trascurabili defezioni, ed è stata assicurata la normale attività dei servizi tecnici nautici senza ricadute per gli armatori, per i terminalisti, per i detentori di merce, per gli utenti tutti. Questo a differenza di ciò che è accaduto in altri porti, Trieste in primis, dove a partire dalle primissime ore di ieri si è vissuta una giornata di caos, con lavoratori 'no green pass' che, appostati davanti ad uno dei principali varchi d' ingresso, hanno ridotto l' operatività del **porto** al 50%. Un ringraziamento agli uomini e alle donne della nostra comunità portuale che ancora una volta si sono dimostrati esempio di serietà, buon senso, responsabilità professionale e civile'.

The screenshot shows the RavennaWebTV website interface. At the top, there is a navigation bar with the site name, a search icon, and social media links. Below the navigation bar is a main banner for 'Aser - Onoranze Funebri - Azienda a Controllo Pubblico'. The article headline is 'L' assessora Annagiulia Randi: "Ringrazio i lavoratori e le lavoratrici del porto per l' alto senso di responsabilità professionale e civile dimostrato ieri"'. The article is dated 16 October 2021 and is categorized under 'Galliera'. There is a 'HOT NEWS' section below the article with a small video thumbnail.

L' Autorità Portuale in visita a Bunge e Marcegaglia

Il presidente dell' **Autorità** di **Sistema Portuale** di Ravenna, Daniele Rossi, ha visitato gli stabilimenti di Bunge e Marcegaglia, che hanno realizzato importanti progetti di potenziamento infrastrutturale dei loro terminal in relazione al Progetto dell' Hub **portuale** partito nelle settimane scorse.. Al terminal di Bunge, azienda nel settore del commercio di semi di soia e parte integrante del Gruppo BUNGE - multinazionale che opera nel campo agroindustriale delle bioenergie, Daniele Rossi, insieme al Segretario Generale, Paolo Ferrandino ed al Direttore Operativo di AdSP, Mario Petrosino, accompagnato da Nicolas Burgel, Direttore di Stabilimento, da Saverio Panico, Direttore Commerciale, Samuele Montanari Responsabile Produzione e da Davide Vrenna, Responsabile della Logistica esterna, ha potuto vedere il risultato dell' importante investimento di oltre 80 milioni di euro, realizzato per rafforzare ulteriormente la presenza di Bunge nel settore agroindustriale ed incrementare la capacità produttiva dello stabilimento, con particolare riferimento alla parte di spremitura dei semi oleosi per la produzione di oli vegetali. Non appena terminata la visita al terminal della Bunge, il Presidente Rossi si è recato allo stabilimento di Marcegaglia, impegnata nella trasformazione dell' acciaio con 6 milioni di tonnellate lavorate ogni anno. Nel porto di Ravenna, Marcegaglia ha il più grande stabilimento metallurgico ed il più importante polo logistico ed intermodale per tutte le attività industriali e commerciali della filiera produttiva del Gruppo. Anche in questo caso il Presidente Rossi, il Segretario Generale Ferrandino ed il Direttore Operativo Petrosino, sono stati accolti dal Direttore dello stabilimento, Aldo Fiorini che ha loro illustrato la nuova centrale a gas per la produzione di energia elettrica e di calore. L' impianto di cogenerazione termica, costato 30 milioni di euro, svilupperà una potenza complessiva di 34 megawatt, e sarà in grado di soddisfare quasi interamente il fabbisogno energetico del sito produttivo di Ravenna, per la lavorazione dell' acciaio, con un risparmio stimato del 10% di costi energetici e del 30 % delle emissioni di sostanze nocive nell' atmosfera. Lo stabilimento di Ravenna, che si estende su una superficie di oltre 540 mila metri quadrati, 250 mila dei quali coperti, funge anche da principale polo logistico intermodale per tutte le attività industriali e commerciali del Gruppo Marcegaglia ed occupa circa 900 addetti.



Italia Nostra: Autorità Portuale Ravenna e querele a stampa, politici e cittadini. Intoccabili?

Sgomberiamo il campo da dubbi: le denunce di Italia Nostra sul caso Berkan B, lasciata affondare per oltre un anno e mezzo senza alcuna bonifica, non furono sporte contro un ente specifico, ed avevano l'unico, vano, obiettivo di fermare il prevedibilissimo disastro. A torto o a ragione, le indagini sono poi giunte all'**Autorità Portuale** di Ravenna. La quale ora, a quanto pare, prima ancora di qualsiasi grado di giudizio, sta dando migliore sfoggio di sé. Desideriamo porgere tutta la nostra solidarietà ai giornalisti del Corriere Romagna e di Ravenna&Dintorni, nonché alla Lista civica La Pigna ed anche ai lavoratori i quali, esercitando un loro diritto per fortuna ancora garantito dalla legge, hanno osato dar notizia di certi metodi, fatto tutto da verificare, che parrebbero a loro dire essere non infrequenti all'interno dell'**Autorità Portuale** di Ravenna. Al di là delle ipotesi e delle verifiche, e di quanto poi archiviato dal giudice circa la presunta diffamazione che ha visto coinvolti i giornalisti, resta inspiegabile l'atteggiamento di un ente pubblico, forse il più importante del territorio non solo ravennate, rispetto a fatti simili. Se tutto fosse a posto come essi sostengono (e non abbiamo motivo di dubitarne) perché preoccuparsi del libero - sia pure a volte fastidioso - diritto di cronaca o, passateci il termine, di quisquillie? Davanti ai progetti di escavo che vedranno maneggiati milioni di metri cubi di fanghi e piogge incessanti di milioni di euro per i prossimi anni, i problemi su cui agire con rapida fermezza opponendosi persino all'archiviazione sono le segnalazioni e gli articoli di giornale? E che dire della Commissione ambiente tenutasi in Comune a Ravenna il 7 maggio 2021 dove, con veemenza, la presidenza dell'**Autorità Portuale** esordiva dichiarando: 'Per quanto attiene al relitto della motonave Berkan B, pur con il necessario rispetto dovuto al processo penale attualmente in corso anche nei confronti del sottoscritto, è comunque necessario anzitutto fare chiarezza su un dato che troppo spesso anche con finalità evidentemente strumentali, è stato diffuso in modo assolutamente non corretto. Nessun inquinamento proveniente dal relitto semiaffondato della motonave Berkan B ha mai interessato la zona esterna alle panne antinquinamento posizionate tempestivamente intorno al relitto stesso per impedire eventuali spandimenti. Chi sostiene il contrario, il rappresentante ravennate dell'Associazione Italia Nostra su tutti, fornisce false informazioni e laddove lo faccia o lo abbia fatto scientemente verrà certamente chiamato a rispondere delle proprie azioni di fronte all'**Autorità** Giudiziaria già interessate con diversi atti di denuncia e querela'. E ancora: 'Voglio ribadire chiunque abbia legittimamente in possesso degli atti del fascicolo delle indagini preliminari relative al procedimento penale che riguarda la questione non può in alcun modo sostenere che sia stato inquinamento derivante dalla Berkan B che abbia interessato il canale o la Pialassa, se lo fa compie un'azione illecita di



cui sarà chiamato a rispondere' . Minacce? Non sappiamo. Peccato che il presidente o ignori le carte del procedimento, oppure non sia preciso nelle sue affermazioni, in quanto i documenti depositati - e non ci riferiamo a quelli prodotti da altri nel fascicolo, su cui noi manteniamo il riserbo per ora previsto per legge, ma sui nostri - indichino altro. O ancora, relativamente alla rimozione dei relitti del cimitero delle navi: 'oppure possono essere rimosse in caso di dichiarazione di pericolo, ma la dichiarazione di pericolo non la fa l' **Autorità Portuale**, la dichiarazione di pericolo è di competenza dell' **Autorità** Marittima, cioè della Capitaneria di Porto () io ritengo che se la Capitaneria di Porto non ha ritenuto di emettere la dichiarazione di pericolosità vuol dire che quelle navi allo stato non sono pericolose' . Peccato che invece esista una relazione rilasciata alla Capitaneria di Porto di Ravenna dal Nucleo Operatori Subacquei Guardia Costiera della Capitaneria di Porto di San Benedetto del Tronto a gennaio 2020, dove si legge: ' considerato l' avanzato stato di usura, non si esclude un potenziale e pericoloso inquinamento causato da futuri collassi delle strutture che provocherebbero il versamento in mare del residuo carico di idrocarburi all' epoca presente nelle cisterne asservite agli organi di propulsione' . Che dire, poi, dell' emergenza sanitaria legata al bracconaggio di vongole a larga scala che si pratica, fatto noto a tutti gli addetti ai lavori, tra i relitti del cimitero delle navi? Insomma, probabilmente i legali o gli enti con cui si relaziona lo stizzito presidente debbono informarlo meglio, affinché egli possa risolvere -o collaborare a risolvere - le questioni che gli afferiscono e per cui è molto lautamente pagato, senza fargli perdere tempo, serenità e denari pubblici in querele e proclami contro cittadini, esponenti politici, giornalisti ed associazioni.

Green pass: Ancona, tamponi in porto e aeroporto anche domenica

Check point tamponi del Polo diagnostico (Gruppo Kos) all' aeroporto di **Ancona-Falconara** e al **porto di Ancona** aperti anche la domenica. Lo annuncia la società. "Per andare incontro alle esigenze delle aziende e dei lavoratori del territorio che devono presentare il Green pass per recarsi al lavoro, - riferisce - i check point tamponi del Polo Diagnostico del Gruppo Kos presso l' aeroporto e il **porto di Ancona** saranno aperti anche domenica, al **porto** dalle 17 alle 20, all' aeroporto dalle 15 alle 19". "Ci sarà la possibilità di acquisto a prezzi vantaggiosi pacchetti da 10 tamponi a 90 euro e da 5 tamponi a 60 euro. - annuncia Polo diagnostico - Una volta acquistato il proprio pacchetto di tamponi, è richiesta la prenotazione che è consigliabile effettuare online in modalità molto semplice perché basterà andare nel sito polodiagnostico.it e seguire poche indicazioni". Quello del check point tamponi al **porto** e aeroporto, ricorda l' azienda, "è un servizio che il Polo Diagnostico del Gruppo Kos eroga in sinergia con Autorità portuale, International Airport di **Ancona**, azienda InnoLiving e Associazione delle Agenzie Marittime". (ANSA).

The image shows a screenshot of a news article from ANSA. The article title is "Green pass: Ancona, tamponi in porto e aeroporto anche domenica". The text of the article is identical to the one provided in the main text block. The screenshot also shows the ANSA logo, navigation tabs for various regions, and social media sharing options.

Autorità portuale, Garofalo in pole con Musso e Moretti (o Stronati). In ribasso Di Sarcina, fuori Chiovelli. E ci sono due outsider

ANCONA - Il punto è che non c'è un punto. Parlare del rinnovo del presidente dell' Autorità di sistema portuale Adriatico Centrale equivale sempre più a scrivere sull' acqua. A dieci mesi e mezzo dalla scadenza del mandato di **Rodolfo Giampieri**, la poltronissima di Molo Santa Maria continua a essere in balia delle onde e, a questo punto, a serio rischio di commissario permanente. Di questo passo si rischia di non avere il presidente con pieni poteri neanche per Natale. In secondo o terzo ordine La consultazione tra ministro e governatori infatti è passata in secondo, se non terzo, ordine dopo la grande paura del G-day. Come che sia, la sostanza è che non si fa giorno: chi sale nella shortlist? Sicuramente il comandante della guardia costiera, l' ammiraglio Enrico Moretti. Scartato per l' ipotesi commissario a giugno, secondo il Pd sarebbe la figura autorevole, competente e capace di dialogo con il territorio. Ma non piace al centrodestra. Sicuramente Vincenzo Garofalo per ragioni di competenza (è ingegnere), esperienza diretta (è stato presidente di Authority) e capacità di dialogo (è stato nel centrodestra, poi Ncd) ma è in lizza anche per andare a Catania dove però una parte di Forza Italia non lo gradisce. Musso sempre in prima fila Stabile è invece Enrico Musso, il docente di Economia dei Trasporti di UniGe, che era in prima fila a luglio e lì è rimasto. Anche se il gradimento di centrodestra, sempre alto, si è un po' sfumato: tra cattedra, direzione del centro italiano eccellenza logistica e infrastrutture, coordinamento della mobilità urbana sostenibile di Genova e altri incarichi non è sfuggito a nessuno che l' impegno da dedicare ad Ancona non occuperebbe il 200% che il governatore vorrebbe nei suoi desideri. Tra quelli che scendono Tra quelli che scendono invece sicuramente il commissario di Catania, Chiovelli: ben referenziato a Roma, un po' meno in Sicilia dove pesa il giudizio del governatore Musumeci. Scende anche Stronati che aveva tutte le caratteristiche per essere l' uomo dialogante del territorio e ora è tornato in posizione di outsider: su di lui il veto dei Cinque Stelle che non vogliono nessuno pari o sotto lo standing di Africano. È sceso anche Di Sarcina, il segretario di La Spezia, molto stimato per radio-authority ma non semplice da far digerire al centrodestra che lo vede collegato alla presidente della commissione Trasporti della Camera, Paita (Italia Viva). Le richieste di Acquaroli Così mentre il docente di Amburgo, Acciaro ormai sembra essere rimasto indietro, una stella che invece potrebbe diventare più luminosa è quella di Greta Tellarini, unica donna tra i candidati, docente di Unibo che guida il master Trasporti e Logistica a Ravenna. Ma come lei ce ne sono anche altri: è stato considerato il curriculum di Gasperato, il rinnovato presidente di Assolinterporti, guida dell' Interporto di CVerona. In ascesa tra gli outsider Un altro nome valutato è Manlio Guadagnolo, entrato nel Cda della Società degli aeroporti della Calabria nel 2017 ma con un passato nel porto di Bari: è stato commissario

The screenshot shows the top of the website with the logo 'CorriereAdriatico.it' and a search bar. Below the logo is a red banner with the word 'MARCHE'. The main headline of the article is visible: 'Autorità portuale, Garofalo in pole con Musso e Moretti (o Stronati). In ribasso Di Sarcina, fuori Chiovelli. E ci sono due outsider'. To the right of the headline is a vertical list of other news items under the heading 'DALLA STES'. Below the headline is a large photograph of a port terminal with several ships docked. At the bottom of the screenshot, there is a small text block starting with 'ANCONA - Il punto è che non c'è un punto...'.

aggiunto in Ap Bari (10 mesi nel 2006) e ad della Bari Porto Mediterraneo (dal giugno 2006 al marzo 2010), già concessionaria delle stazioni marittime e dei servizi di supporto ai passeggeri per traghetti e crociere. Ora è in liquidazione. Siamo arrivati a 10 nomi, due settimane fa se ne contavano sette. Ce n' è abbastanza per andare oltre Natale considerato l' iter biblico. Figuriamoci per vedere un segretario. Speriamo di essere smentiti. © RIPRODUZIONE RISERVATA © RIPRODUZIONE RISERVATA.

Serve un presidente, il porto di Ancona rischia i 40 milioni per Fincantieri che a luglio torneranno al ministero. E Assoportri scrive a Giovanniini

ANCONA - Tra i mille motivi per cui ad Ancona serve, e in fretta, un presidente per l'Autorità di sistema portuale ce n'è uno che da solo cuba 40 milioni di euro. Anzi 80. Anzi molti di più: ricordate il progetto per il potenziamento (diciamo pure raddoppio) del sito di Ancona che l'Ad di Fincantieri Bono annunciò a settembre 2017? A quello era collegato il decreto del 6 agosto dello scorso anno, firmato dal ministro delle Infrastrutture De Micheli che attribuiva ad Ancona 40 milioni di euro per lo sviluppo delle portualità. Gli accordi erano chiari e sono stati messi su bianco un mese dopo nell'accordo di programma firmato con il ministero: si farà il raddoppio del sito Fincantieri con l'azienda di Trieste in prima fila pronta a investire altri 40 milioni. Bene, a partire dalla ratifica dei documenti avvenuta a novembre 2020 l'investimento aveva 18 mesi di vita: questo significa che se a luglio dell'anno prossimo non sarà partito niente, i soldi torneranno nella disponibilità del ministero. Una iattura totale e pericolo concretissimo visto i tempi della burocrazia. Lo è a tal punto che **Assoportri** ha scritto al ministro Giovanniini nelle scorse settimane ricordando

l'anno trascorso di grande stravolgimento del settore portuale dovuto alla pandemia e alla pressione enorme che essa ha comportato nel settore della logistica come in quello della crocieristica. Da qui la criticità che tiene i porti con il fiato sospeso: i provvedimenti di finanziamento che il governo ha emanato prima e durante la pandemia (vedi decreto De Micheli di cui sopra) rischiano di perdere la loro efficacia per la scadenza dei termini specificatamente previsti per la maturazione di obbligazioni giuridicamente vincolanti annullando così lo sforzo fin qui compiuto per l'avvio degli investimenti programmati. Da qui discende una richiesta che i presidenti dei porti hanno avanzato a Giovanniini per il tramite dell'associazione di categoria: provvedere ad un rinvio dei termini per le risorse stanziare a favore degli investimenti portuali, se necessario prevedendo anche una norma speciale a questo finalizzata. Per ora Giovanniini non si è espresso ma la bella addormentata Ancona (insieme alla Regione Marche lo sappia sin da ora: perdere un treno come questo sarebbe un delitto. a. t. © RIPRODUZIONE RISERVATA

The screenshot shows the top of the Corriere Adriatico website. The main headline reads: "Serve un presidente, il porto di Ancona rischia i 40 milioni per Fincantieri che a luglio torneranno al ministero. E Assoportri scrive a Giovanniini". Below the headline is a large photograph of the port of Ancona, showing several cruise ships docked at the pier and construction cranes in the background. To the right of the main article, there is a sidebar with the heading "DALLA STES" and several small thumbnail images with accompanying text snippets, such as "Over 60 la pres...", "C'era il...", "Minore soccor...", and "Autorità di sistema portuale...".

Stop a bici e monopattini in porto: Musolino "apre" ai lavoratori

CIVITAVECCHIA - Una lettera, per contestare il recente provvedimento della Capitaneria di porto, con il quale si vieta di fatto l'ingresso e la circolazione nello scalo di veicoli privi di motore, delle biciclette anche a pedalata assistita e dei monopattini a propulsione prevalentemente elettrica, oltre che agli altri dispositivi per la micromobilità elettrica. È quella che un gruppo di lavoratori portuali ha inviato al presidente dell' **Adsp** Pino Musolino. LA LETTERA - "Gentilissimo signor Presidente Musolino, in riferimento alla nuova disposizione relativa al divieto di ingresso e circolazione delle biciclette, sia a pedalata assistita che muscolari, all' interno del Porto di Civitavecchia i sottoscritti firmatari esprimono forte dissenso in quanto ciò da Lei emanato ci costringe all' uso delle autovetture andando contro il principio di mitigazione delle emissioni, in primo luogo, e contro gli investimenti da noi sostenuti e promossi dal governo con incentivi per la promozione di una mobilità più sostenibile in secondo. Inoltre l' utilizzo quotidiano delle auto incrementerebbe anche l' esborso mensile, al solo fine di raggiungere il posto di lavoro, di una categoria non certo privilegiata. Mi preme inoltre rimarcare come la viabilità interna al porto di Civitavecchia si soggetta alle comuni regole del Codice della Strada nel quale le biciclette sono equiparate nel rispetto delle regole a qualsiasi altro veicolo stradale. Sarebbe folle poter pedalare sulle banchine e nelle aree di movimentazione merce, che devono rimanere interdette, comprendo bene i motivi di sicurezza che l' hanno spinto al contestato provvedimento e ritengo giusto il concetto alla base dello stesso, ma magari si potrebbe specificare che tale nuovo divieto è per chi utilizza l' area portuale come luogo di divertimento o per farsi una passeggiata. Le chiedo quindi che almeno i lavoratori portuali, censiti come tali ed in possesso del tesserino, e chi per motivi di lavoro certificati possa accedere e circolare nella viabilità interna al Porto, con particolare riferimento all' area nord, dalla statua di Traiano fino al varco nord per intenderci, dotata di doppia corsia e passaggi pedonali già correttamente segnalati". L' ORDINANZA - In realtà, la Capitaneria, ha aggiornato un' ordinanza del 2007, andando a modificare il regolamento in materia di circolazione stradale nel porto, per motivi di sicurezza, comprendendo anche bici a pedalata assistita, monopattini elettrici e dispositivi di micromobilità elettrica. A quanto pare infatti recentemente si sarebbero verificati episodi di scarsa sicurezza, con automezzi, ralle e monopattini pericolosamente vicini. L' INTERVENTO DI MUSOLINO - «Parliamo pur sempre di un porto, con tutta la sua attività e movimentazione quotidiana: l' ordinanza della Capitaneria è quindi uno strumento per garantire una maggiore sicurezza» ha spiegato il presidente dell' **Adsp** Pino Musolino. «La necessità di regolamentare meglio la circolazione - ha spiegato il presidente - era riferita in modo particolare a terzi; non è impensabile, quindi, che



CivOnline

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

si possa ragionare nelle prossime settimane per garantire una flessibilità nell' interpretazione dell' ordinanza, in grado di tutelare chi lavora in porto». ©RIPRODUZIONE RISERVATA.

Istituto a Napoli I Master in Italia in Logistica Marittima Integrata

Protocollo d' Intesa tra Università degli Studi di Napoli 'Parthenope', Accademia dell' Alto Mare e CNR - ISMed Riceviamo e pubblichiamo. Firmato un importante protocollo d' intesa tra l' Università degli Studi di Napoli 'Parthenope', l' Accademia dell' Alto Mare e l' Istituto di Studi sul Mediterraneo del Consiglio Nazionale delle Ricerche, CNR - ISMed, rappresentati dalla Professoressa Lourdes Fernández del Moral Domínguez, dall' Avvocato Alfredo Vaglieco e dal Professore Salvatore Capasso. Il Master rappresenta un unicum nel panorama nazionale e nasce con l' obiettivo di qualificare delle figure professionali specifiche nel settore della Logistica Marittima, offrendo solide competenze avanzate, approfondimenti su tematiche specifiche che stanno via via entrando a far parte del ventaglio di strumenti e metodologie nella Logistica Marittima, secondo una visione integrata focalizzata sulla nave. Il programma prevede una fase di didattica frontale, caratterizzata da una spiccata trasversalità negli ambiti disciplinari economico, geopolitico, ingegneristico e giuridico; presentazione di case study relativi ad applicazioni pratiche della logistica marittima; stage formativi, presso aziende ed enti di interesse nazionale e internazionale. Sia i case study sia gli stage caratterizzeranno quattro linee di sviluppo specifiche, relative alla progettazione del sistema di supporto di una flotta; alla gestione delle operazioni tecniche navali; alla gestione dei porti e di una base navale e alla progettazione della rete di fornitura navale. Il Master vedrà la partecipazione anche di Fincantieri, Leonardo, Interporto Campano, **Autorità Portuale** del Mar Tirreno Centrale, Confitarma ed SRM - Studi e Ricerche per il Mezzogiorno con l' obiettivo di sia di fornire lezioni da parte di esperti nel settore, corredate da esercitazioni, analisi e discussione di casi e condivisione di esperienze operative, sia di ospitare tirocini presso le rispettive sedi agli iscritti al Master. La Convenzione tra l' Università 'Parthenope', l' Accademia dell' Alto Mare e il CNR - ISMed rappresenta il naturale punto di convergenza di interessi comuni nella cultura e nel rilancio delle attività marittime sul territorio. Programmi dettagliati e modalità di iscrizione saranno disponibili dal prossimo mese di novembre 2021. Sedi del Master Università degli Studi di Napoli 'Parthenope' Accademia dell' Alto Mare.

